ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 130

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1066): anno L. 12.000, sem. 6100, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Martedì 4 - Mercoledì 5 Giugno 1963

Succursali: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 836-477

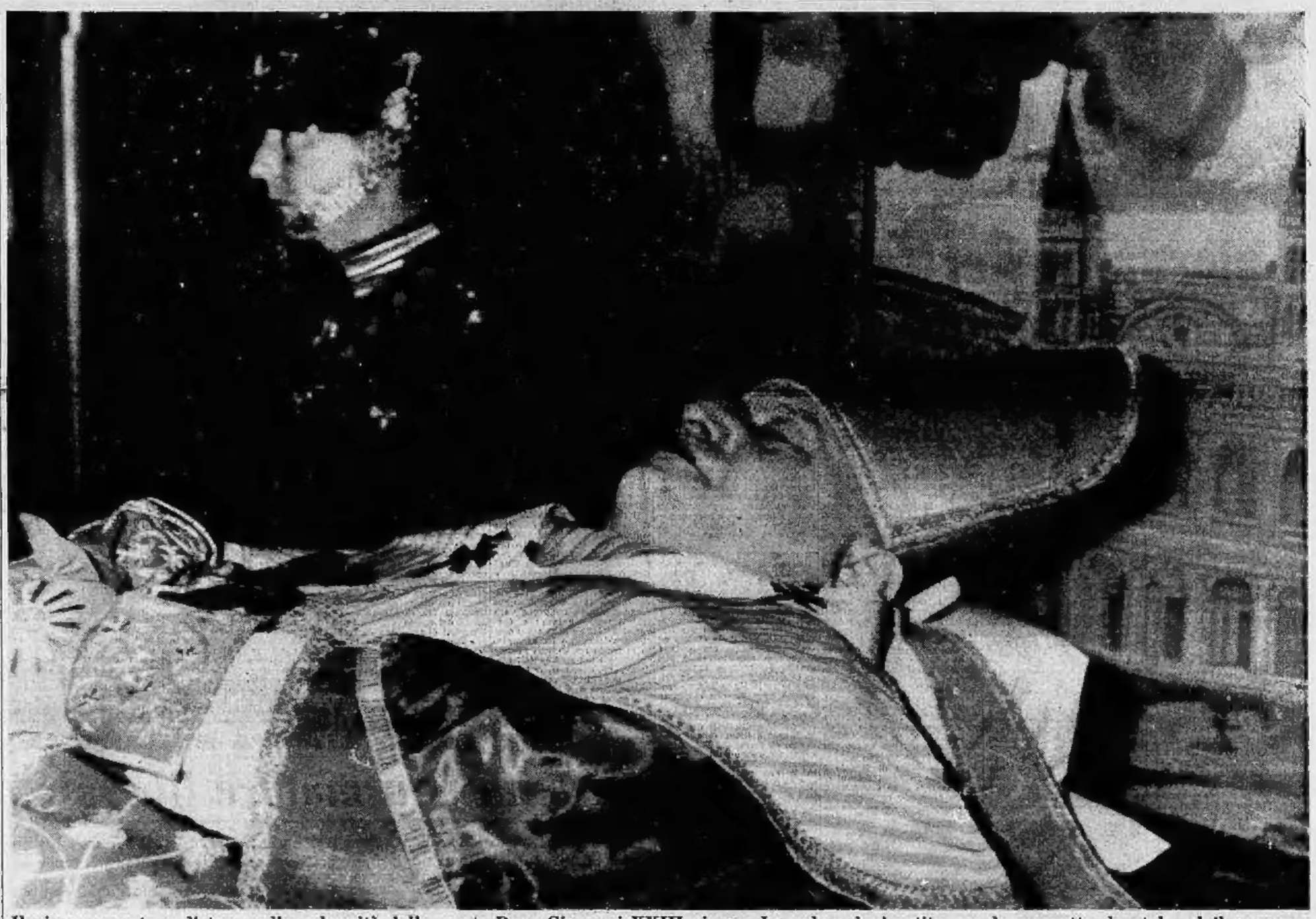
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: RAVIS Comm. L. 300 agni mm. altezza-colonna (fun. 450) posta, o data prestab. mm. 971 - Finanz. Legali L. 200 (fun. 300) il mm. - Necrologi L. 300, partecipaz. L. 350 per parola (fun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la mm. - Extra.: vedi rubriche - Estero aggiunta tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Numero ed. lunedì (sped. senza Posta aerea, con asterisco): *Argentina pes. 15; America sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia piast 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania ac. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Stamane in un salone del palazzo apostolico in Vaticano

L'omaggio di Antonio Segni alla salma di Giovanni XXIII

Le spoglie umane del Pontefice sono state vegliate stanotte dalle guardie nobili in divisa di gala con le sciabole sguainate - La «vestizione» è avvenuta nel più assoluto segreto, dopo la constatazione della morte compiuta dal cardinale camerlengo Aloisi Masella e dopo le operazioni per la conservazione del cadavere, eseguite con i metodi tradizionali - Oggi alle 18 la salma viene trasportata in San Pietro con un lungo e solenne corteo che attraverserà la piazza uscendo dalla porta di bronzo - Domani la folla sarà ammessa nella basilica vaticana - Le visite dei principi della Chiesa e del Corpo diplomatico - I cupi rintocchi delle campane a martello risuonano nel cielo di Roma



Il viso composto e disteso nella solennità della morte Papa Giovanni XXIII riposa. La salma è rivestita con la mozzetta, la stola ed il camauro e vegliata da una guardia nobile. Oggi avviene la traslazione nella gloria della basilica di San Pietro. *(Telefoto Ansa)*

Roma, martedì sera.

«Giovanni XXIII sembra conservare anche da morto la sua espressione buona e serena, quella stessa umanità che lo ha fatto amare e venerare in tutto il mondo», ha detto un alto prelato della segreteria di Stato uscendo stamani dalla camera dove per tutta la notte aveva vegliato la salma del «Papa della bontà» composta sul letto di morte.

Le spoglie del Pontefice sono state rivestite della bianca veste di seta, della mozzetta di velluto cremisi orlata di ermellino. In capo è stato posto il camauro. Tra le mani incrociate, la corona del rosario e il grande crocifisso che durante la lunga e straziante agonia aveva stretto convulsamente ripetendo, durante i momenti sempre più brevi di lucidità: «Cupio dissolvi et esse cum Christo» («desidero annullarmi ed unirmi con Cristo»).

La «vestizione» era avvenuta nel più assoluto segreto, sottratta agli sguardi indiscreti e irreverenti delle macchine fotografiche. In applicazione delle norme dettate dallo stesso Giovanni XXIII sulla «sede vacante» nessun fotografo e nessun operatore della televisione è stato infatti ammesso negli appartamenti pontifici.

Per tutta la notte le spoglie di Giovanni XXIII sono state vegliate dalle guardie nobili in divisa di gala con la sciabola sguainata, dai monsignori camerieri segreti partecipanti, dai camerieri segreti e d'onore di spada e cappa e da quattro penitenzieri minori conventuali della basilica vaticana.

Stamattina alle nove la salma è stata trasportata in un salone del palazzo apostolico dove ha ricevuto l'estremo omaggio del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e delle più alte autorità dello Stato italiano.

Papa Roncalli, come è noto, è morto alle 19,49 di ieri dopo quattro giorni di straziante agonia, sopportata con esemplare rassegnazione. Al momento del trapasso erano nella camera d'angolo al terzo piano del palazzo apostolico il cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani, il sostituto segretario di Stato, mons. Angelo Dell'Acqua, mons. Alfredo Cavagna, confessore del Papa, mons. Loris Capovilla, segretario particolare, i fratelli Enverio, Giuseppe, Angelo e Alfredo, la sorella Assunta, il nipote mons. Giovambattista Roncalli, le nipoti suor Anna, suor Angela, due altri nipoti, gli aiutanti di camera Guido e Giampaolo Gusso, i medici curanti, professori Gasbarrini, Valdoni e Mazzoni, fra Federico Bellotti, agostiniano, che da oltre un mese assisteva, come infermiere, il Pontefice.

La prima persona che è uscita dall'appartamento pontificio e ha dato la notizia della morte del Papa è stato mons. Dell'Acqua, il quale l'ha riferita a padre Pappalardo della radio vaticana, ed al dott. Casimirri dell'ufficio stampa vaticano.

Mons. Dell'Acqua è uscito dall'appartamento pontificio, calmo, commosso, proprio pochi secondi dopo la morte di Giovanni XXIII, ed ha subito detto: «Il Papa è morto alle ore 19,49».

Immediatamente sono state sprangate le tre porte di ingresso del Vaticano: i cancelli di Sant'Anna e dell'Arco delle Campane, il «portone di bronzo»; sprangati sono stati anche i portoni dei palazzi vaticani ed extra-territoriali, del patriziato romano, delle rappresentanze diplomatiche presso la Santa Sede, dei collegi e dei seminari. Nove tocchi del campanone di San Pietro, battuti tre per tre (un tocco della campana più piccola, seguito con lo stesso ritmo dalle altre, in ordine di grandezza, e infine la doppietta, che risulta dal suono concorde di tutte le campane, eccettuato il «campanone») hanno diffuso cupamente la ferale notizia. E hanno fatto eco tutte le altre campane del Vaticano.

La constatazione ufficiale della morte del Pontefice è stata fatta alle 20,40 dal cardinale Aloisi Masella, camerlengo di Santa Romana Chiesa. Più tardi, alle 21,30, dopo le operazioni per la conservazione della salma, compiute con i metodi tradizionali dal prof. Gerin e dal prof. Carella vice direttore dell'Istituto di medicina legale, trascurando le «innovazioni» escogitate cinque anni or sono alla morte di Pio XII, nello studio del sostituto della Segreteria di Stato mons. Angelo Dell'Acqua, si è proceduto alla chiusura e alla firma del rogito della morte di Sua Santità Giovanni XXIII. Erano presenti il cardinale camerlengo Aloisi Masella, il vice camerlengo mons. Luigi Centoz, arcivescovo titolare di Edessa di Osroene, il tesoriere della reverenda Camera apostolica mons. Salvatore Natucci con i chierici di camera mons. Federico Bartorini, Giovanni Sessolo, nonché i notari avv. Guglielmo Felici e comm. Antonio Rinaldi.

Alla lettura assistevano anche mons. Dell'Acqua, mons. Nasalli Rocca di Corneliano e mons. Igino Cardinale, capo del protocollo e numerosi alti prelati.

Il comm. Felici ha dato lettura del documento che comincia con le parole: «In nomine Domini recognitio canonica».

Al termine della lettura tutti i presenti hanno proceduto solennemente alla firma.

Subito dopo sono cominciate le visite dei cardinali presenti in Roma, dei patriarchi, degli arcivescovi, dei vescovi della Curia romana, dei generali degli ordini religiosi, che si protrarranno anche nella giornata di oggi.

Oggi pomeriggio alle 18, la salma di Giovanni XXIII verrà solennemente trasportata in San Pietro. Il corteo scenderà lungo la scala regia e uscendo dal portone di bronzo attraverserà la piazza, entrando poi nella basilica. Qui, nella basilica vaticana dove ancora tutto parla dell'opera pastorale del Papa, della sollecitudine sua verso gli umili, della pace tante volte invocata dal Signore, del Concilio che egli volle, indisse ed aprì, le spoglie mortali di Giovanni XXIII saranno esposte alla venerazione dei fedeli.

I fedeli, però, potranno liberamente accedere alla basilica di S. Pietro per venerare la salma solo dalle ore 8 di domani, e fino alle ore 17 di giovedì. La tumulazione della salma avverrà in forma privata alle ore 18 di giovedì stesso sotto la basilica di S. Pietro.

Gianfranco Franci

Presso le spoglie del Pontefice

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Sullo pastorale rosse trapunte d'oro, che sono state poste ai piedi del Papa defunto, si chinano da questa mattina i diplomatici, i cardinali, i vescovi, gli ecclesiastici, gli impiegati dei vari uffici vaticani, ammessi a rendere l'estremo omaggio alla salma di Giovanni XXIII. Vi depongono un bacio, tutti indistintamente, ed è questo l'elemento che accomuna tutti i visitatori.

Il volto del Papa appare livido, consunto dal male, sul capo ha la mitra di lama d'oro e il corpo ha rivestito del manto rosso: giallo e rosso sono i due colori di tutto dei pontefici romani. Giace su un ampio letto funebre, alto da terra circa sessanta centimetri e sotto un grande arazzo fiammingo della seconda metà del Seicento, raffigurante Cristo e i due Giovanni, il Battista e l'Evangelista.

La camera ardente è stata approntata nel salone del l'appartamento privato al terzo piano del Palazzo apostolico attigua allo studio da cui Giovanni XXIII si affacciò l'ultima volta per parlare ai fedeli il giorno dell'Ascensione. Il silenzio incombe, rotto soltanto dagli ordini sommessi impartiti alle Guardie nobili dai principi Giulio e Marcantonio Pacelli e alle Guardie svizzere da un capitano. In una antiramera del salone, otto svizzeri montano di fazione. Accanto alla salma del Papa si trovano invece soltanto due Guardie nobili con la guanta dalle spade costantemente volta verso il pavimento in segno di lutto.

Da stamane alle nove in porto dell'appartamento privato sono state aperte e subito ha avuto inizio la sfilata delle personalità: cardinali in abito nero rilettato di violaceo, membri del Corpo diplomatico in frak senza decorazioni e anche piccoli impiegati vaticani frammisti ai funzionari e alle persone in vista, gomito a gomito, senza l'osservanza di un protocollo qualsiasi.

Fra tutti domina il cardinale Camerlengo Aloisi Masella, che reca in mano un piccolo bastone di comando dalla impugnatura di velluto rosso: lo scortano in continuazione le Guardie svizzere, ogni sua movimento è fatto segno a particolare amore, giacché è lui che in questo periodo di sede vacante come già in quella successiva alla morte di Pio XII, nell'ottobre del '58, rappresenta il potere temporale ordinario.

Ogni cardinale o vescovo che arriva si piega in preghiera all'inginocchiatoio posto ai piedi della salma e con un piccolo aspergillo ricava su di essa l'acqua benedetta.

La salma del Papa nella sua immobilità non può far dimenticare le spaventose sofferenze che dovette sopportare questo corpo prima di trovare pace nella morte. I quattro candelabri che ardono ai lati del letto funebre accentuano questa impressione, gettando una luce incerta sul volto olivastro di Giovanni XXIII.

Le visite di personaggi importanti si susseguono senza interruzione. Alle 10 arriva il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, alle 11,30 giunge il Presidente della Repubblica Segni accompagnato dal ministro Piccioni, alle 11,45 entra nell'appartamento la duchessa Anna d'Aosta; e poi seguono: alle 12 il Presidente del Consiglio dei ministri on. Fanfani, alle 12,15 i Presidenti del Senato e della Camera e alle 13 il ministro Taviani.

Le visite continuano nel pomeriggio fino alle 17. Un'ora dopo su una lettiga i cardinali e il rieco Ilaniaschi accompagnano Giovanni XXIII in forma solenne alla basilica vaticana per l'esposizione ai fedeli. La salma del Papa attraverserà lentamente in processione le logge raffaellesche, le sale dei Paramenti, Ducale e Regia (quella stessa ove il 10 maggio ricevette le lettere del Premio Balzan per la pace), infine scenderà la Scala Regia del Bernini e il Portone di Bronzo giungerà in piazza San Pietro fra la folla dei fedeli che assisterà al suo ingresso nella basilica vaticana.

Poi per due interi giorni, domani e dopodomani, apparirà alta su di un catafalco a piano inclinato, dinanzi all'Altare della Confessione, offerta alla venerazione del popolo.

Filippo Pucci

CORDOGLIO NEL MONDO

Il "New York Times„ afferma: "Giovanni XXIII è stato un Sommo Pontefice che ha fatto storia. Sarà rimpianto da molti di più di quanti condividono la sua fede„ - Accorata eco anche dai paesi non cattolici

Sul viso dei presenti in Piazza San Pietro scorrono le lacrime, si incidono i segni del dolore. E' un momento di grande commozione: da pochi minuti è stato dato l'annuncio della morte del Santo Padre (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

I giornali americani

Hanno dedicato più spazio alla morte del Papa di quanto non abbiano fatto nel passato per la scomparsa di un grande Presidente degli Stati Uniti

New York, martedì sera.

I giornali americani dedicano più spazio alla morte di Giovanni XXIII e manifestano essi commozione di quanto non abbiano fatto nel passato per la scomparsa di un grande presidente degli Stati Uniti. Il «New York Times» pubblica sei pagine, il «New York Herald Tribune» sette, il giornale fotografico «Daily News» dieci pagine di testi scritti, una rarità per questo «tabloid» che di solito non offre che immagini sensazionali.

Il più commovente commento sulla fine di Giovanni XXIII è forse proprio quello del più modesto dei giornali della metropoli che pubblica, nella prima pagina, in apertura, una preghiera listata a lutto. Intitolata «Pope John XXIII», essa dice: «Concedigli, Signore, riposo eterno e fai che la luce perpetua lo illumini. Possa la sua anima, e quelle di tutti i fedeli defunti, grazie alla misericordia di Dio riposare in pace».

«Sarà rimpianto — scrive il "New York Times" in un lungo editoriale — da molti di più di quanti condividono la sua fede, perchè egli ha dato qualcosa di buono, di utile, anzi di prezioso, a un'èra che aveva bisogno disperatamente delle sue qualità e dei suoi doni.

«Giovanni XXIII è stato un Sommo Pontefice che ha fatto storia», prosegue il giornale, «egli non rappresenterà soltanto un altro nome nella lunga lista che fa capo a San Pietro.

«Il Papa sembrava aver individuato la corrente di una delle grandi mareé che investono le vicende degli uomini. Sicuramente essa continuerà ad avanzare per rendere ancor divisa la nostra epoca tormentata».

Dopo aver rievocato le origini, le principali tappe della vita e dell'opera del Pontefice, il «New York Times» scrive: «Rimane un uomo alla mano, con un buon senso dell'umorismo, amore per la vita e una semplicità che era al tempo stesso genuina e ingannevole perchè mascherava una profondità di saggezza e comprensione che poteva solo venire da lungo studio, meditazione, esperienza e da un nobile carattere».

In un editoriale intitolato «Il Supremo Pontefice della Chiesa Universale» il «New York Herald Tribune» afferma: «E' tragico il fatto che l'opera generosa dell'indomito benchè vecchio e malato Pontefice sia stata interrotta proprio quando prometteva tanto. E' da sperare che il suo successore la continui con eguale vigore e successo, che i lavori del Concilio Vaticano interrotti dalla morte del Papa che l'ha convocato possano essere ripresi, e la sua fase preparatoria conclusa fruttuosamente. Ma in ogni caso ciò che Giovanni XXIII ha fatto per il mondo non potrà mai andare perduto».

La stampa di New York descrive le ore di commozione e cordoglio vissute dalla metropoli quando il circuito d'allarme dei vigili del fuoco ha fatto echeggiare le sirene con il segnale convenzionale impiegato solo per annunciare la morte di un vigile del fuoco sulla scena di un disastro nell'adempimento del suo dovere; così gli uomini del «Fire Department» hanno inteso divulgare la notizia della fine di Giovanni XXIII.

Le campane della cattedrale di St. Patrick l'hanno fatto con i rintocchi funebri ai quali hanno risposto tutte le chiese e cappelle di New York in un triste coro fra i grattacieli.

(Ansa)

Lutto e commozione nello Stato di Israele

Gerusalemme, martedì sera.

In Terrasanta, dove la notizia dal Vaticano diffuse in questi giorni dalla radio di Gerusalemme erano state ovunque seguite con ansia, i mesti rintocchi delle campane accompagnano il transito del Pontefice: il suono dei sacri bronzi accomuna, in queste ore di mestizia, le due parti della Città Santa divisa dal confine tra Giordania e Israele.

Ai cattolici che, come in tutto il mondo, piangono la scomparsa di Giovanni XXIII, si associano, qui in Palestina, le molte migliaia di cristiani delle Chiese separate d'Oriente (greco-ortodossi, siriani, melkiti, copti). Forse in pochi altri paesi in tutto il mondo si può avere una sensazione così tangibile dell'importanza del Concilio Vaticano Secondo, indetto da Giovanni XXIII.

In Terrasanta, dove sono rappresentati tutti i riti e tutte le Chiese, si può comprendere appieno cosa significhi operare per l'unità dei cristiani. D'altra parte, oltre ai cattolici ed ai cristiani, tutti i cittadini dello Stato di Israele sono in lutto. Lo hanno espresso nei loro messaggi ufficiali il presidente dello Stato Shazar, il rabbino capo Nissim, il ministro degli Esteri Golda Meir.

Molti, in Israele, ricordano l'opera del nunzio Roncalli, il quale, durante gli anni oscuri dell'occupazione nazista, molto si adoperò a favore degli ebrei minacciati dalla deportazione. Altri vedono in Giovanni XXIII l'iniziatore di un dialogo tra cristiani ed ebrei; altri infine sostengono che la magnifiche doti del Pontefice, manifestatesi durante i bravi anni del pontificato, abbiano raggiunto la loro più alta manifestazione nell'enciclica *Pacem in terris*. Quest'ultima — si afferma — con la sua chiara e decisa condanna del razzismo, con l'affermazione del principio che i conflitti vanno risolti attraverso negoziati, con l'appello al disarmo e con l'affermata difesa dei diritti dell'uomo, è un documento il quale va oltre i limiti stessi della Chiesa cattolica e diviene valido per tutto il genere umano.

Oggi lo Stato di Israele è anche esso in lutto; uomini di tutte le fedi sono accomunati da un profondo cordoglio.

La preghiera di un gruppo di bimbi, accompagnati da due suore, come estremo congedo dal Padre della Cristianità (Telefoto Ansa a «Stampa Sera»)

Tutti concordi nell'esaltare la figura di Giovanni XXIII

L'unanime giudizio dei politici italiani

L'on. Moro ha ricordato «l'altissimo insegnamento della *Mater et Magistra* e della *Pacem in terris*» - Saragat: «Il sacerdote che ha trovato nel Vangelo ciò che suo padre aveva trovato nel lavoro dei campi» - I commenti di Malagodi, Nenni, Togliatti

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

La morte di Giovanni XXIII ha suscitato un'eco vastissima e profonda. Segni, Moro, Saragat, Leone, Fanfani hanno esaltato la vita del Pontefice scomparso in alcuni telegrammi inviati al cardinale Camerlengo Alcide Massilla. «Ricordando l'altissimo insegnamento della "Mater et Magistra" e della "Pacem in terris" — ha scritto Moro — vivendo nello spirito del Concilio Ecumenico, avendo presente il Pastore buono nella sua toccante semplicità e sensibilità, raccogliendo l'invito ripetuto fino agli ultimi istanti alla verità, alla unità e alla pace, la democrazia cristiana si unisce alla fervida preghiera della Chiesa ed esprime omaggio reverente e commosso alla memoria del grande Pontefice». Espressioni di cordoglio sono state diffuse in tutta Italia con un manifesto della dc che esalta la personalità del Pontefice.

La Giustizia, uscita anch'essa, come molti altri quotidiani, listata a lutto, reca un articolo di Saragat dal titolo «Un Padre e un Santo». «Giovanni XXIII ha celebrato il suo pontificato — ha scritto il leader socialdemocratico — in un momento che conclude due millenni di storia e apre all'umanità i tempi in cui i valori del cristianesimo appaiono la diga incrollabile contro cui si infrangono i pericoli mortali della dittature inumane e delle guerre di sterminio. L'incarnazione commovente di questa coscienza dei mali che minacciano il mondo e dei rimedi per la sua salvezza è stata Giovanni XXIII, il figlio di un contadino, il sacerdote che spiegando il vangelo vi ha trovato ciò che Suo padre aveva trovato nei campi e nella vita faticosa ma semplice e consolatrice del lavoro: la bontà, l'affetto per i Suoi familiari, per i Suoi simili».

Il segretario generale del partito liberale on. Malagodi ha detto: «Il più si associa al cordoglio del mondo civile per la scomparsa di un Pontefice ricco nelle qualità umane della bontà e della cordialità, amante della pace e profondamente conscio — come dimostrano le sue encicliche — di quei valori fondamentali che presiedono in ogni campo la libertà dell'uomo».

Anche Nenni e Togliatti hanno esaltato Papa Giovanni. Nenni ha posto l'accento sulle due encicliche che — egli dice — non hanno valore soltanto per i fedeli, ma per quanti sono interessati alle cause congiunte del progresso sociale e della pace. E poi il segretario del psi ha voluto ricordare un momento particolare, legato al XXII congresso del psi: «Noi socialisti ricordiamo con commozione la comunicazione che in veste di cardinale patriarca di Venezia pubblicò nel febbraio del 1957 per segnalare ai fedeli il nostro XXXII congresso che si teneva a Venezia come un avvenimento di importanza eccezionale, e rivolgerci il suo augurio ospitale e benigno».

E l'*Avanti!* ne esalta così la figura: «Aveva liberato ed acquisito forze nuove al progresso, aveva gettato a piene mani semi di pace. Per la prima volta uomini di nessuna religione si chinavano reverenti dinanzi a un Papa. Un vuoto si è aperto. Anche se sappiamo che l'opera sua non può andare perduta perchè è nel senso della storia, non possiamo non sentirci anche noi angosciati: non sarà facile che una tale grandezza si ripeta».

Il leader comunista Togliatti ha voluto porre l'accento sulla volontà di Papa Giovanni, ricordando l'azione che egli ha svolto soprattutto attraverso il Concilio e le due Encicliche: «Il vero, attuale, bruciante problema del giorno d'oggi è il restituire al genere umano la sua unità, nella comprensione reciproca tra tutti i popoli e la pace. Giovanni XXIII ha affrontato questo problema. Lo ha affrontato in modo nuovo, con grande coraggio e nei suoi aspetti fondamentali, decisivi per le sorti degli uomini. La conquista di un mondo senza guerra, di un mondo di pace effettiva, permanente, sicura, è ciò che interessa oggi gli uomini di tutte le fedi religiose, politiche, sociali. Per avere posto questa questione e operato per risolverla, superando barriere che sembravano invalicabili e aprendo prospettive che ancora ieri potevano sembrare irreali, Giovanni XXIII si è affermato come una delle più grandi personalità del mondo contemporaneo».

E il direttore dell'*Unità* ha sostenuto: «E' morto un Papa che la Chiesa cattolica annoverà fra i grandi Pontefici della sua vicenda millenaria, nonostante la brevità del suo pontificato protrattosi per un arco di cinque anni appena. E' morto un uomo che la storia iscriverà fra le grandi personalità del secolo XX, fra i protagonisti di un'epoca di svolta per l'umanità, un'epoca in cui stanno crollando i vecchi ordinamenti economici, politici e sociali e la società umana sta acquisendo una dimensione nuova e faticosamente costruendo valori assai diversi da quelli tradizionali».

Tutta l'attività politica è paralizzata per la morte di Giovanni XXIII. Il presidente del Consiglio designato, on. Moro, ha sospeso per oggi i colloqui per la formazione del nuovo governo.

p. a. p.

Per la «Pravda» il Papa era un combattente per la pace

Mosca, martedì sera.

La grande notizia riportata stamani dai giornali di Mosca è la partenza di Fidel Castro, e non la morte del Papa. Titoli di scatola ed una grande fotografia occupano la prima pagina della *Pravda*, l'organo del partito comunista sovietico. La fotografia ritrae Krusciov che tiene in alto una mano di Castro durante un ricevimento.

In fondo alla pagina, in cinque righe il giornale informa i suoi lettori che il primo ministro Krusciov ha inviato un messaggio di condoglianze al Vaticano per la morte di Giovanni XXIII, ma in una grave intervista, la *Pravda* pubblica un ampio commento sulla figura dello scomparso Pontefice, ricordando la sua ultima Enciclica e aggiungendo che egli voleva la fine della corsa agli armamenti e la coesistenza pacifica. Buona parte dell'articolo è dedicata alla descrizione della commossa folla popolare in piazza San Pietro durante l'agonia e all'annuncio della morte del Papa.

L'articolo, che è stato scritto dal corrispondente del giornale da Roma, afferma tra l'altro: «Di origine contadina, fino agli ultimi giorni della sua vita ha affrontato realisticamente le più importanti questioni della politica contemporanea. Egli è stato un deciso combattente per la pace fra tutti i popoli e ha compreso quale catastrofe mostruosa potrebbe riversarsi sull'umanità in caso di una guerra termonucleare».

I GIUDIZI DELLA STAMPA BRITANNICA

"Era un riformatore liberale„

Le condoglianze di Macmillan e Lord Home alla Santa Sede - Il "Times" afferma che «il Papato si presenta oggi, grazie a Giovanni XXIII, con rinnovata autorità»

Londra, martedì sera.

Il premier MacMillan e il ministro degli Esteri Lord Home hanno fatto pervenire attraverso il ministro britannico presso la Santa Sede messaggi di condoglianze per la morte del Pontefice.

La BBC ieri sera ha iniziato il suo programma settimanale di attualità «Panorama» mostrando la poltrona vuota del Papa nel suo studio in Vaticano. Tutti i giornali inglesi di oggi hanno editoriali sulla morte del Papa.

Il Daily Herald afferma: «Papa Giovanni era un grande Papa. Aveva una personalità calda ed amabile. Ha sopportato le sofferenze con sereno coraggio. Era un riformatore liberale e comprendeva meglio di alcuni dei suoi predecessori il ritmo con cui la società moderna stava mutando e deve continuare a mutare. Ha lottato per l'unità nella fede cristiana, per la giustizia sociale e per la fine della discriminazione razziale».

Il comunista Daily Worker scrive: «Popoli di ogni razza e fede religiosa si sentono mancare, perchè Papa Giovanni XXIII ha mostrato con i suoi appelli alla pace che sentiva all'unisono con le più profonde aspirazioni di centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. L'enciclica pasquale di Papa Giovanni ha attenuto un'accoglienza immediata e calorosa da parte dei comunisti (per quanto essi non siano d'accordo con certe sue parti), perchè quella enciclica era dalla parte della pace. Per la stessa ragione riceveva una fredda accoglienza da parte dei sostenitori della guerra fredda».

Il Daily Sketch scrive: «Il mondo piange Papa Giovanni non solo perchè era un grande e buon Papa, ma perchè era un uomo amabile, anticheggio e pieno di comprensione, un Papa che ha rotto le tradizioni visitando prigioni ed ospedali. La Chiesa Cattolica ha perso un grande Capo che ha dato ad essa nuovo impulso con il Concilio Vaticano».

Il Daily Mirror afferma: «Era un principe della Chiesa che non aveva perduto il tocco umano comune. Era un uomo umile che emanava una naturale bontà. La totale semplicità delle parole e delle azioni di Papa Giovanni fecero una colossale impressione sul mondo. Era il Papa della pace, appassionatamente e amorevolmente preoccupato per le divisioni tra le nazioni».

Il Times afferma che «pochi pontificati hanno colpito l'immaginazione del mondo come i quattro anni e mezzo di Giovanni XXIII, che sembrava combinare lo stile riformista del giovane Pio IX, la saggezza pratica di Leone XIII e la semplice bontà di Pio X. Ed il mondo era ansioso forse non per la prima volta di trasformare la politica papale in termini secolari. Consistenza pacifica, aiuti ai Paesi sottosviluppati, sollevazione razziale, disarmo, una forte organizzazione dell'Onu, questi erano gli argomenti su cui il Papa ha parlato in maniera che sembrava comprensibile ed insieme ammirabile ai non cattolici e anche ai dirigenti dei Paesi di Oltre Cortina».

Il giornale aggiunge: «Papa Giovanni, ammettendo che anche filosofie errate possano contenere elementi degni di approvazione, ha tentato un nuovo approccio nei confronti della moderna comunità cristiana dell'Europa orientale. Un attivo movimento diplomatico a loro favore era stato iniziato».

«Nessuno può dire in che modo il successore di Papa Giovanni canalizzerà l'interesse già suscitato. E' nella natura del Vaticano produrre i propri controlli ed equilibri non solo nella organizzazione interna ma anche nel produrre papi contrastanti per carattere e politica. Che questo costume prevalga o meno, il Papato si presenta oggi, grazie a Giovanni XXIII, con rinnovata autorità».

Dichiarazioni di Russell e del «decano rosso»

Londra, martedì sera.

Il filosofo Bertrand Russell ha dichiarato che «la morte del Papa ratificherà tutti coloro che desiderano vedere l'umanità sfuggire alle forze malvagie del nostro tempo».

«Giovanni XXIII, egli ha aggiunto, ha usato la sua autorità e la sua energia in favore della pace e contro le politiche che portano alla guerra e alle distruzioni in massa».

Dal canto suo il dott. Hewlett Johnson, l'ex «decano rosso» di Canterbury, ha detto: «Il Santo Padre aveva saputo farsi amare al di fuori della sua stessa confessione, e aveva dato un nuovo impulso a tutto il mondo cristiano. La sua morte è una grande perdita, e ciò che egli ha fatto per la causa della pace è di importanza capitale per tutto il mondo».

Esposta a mezz'asta la bandiera dell'Onu

NEW YORK, martedì sera.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, U-Thant, ha dato disposizione che oggi in segno di lutto per la morte di Papa Giovanni, la bandiera delle Nazioni Unite sia esposta a mezz'asta mentre le bandiere dei 111 Paesi che fanno parte dell'organizzazione mondiale non saranno esposte affatto.

Il comitato finanziario delle assemblee delle Nazioni Unite, ricevuta ieri dal suo presidente, l'olandese J.P. Bannier, la notizia della scomparsa del Pontefice, ha osservato un minuto di silenzio in segno di omaggio alla sua memoria. I delegati della Spagna, Italia e Sudan hanno poi chiesto che i lavori del comitato venissero aggiornati ad oggi. Gli undici membri del comitato si sono associati senza discussione.

«Aveva aperto un dialogo con le Chiese protestanti»

Ginevra, martedì sera.

«*La notizia della morte di Sua Santità Giovanni XXIII è stata appresa con profonda tristezza e commozione dal Consiglio federale e da tutto il popolo svizzero*», scrive il Presidente della Confederazione elvetico, *Willy Spuehler*, in un messaggio inviato al Vaticano.

Il segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese (che raggruppa milioni di protestanti), ha fatto a Ginevra la seguente dichiarazione: «Il profondo significato del pontificato di Giovanni XXIII risulta chiaramente quando si riavvicina i numerosi avvenimenti che si sono succeduti nel corso dei cinque anni del suo regno per quanto concerne il movimento ecumenico.

«Ma il fatto principale — ha concluso Visser't Hooft — rimane soprattutto il profondo mutamento nei rapporti tra la Chiesa Romana e tutte le altre Chiese, che ha dato modo di aprire un autentico dialogo. Ho la certezza che Giovanni XXIII sarà sempre ricordato come il Papa che ha dato la possibilità di rendere reale e possibile questo nuovo dialogo».

Messaggio al Vaticano del premier ungherese

Budapest, martedì sera.

Il primo ministro e leader del partito comunista ungherese, Janos Kadar, ha inviato alla Segreteria di Stato Vaticana un telegramma di condoglianze nel quale afferma che il governo ungherese ha appreso con grande rincrescimento della morte del Papa.

«Papa Giovanni XXIII ha lavorato con un profondo senso di responsabilità alla creazione dell'amicizia tra i popoli e alla salvaguardia della pace tra i popoli».

Radio Budapest ha annunciato la morte del Papa alle ore 20, facendola seguire da una breve biografia che ha messo in rilievo le «grandi qualità umane» del Pontefice.

Discorso alla televisione del cardinale Koenig

Vienna, martedì sera.

Parlando alla televisione austriaca il card. Franz Koenig, visibilmente affranto, ha ricordato Papa Giovanni XXIII.

Egli ha detto che la convocazione del Concilio rimarrà l'aspetto più saliente dell'opera di Giovanni XXIII.

Il card. Koenig ha soggiunto che al momento dell'elezione di Giovanni XXIII alcuni parlavano di un «Papa di transizione» e ha così proseguito: «Devo riconoscere che anche io credevo un po' che fosse così e invece questo Papa di transizione è diventato uno dei più grandi della storia moderna del papato».

Il mondo attende il successore di Giovanni XXIII

La Chiesa si prepara al Conclave

Forse il nuovo Papa entro il 29 giugno

Si prevede che le discussioni fra i cardinali chiusi nella Cappella Sistina e le votazioni non dureranno più di quelle che occorsero per l'elezione di Papa Roncalli - I poteri del Sacro Collegio, delle Congregazioni e degli attuali capi dei vari dicasteri in cui è suddivisa l'amministrazione religiosa e diplomatica della Chiesa - Il Concilio Ecumenico Vaticano II riprenderà quasi certamente entro l'anno: per ora resta sospeso, in attesa delle disposizioni del nuovo Pontefice

Nostro servizio particolare

Città del Vatic., mart. sera.

Il Conclave è ormai l'avvenimento cui guarda il mondo cattolico in attesa di conoscere il nome del suo nuovo supremo reggitore. Il Concilio, al confronto, diviene fatto secondario, poiché tutto nella organizzazione della gerarchia cattolica passa in seconda linea dinanzi alla figura e alla funzione del Papa, rappresentante in terra di Cristo.

Il Concilio Vaticano II è, in effetti, dichiarato automaticamente sospeso e spetterà al nuovo Papa decidere se continuarlo o se rinviarne i lavori, per il ritardo che deriva dalla interruzione attuale della attività di coordinamento e di preparazione; e potrebbe anche interromperlo, se, per una ipotesi semplicemente teorica, volesse decidere in questo senso. L'autorità del Papa è assoluta e piena, le restrizioni che possono condizionarlo sono semplicemente la carità e la prudenza.

Certamente il Concilio Vaticano II riprenderà i suoi lavori, forse a dicembre e addirittura nel prossimo anno. Il nuovo Papa non potrà infatti ignorare ciò che esso rappresenta di nuovo nella storia moderna della Chiesa, nella sua evoluzione coraggiosa e largamente penetrata nelle convinzioni del Clero e dell'Episcopato delle diverse nazioni. Un processo irreversibile è ormai iniziato, il successore di Giovanni XXIII dovrà prenderne atto e la sua stessa elezione sarà notevolmente condizionata dalla sua personale posizione sul problema conciliare.

Intanto i poteri dei cardinali durante la «vacanza» della Santa Sede sono parziali e limitati. Per disposizione esplicita della Costituzione apostolica di Pio XII, in questo punto adottata da Giovanni XXIII, il Collegio cardinalizio non può prendere decisioni nelle cose che sono di pertinenza del Papa, né può disporre dei diritti della Sede apostolica e tanto meno può apportare correzioni a leggi emanate dai Pontefici.

E' vero, come si dice, che venuto meno il Papa, il governo generale della Chiesa e (dopo i Patti Lateranensi del 1929) anche il governo dello Stato della Città del Vaticano, viene assunto dal Sacro Collegio, posto sotto una primazia del Cardinale Camerlengo, ma con molte attenuazioni. Per questo è certo che nemmeno in periodo di «Sede vacante» può concepirsi un organo complementare del potere apostolico; si tratta di una specie di supplenza per quel che riguarda l'attività esterna e principalmente la custodia e la difesa dei diritti della Chiesa e della Santa Sede.

Al Collegio cardinalizio è interdetta in linea di massima il potere legislativo, circoscritto quello amministrativo, parzialmente sorpasso quello giudiziario. Se si presentasse nei prossimi giorni qualche problema importante dalla cui soluzione dipendesse l'avvenire della Chiesa, dovrebbe essere lasciato al futuro Pontefice. Per il Cardinale Cancelliere di Santa Romana Chiesa, ufficio ricoperto attualmente dal cardinale Giacomo Copello, argentino, residente in Curia, esiste l'ordine categorico di sospendere la spedizione delle lettere apostoliche «sub plumbo». Il piombo della Cancelleria, sul quale sono incise le teste degli apostoli Pietro e Paolo, viene infatti spezzato e fuso.

Organismi del governo collettivo impersonato dal cardinale Camerlengo sono in pratica le Congregazioni particolari e le Congregazioni generali che i porporati tengono ogni giorno a partire dalla morte del Papa.

Alle prime partecipano il Camerlengo e i tre cardinali capi degli Ordini dei vescovi, dei preti e dei diaconi, nei quali si suddivide il Sacro Collegio. Alle seconde, riservate a trattazioni di maggiore importanza, tutti i cardinali presenti a Roma. E' come dire che al potere assolutista, paragonabile a quello d'una monarchia antico stampo, che si ha al vertice della Chiesa in tempi normali, succede in periodo di Sede vacante una direzione maggiormente democratica, vasta ed aperta a tutte le idee, che prende ogni decisione sulla base di votazioni a semplice maggioranza: naturalmente si tratta di decisioni di portata limitata.

Quando avremo il nuovo Papa? Il Conclave di Giovanni XXIII ebbe la durata di tre soli giorni e molto brevi sono stati anche i Conclavi più recenti nella storia della Chiesa. Morto Pio XII il mattino del 9 ottobre del '58, Angelo Roncalli venne proclamato Papa nel pomeriggio del 28 ottobre successivo. In linea di massima si può dire che, pur essendo prevedibile una maggiore difficoltà di scelta per il numero di 82 cardinali oggi esistenti e mai prima registrati, la festività dei Santi Pietro e Paolo, 29 giugno, vedrà ormai portata a termine la scelta del nuovo Papa.

Vi sono due leggende popolari che possono servire per abbozzare una identificazione del futuro Pontefice fin da ora. Eccole:

1) Ad un Papa grasso e basso succede sempre un Papa magro ed alto. Si citano a questo riguardo gli esempi forniti dalla storia dell'ultimo secolo, la quale offre le successioni di Pio IX-Leone XIII, Pio X-Benedetto XV, Pio XI-Pio XII-Giovanni XXIII; basta pensarci un pochino per rendersi però conto della approssimazione di questa legge.

2) Ad ogni Papa che ha nel cognome della famiglia di origine la lettera «r» ne deve necessariamente seguire uno che non l'ha. Pio IX fu Ferretti e Leone XIII Pecci, Pio X Sarto e Benedetto XV Della Chiesa, Pio XI Ratti, Pio XII Pacelli e Giovanni XXIII Roncalli. A vedere le cose così da vicino sembrerebbero andare bene, ma basta risalire un po' più indietro negli anni per notare che su dieci Papi che regnarono dal 1774 al 1846 ben sette hanno avuto la lettera «r» nel cognome contro tre soltanto che ne erano sprovvisti. La fantasia popolare ama creare una certa cabala intorno al nome eletto e lo fa ingenuamente, senza badare troppo al sottile.

Filippo Pucci

Nella Cappella Sistina si adunerannno i Cardinali per eleggere il nuovo Pontefice. L'alta Assise della Chiesa cattolica richiamerà gli 82 componenti il Sacro Collegio da ogni parte del mondo (Tel. a «Stampa Sera»)

Nella notte un gruppo di suore, in composto atteggiamento di pietà e di preghiera, si soffermano nella Piazza San Pietro a leva gli sguardi verso l'appartamento pontificio in cui da poco è morto il Santo Padre (Telefoto a «Stampa Sera»)

Com'è articolata la gerarchia cattolica

Città del Vatic., mart. sera.

La Chiesa sta vivendo i suoi giorni di «Sede vacante». Mentre tutta l'organizzazione cattolica nel mondo tiene gli occhi fissi alla Città del Vaticano, dove si dà inizio alle cerimonie dei funerali di Giovanni XXIII, al termine delle quali si aprirà la fase della preparazione del Conclave da cui uscirà il successore del Pontefice scomparso, la cattolicità prosegue la sua vita regolata da norme ed istituti vecchi di secoli. Ecco come si presenta in questi giorni il «vertice» della Chiesa romana.

Sacro Collegio: è composto di 82 cardinali di 31 nazionalità. In «Sede vacante» ha la reggenza dell'autorità, ma non ha la potestà e la giurisdizione del Sommo Pontefice; deve soltanto avere in cura i beni e diritti della Chiesa e provvedere nel modo prescritto all'elezione del nuovo Pontefice.

Decano del S. Collegio: (card. Eugenio Tisserant) è il capo del Collegio cardinalizio e del Conclave; spettano a lui i maggiori onori; appena ricevuto l'annuncio ufficiale della morte del Papa lo comunica ai cardinali e li convoca a palazzo; annuncia ufficialmente la morte al Corpo diplomatico e ai Capi di Stato; successivamente presenzia al giuramento dei cardinali e presiede le loro riunioni (Congregazioni).

Sottodecano del Sacro Collegio: (card. Clemente Micara) sostituisce il decano nella eventuale assenza.

Camerlengo di Santa Romana Chiesa: (card. Benedetto Aloisi Masella). E' il capo della Reverenda Camera apostolica, un ufficio che ha in cura i beni e diritti temporali della Santa Sede; in Sede vacante è la prima autorità dopo il decano del Sacro Collegio; constata la morte del Papa, presenti i componenti la Camera apostolica; assiste alla stesura dell'atto di morte fatta dal segretario della Camera apostolica (comm. asv. Guglielmo Felici); dà disposizioni per la conservazione della salma; fa trasportare in San Pietro; sigilla l'appartamento privato del Pontefice; annunzia ufficialmente la morte al Vicario di Roma (card. Clemente Micara); prende subito possesso del Palazzo Vaticano e, come procuratore, del Palazzo Laterano e della villa di Castelgandolfo; riceve in custodia le chiavi del Conclave; prende parte alle Congregazioni «particolari».

Camerlengo del Sacro Collegio: incarico puramente nominale che i cardinali si passano da un Concistoro all'altro; non è ormai privo di funzioni e di importanza.

Cardinali capi d'ordine: sono i più anziani di nomina dei tre ordini in cui si divide il Collegio cardinalizio. Sono oggi: Eugenio Tisserant per i cardinali vescovi; Emmanuel Concalves Cerejeira, patriarca di Lisbona, per i cardinali preti; Alfredo Ottaviani per i cardinali diaconi; (il nome dei tre ordini non è che un ricordo del passato: oggi tutti i cardinali sono vescovi). I tre cardinali capi d'ordine col Camerlengo costituiscono durante il Conclave le 'Congregazioni particolari').

Cardinali capi delle Congregazioni romane (dicasteri, tribunali e uffici): dopo la morte del Papa alcuni rimangono in carica, altri no. Rimangono in carica i seguenti:

Alfredo Ottaviani, segretario del Santo Uffizio;

Carlo Confalonieri, segretario della «Concistoriale»;

Gustavo Testa, segretario dell'«Orientale»;

Benedetto Aloisi Masella, prefetto del Sacramenti;

Pietro Ciriaci, prefetto della Congregazione del Concilio (non ha niente che fare con le Congregazioni del Concilio Ecumenico);

Valerio Valeri, prefetto dei religiosi;

Gregorio Pietro Agagianian, prefetto di «Propaganda Fide»;

Arcadio Larraona, prefetto dei Riti;

Eugenio Tisserant, prefetto della «Cerimoniale»;

Amleto Cicognani, prefetto della Congregazione «Affari ecclesiastici straordinari»;

Giuseppe Pizzardo, prefetto dei seminari e università;

Paolo Marella, prefetto della «fabbrica di San Pietro»;

Fernando Cento, penitenziere maggiore, capo della Penitenseria, cioè dell'ufficio che si occupa delle indulgenze;

Francesco Roberti, prefetto del supremo tribunale della «Segnatura» (Corte di Cassazione della Santa Sede); conserva tutte le sue facoltà come vivente il Papa, allo stesso modo del tribunale della «Sacra Romana Rota»;

Giacomo Luigi Copello, cancelliere, che conserva le sue facoltà, salvo quella di spedire le «bolle», essendo stato infranto alla morte del Papa il bollo.

Cessano dalla carica con la morte del Papa:

il cardinale datario: (Paolo Giobbe), capo della «Dataria», un ufficio che prepara e data le concessioni di grazia e di certi benefici; l'apposizione della data segna la esecutività dell'atto (è una funzione paragonabile a quella della Corte dei conti italiana);

il cardinale segretario di Stato: (Amleto Cicognani) esecutore diretto della volontà del Pontefice, le cui funzioni vengono assunte dal segretario del Sacro Collegio e segretario del Conclave (l'arcivescovo mons. Francesco Carpino), esecutore diretto della volontà del Sacro Collegio.

Maggiordomo di Sua Santità: (mons. Federico Callori di Vignale). E' il capo della Corte pontificia, il primo prelato palatino; abita nel palazzo apostolico; durante il Conclave un divieto governatore, cioè cura l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi.

Maestro di Camera di Sua Santità: è il secondo prelato della corte; presiede ai servizi di anticamera, regola le udienze e assiste il Papa durante le medesime.

Maestro del Sacro palazzo: (padre Luigi Ciappi del predicatori). E' il teologo di fiducia del Papa.

Camerieri segreti partecipanti: sono i prelati che vivono più vicino al Papa.

Sacrista di Sua Santità: (mons. Pietro Canisio Van Lierde). Ha la cura spirituale del Palazzo apostolico. Partecipa al Conclave con le stesse funzioni.

Elemosiniere di Sua Santità: (mons. Diego Venini, arcivescovo titolare di Adana). E' a capo dell'elemosineria che distribuisce soccorsi ai poveri. Durante il Conclave ha l'obbligo di distribuire ai poveri le stesse somme che usava distribuire il Pontefice defunto.

Amministrazione della Città del Vaticano: durante la vacanza della sede la potestà civile dello Stato territoriale passa al Sacro Collegio dal quale dipende l'amministrazione.

Segretario del Sacro Collegio: (mons. Francesco Carpino, arcivescovo titolare di Sardica). E' anche segretario della «Concistoriale» e assume l'ufficio di segretario del Conclave.

Maresciallo perpetuo di Santa Romana Chiesa (principe Sigismondo Chigi): la carica non compare nell'«Annuario pontificio»; tuttavia è per antico privilegio ereditario della casata Chigi. Il maresciallo diviene «custode del Conclave» e assicura l'isolamento del recinto, ne chiude gli accessi e consegna le chiavi al maggiordomo-governatore e al cardinale Camerlengo.

Decano del corpo diplomatico: è ora il barone Prospero Poswich, ambasciatore del Belgio, che presentò le credenziali il 31 marzo 1957.

Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede: dott. Bartolomeo Migone.

Nunzio in Italia: mons. Carlo Grano, arcivescovo titolare di Tessalonica. Secondo la deliberazione del congresso di Vienna del 1815 i Nunzi nelle capitali degli Stati che presero parte a quel congresso sono decani del corpo diplomatico accreditato presso il rispettivo sovrano; la regola è seguita anche in altri Stati (come lo Stato italiano) nati dopo quel congresso.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 88.923
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40.906
DURANTE: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.373
MARUS: Via Roma 882
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 198
Via Chiesa della Salute 35
MASTER: Via Roma 88
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 382
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 81 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. Sp.A.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massena 41

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIE
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 18
(Isola Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 388
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 788.832

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GEORGE: Via S. F. da Paola 18, tel. 83.880

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.548

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 3[illegible]
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

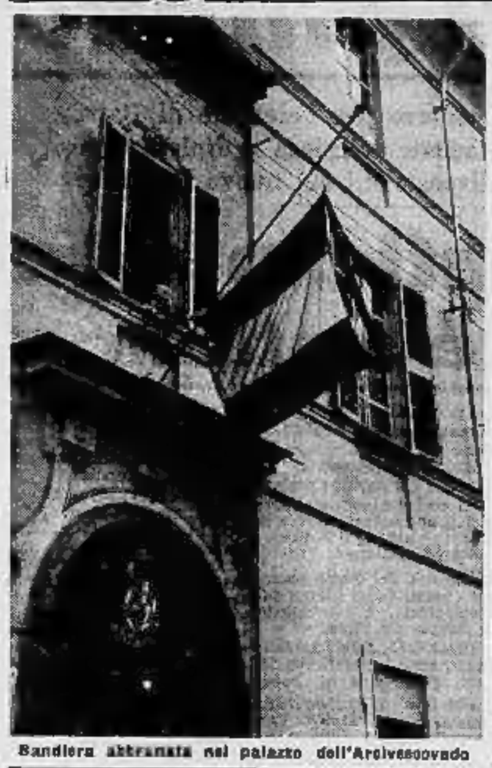
RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555.087

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530.857
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 48.734

CRONACA CITTADINA

Con la morte di Giovanni XXIII si è spenta una grande luce

Un giorno triste per tutti i torinesi



Bandiera abbrunata nel palazzo dell'Arcivescovado

In ogni chiesa funzioni funebri con particolari preghiere di suffragio - I fedeli affollano l'Arcivescovado per apporre la loro firma di cordoglio sul registro che sarà inviato a Roma - In giornata il card. Fossati rientra da Mortara e ripartirà per la Capitale Scuole e cinema chiusi per l'intera giornata - Bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici

La scomparsa di Giovanni XXIII ha destato a Torino profonda commozione. Poco dopo che la radio vaticana aveva dato l'annuncio della morte del Pontefice, tutte le campane della città, dal Duomo alla Consolata, all'Ausiliatrice, hanno suonato a lenti vimini funebri, diffondendo in ogni quartiere fra i poveri e fra i ricchi un'atmosfera di tristezza. In molte chiese a quell'ora si stavano celebrando le funzioni in onore del Sacro Cuore, cui è dedicato il mese di giugno. Al termine la folla dei fedeli ha recitato il Rosario in suffragio del Papa defunto e quindi ha intonato il «De Profundis».

Papa Giovanni XXIII era molto amato nella nostra città. Non molto tempo prima di essere eletto al soglio Pontificio, egli era venuto a Torino, in occasione del Congresso Eucaristico del settembre 1953. Era stato ospite del Valperga Masino, in via Alfieri 15, ed aveva partecipato alla grande processione che percorse tutta via Po fino a piazza Vittorio. Durante la sua permanenza torinese il cardinale Roncalli, allora Patriarca di Venezia, aveva voluto celebrare la Messa all'Ospizio dei poveri vecchi di corso Cosale. Al teatro Alfieri tenne l'orazione ufficiale del Congresso trattando «l'Eucaristia, fonte di solidarietà e di pace sociale».

Erano i temi che avrebbe ripreso ed ampliato nel corso del suo breve pontificato, guadagnandosi universale stima e rispetto come «Papa della pace e degli umili». Un'antica amicizia lo legava al cardinale arcivescovo di Torino, Maurilio Fossati. Si erano incontrati per la prima volta nel lontano 1906, a Genova, quando il futuro Pontefice era segretario di mons. Radini Tedeschi, vescovo di Bergamo. Si trovano di passaggio nella capitale ligure in occasione del primo pellegrinaggio nazionale a Lourdes.

Nel 1961 Giovanni XXIII aveva inviato in dono al nostro arcivescovo una corona di Rosario. «Amo pensare — scrisse allora a S. Em. Fossati — che alla riguarderà al significato del gesto più che al valore materiale del dono. E' un'offerta al venerabile anticchissimo amico degli anni ormai lontani, ma pur sempre ricordati da noi in letizia e in benedizione». Il Rosario fu esposto dal cardinale nel Santuario della Consolata.

In tutti gli edifici pubblici della città c'è stamane la bandiera abbrunata. Le scuole sono chiuse in segno di lutto e così i cinematografi ed i locali di divertimento. Le bandiere resteranno esposte per tre giorni. Nelle chiese si celebrano funzioni di suffragio: non in forma solenne perchè la liturgia lo vieta — salvo quelle autorizzate dalla Congregazione dei Riti — nel periodo dell'Ottava di Pentecoste. In tutte le parrocchie, per tre sere, dopo l'«Angelus» saranno suonate le campane a morto, e per una settimana dopo i riti della sera si reciterà il «De Profundis» in suffragio del Papa. Una messa funebre sarà officiata questo sera alle 18,15 alla Consolata dal vicerettore don Brotto.

Nell'anticamera dell'Arcivescovado è stato approntato stamane un registro per le firme di cordoglio. Centinaia di torinesi han fatto la coda per apporvi il loro nome. Il registro sarà inviato a Roma, agli uffici della Segreteria del Vaticano.

Il Cardinale Arcivescovo ha appreso ieri la fatale notizia a Mortara, dove si trovava ospite dell'Istituto delle Suore Missionarie di cui è protettore. Egli ha dichiarato: «La scomparsa di Giovanni XXIII è una perdita gravissima non sola per la Chiesa, ma per tutta l'umanità. Tutti gli uomini di buona volontà sentono di aver perso il loro Patrono. Una vita preziosa si spegne alla terra e si riaccende in Dio: una meteora che è passata nel cielo del mondo e lo ha inondato di una luce vivissima che resterà a illuminare e dirigere la società odierna. Fu un grande Papa: con i medesimi sentimenti della piena, serena e filiale uniformità alla volontà del Signore, ha sempre detto il suo "fiat" con semplicità di cuore, conscio delle sue responsabilità dinanzi a Dio e agli uomini, edificando ed incoraggiando tutti col suo esempio, ma abbandonandosi sempre agli amabili disegni della Provvidenza di Dio».

Il Cardinale Arcivescovo rientrerà a Torino in giornata per recarsi successivamente a Roma alle funzioni «novendiali» in memoria del defunto. Messaggi di cordoglio sono stati inviati a Roma dal sindaco, dal prefetto, dal presidente della Provincia, dal provveditore agli studi.

Il prof. Valletta, presidente della Fiat, ha così telegrafato: «La Fiat partecipa profondamente commossa all'universale cordoglio per Giovanni XXIII, Papa del Concilio, Papa della pace, Papa della fraternità umana. La sua fede, carità e bontà cristiana illuminano la coscienza del mondo sul cammino di ogni progresso, anche progresso sociale del lavoro; e questo alto insegnamento è ben sentito alla Fiat, a cui il Santo Padre rivolse recente la sua augusta attenzione benedicendo. Personalmente e per tutta la Fiat mi inchino reverente associandomi con devozione al lutto della Chiesa».

In occasione dei funerali di Giovanni XXIII, come già avvenne alla morte di Pio XII, in segno di lutto giovedì alle 15 in tutti gli stabilimenti della Fiat si sospenderà il lavoro per un minuto.

Gli studenti torinesi fra i primi in matematica

All'assemblea generale della sezione torinese della società di scienze matematiche e fisiche «Mainardi» (via C. Alberto 10), il prof. Tullio Viola ha riferito l'esito della gara nazionale di matematica per studenti delle scuole secondarie di tutta Italia, svoltasi a Roma.

I giovani delle scuole di Torino si sono distinti in modo particolare. Fra i 10 vincitori sono quattro allievi del Liceo Scientifico Galileo Ferraris (Michele Dal Prete, Giorgio Mezio, Gianni Conte, Giorgio Boero) ed uno dell'Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica (Sergio Bennati). Le opere sono state sostenute, oltre che dalla Società «Mathesis», dagli Enti: Università di Torino, Unione Industriale di Torino, Istituto Nazionale di Alta Matematica di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Mobiliare Italiano, e, a titolo personale, dall'ing. Giovanni Enriques.

Sotto gli occhi atterriti dei tre bimbi

Litiga con il marito e si getta dal balcone

L'uomo la accusava di infedeltà - E' stato il primo a soccorrerla quando è piombata dal primo piano sul marciapiede - La sventurata è grave

Una donna esasperata dalle scenate di gelosia del marito ha tentato di uccidersi gettandosi dal primo piano. E' ricoverata all'ospedale Maria Vittoria in osservazione. La disgraziata non è stata ancora formulata, mancano i rilievi radiografici.

L'episodio è avvenuto stamattina in via Scalenghe 6. In un alloggio al primo piano abita la famiglia dell'operaio Giovanni Pepe, di 29 anni: la moglie Nicoletta Virgilio, di 26 anni ed i figli Saverio, di 4 anni, Flora, di 2, Clara, di 10 mesi. Quest'ultima soffre di ritardo mentale sviluppo. I medici le hanno consigliato applicazioni di raggi ultravioletti.

Ogni giorno la madre l'accompagna all'ambulatorio di via Chiabrera e torna per mezzogiorno. Il marito si è fitto in testa che ogni sempre la donna si assenta per andare alla mutua, crede che ci sia un altro uomo e da qualche tempo tempesta la povertà di domande inquisitrici. In un momento di lucidità la Pepe ha detto al medico che talvolta trascende e la minaccia.

Probabilmente sono affermazioni esagerate, dovute alla stato di sofferenza in cui la donna si trova. Del canto suo il marito ha confermato agli agenti di pubblica sicurezza di San Donato di essere sicuro del tradimento della donna, ma ha negato d'averla maltrattata.

Ha detto che stamattina verso le 8 si era riaccesa una discussione, sempre sullo stesso tema. Il marito voleva una confessione. La Pepe, dopo aver negato, pianto ed implorato, prendeva la decisione di gettarsi dal balcone, per porre fine a quel tormento. Prima che potesse impedirglielo o sotto lo sguardo atterrito dei bimbi, scavalcava la ringhiera e si lasciava cadere. Il primo ad accorrere sul marciapiede, dov'era piombata ed ora stava svenuta, era il marito. Aiutato dai vicini la portava in casa e telefonava alla Croce Rossa. Poco più tardi la sventurata veniva condotta all'ospedale e ricoverata.

Per la morte del Papa sospesi tutti i processi

Il processo, iniziato ieri in Corte d'Assise per il delitto nella orefeceria di via Berthollet, è stato sospeso in segno di lutto per la morte del Papa. Il dibattito continua domani con l'interrogatorio di Mario Miglietta, il terzo imputato che, con i complici Mariano Della Maggiora e Filippo Mastrone deve rispondere della uccisione di Maria Albera, proprietaria della gioielleria, di omicidio suicidio del commesso Bruno Bertelli e di tentata rapina.

Anche nelle sezioni penali e civili della Corte d'Appello del Tribunale, della Pretura, in Cancelleria non si è tenuta udienza e la causa sono state rinviate.

La viabilità invernale al Salone della Montagna

Il Convegno nazionale dei consigli di valle, organizzato dalla Provincia di Torino nel quadro delle manifestazioni del Salone internazionale della Montagna, proseguo e si concluderà nella giornata di oggi. Stamattina alle 11, intanto, nella Sala delle conferenze del Museo dell'Automobile è stata inaugurata la «Giornata internazionale di studio sui problemi della viabilità invernale». Nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, avranno luogo i lavori, nella sala delle conferenze del Salone della Montagna. Parleranno l'ing. Raffaele Ariano, direttore dell'Istituto Stradale del Touring, il gen. Giorgio Bardanzellu della Fiat, l'ing. Almone Zelmoni, del Politecnico di Milano e il sig. Ezio Mancini.

Domani, sempre nel quadro delle manifestazioni collegate al Salone della Montagna, sarà tenuto il Simposio sulla conservazione della natura e del paesaggio in montagna. Questa manifestazione, organizzata dalla Pro Natura, avrà inizio alle 21. Parleranno la prof. Lucia Rossi sulla conservazione della fauna, il prof. Bruno Peyronel sulla conservazione della flora, il prof. Alberto Mefrana sulla conservazione dei boschi, l'avv. Gianni Oberto Tarena sui parchi nazionali, l'arch. Flavio Vanderiti sulla difesa del paesaggio, l'avv. Valda Funi sullo sviluppo del turismo e conservazione della natura seguirà un dibattito.

La sciagura stamane alle 7 in corso IV Novembre

L'on. Bonadies, deputata pci morta in uno scontro d'auto

La «500» sbanda e si schianta in un camion che arrivava dall'opposta direzione - La giovane parlamentare stava recandosi al lavoro: sbalzata fuori dalla macchina è deceduta all'istante - Era anche consigliera provinciale e segretaria della Federazione operai tessili - Lascia una bambina di 6 anni

L'on. Anna Maria Bonadies. La sua utilitaria è rimasta completamente sfasciata nell'urto contro il camion

L'on. Anna Maria Bonadies, eletta al Parlamento nelle votazioni del 28 aprile, è morta stamattina in un incidente avvenuto in corso IV Novembre, davanti all'Ospedale Militare. Viaggiava sulla sua «500» ed è andata a schiantarsi contro un autocarro. E' deceduta all'istante per la frattura della base cranica.

La sciagura non ha avuto altri testimoni che il guidatore dell'autocarro, Giuseppe Manicavan, di 32 anni, abitante in via Osoppo 55. Verso le 7,10 stava recandosi alla Fiat Mirafiori per fare un carico e percorreva il corso IV Novembre. Era arrivato davanti all'ingresso dell'Ospedale Militare quando scorgeva, davanti a sè, sulla strada totalmente libera, la «500» verde della deputata. La vetturetta viaggiava verso Largo Orbassano a distava ancora centocinquanta-duecento metri.

Nella potera far passare al Manicavan che nel giro di qualche secondo sarebbe avvenuta la disgrazia. La «500» ad un tratto sbandava. forse per una piccola cunetta, sbandava verso sinistra, si metteva di traverso e continuava ad avanzare, ormai completamente sposta sulla corsia percorsa dal camion precipitandogli la fiancata di destra. Il Manicavan bloccava i freni.

L'autocarro purtroppo urtava sull'asfalto ancora bagnato dalla pioggia di stanotte e con la ruota «inchiodata» continuava ad avanzare per alcuni metri. Un attimo dopo avveniva l'urto tremendo. L'utilitaria piombava contro il radiatore del camion con estrema violenza.

«L'autocarro — ha detto più tardi il Manicavan agli agenti della polizia stradale — si è fermato di colpo ed ha ricevuto uno strappone che quasi lo rimandava indietro. Ho visto la «500» rimbalzare verso la parte opposta da cui arrivava e, dalla lamiera frantumata, colare via un corpo di donna. Vestiva un abito verde...».

L'on. Bonadies Gennari risiedeva sull'asfalto, apparentemente intatta. Ma vi rimase immobile, priva. Intorno al viso si allargava una macchia di sangue.

Accorrevano alcuni militari; scendeva l'autista, tutti cercarono di portare soccorso alla donna. Un medico avvertito dal «piantone» dell'ospedale di fronte arrivava subito, si chinava sul corpo: non si poteva fare più nulla.

La Polizia stradale arrivata per telefono si portava sul posto e effettuava i rilievi per accertare come si era svolto l'incidente, interrogava l'autista, procedeva alle misurazioni. Poi arrivava. Il medico municipale che autorizzava la rimozione del cadavere, compilando il referto di morte: frattura della base cranica, con imponente uscita di sangue dalle orecchie.

L'on. Anna Maria Bonadies al momento della sciagura si recava alla Camera del Lavoro. Era segretaria della Federazione italiana impiegati e operai tessili ed anche dopo la sua elezione alla Camera dei deputati continuava a svolgere le sue funzioni di dirigente sindacale. La giovane deputata — aveva 34 anni — da molto tempo dedicava una attività intensa al partito. Nel 1951 era già dirigente del pci, in precedenza aveva ricoperto incarichi in sezioni periferiche. Nel 1956 scendeva l'autista, tutti cercarono di portare soccorso alla donna. Un medico avvertito dal «piantone» dell'ospedale di fronte arrivava subito, si chinava sul corpo: non si poteva fare più nulla.

La Polizia stradale arrivata per telefono si portava sul posto e effettuava i rilievi per accertare come si era svolto l'incidente, interrogava l'autista, procedeva alle misurazioni. Poi arrivava. Il medico municipale che autorizzava la rimozione del cadavere, compilando il referto di morte: frattura della base cranica, con imponente uscita di sangue dalle orecchie.

L'on. Anna Maria Bonadies al momento della sciagura si recava alla Camera del Lavoro. Era segretaria della Federazione italiana impiegati e operai tessili ed anche dopo la sua elezione alla Camera dei deputati continuava a svolgere le sue funzioni di dirigente sindacale. La giovane deputata — aveva 34 anni — da molto tempo dedicava una attività intensa al partito. Nel 1951 era già dirigente del pci, in precedenza aveva ricoperto incarichi in sezioni periferiche. Era pure consigliera provinciale.

Era partita da casa, in via Pavia 11, alle 7, come ogni giorno, dopo aver dato un bacio all'unica figlia, Donatella, di 6 anni, ancora a letto. Poi era salita sulla «500», parcheggiata davanti alla casa, aveva percorso pochi centinaia di metri quando ha incontrato la morte.

A succedere alla Camera dei deputati sarà chiamato Enea Baldini, della Valsesia, che rimase primo escluso nelle ultime elezioni.

* All'ospedale di Moncalieri è stato ricoverato stamane l'operaio Filippo Marsanaia, di 38 anni, abitante in via Principe Amedeo 1, a Chieri. In «Vespa» percorreva strada Genova diretto verso Torino; all'altezza del numero 90, per superare un'automobile, è andato a finire contro un camion, guidato da Pierino Bertino, di 33 anni, domiciliato a Collegno; il pesante veicolo viaggiava verso Trofarello. Con un'anca di passeggio il Marsanaia è stato portato in ospedale: guarirà in 35 giorni per frattura multipla al braccio sinistro, ferite e «choc».

Scena selvaggia in un alloggio di via Vanchiglia

«Mio figlio è di nuovo pazzo ha cercato di strangolarmi!»

Gli agenti arrivano in tempo ad impedire che l'energumeno infierisca sulla donna - Due anni fa aveva bombardato la gente con tegole dai tetti

L'operaio Mario Valvassori e la madre Amalia

Un uomo che già una volta era stato protagonista di un clamoroso episodio di cronaca è stato nuovamente quest'oggi dalle violenze bestiali di familiari terrorizzati. «Ha cercato di uccidermi!», afferma la madre dell'energumeno; ma in realtà le indagini sembrano ridurre il suo gesto a proporzioni meno gravi.

Mario Valvassori, 42 anni, abitante in via Vanchiglia 14, è un operaio, buon lavoratore, incensurato. E' già stato ricoverato per un breve periodo in manicomio, ma poi rilasciato perchè riconosciuto sano di mente. Anche questa notte il tassista municipale ha escluso che ne fosse. Le sue facoltà mentali vengono temporaneamente alterate soltanto quando beve qualche bicchiere, ma non è possibile dire se all'origine di questi fenomeni ci sia uno stato latente di malattia mentale.

Un uomo che già una volta era stato protagonista di un clamoroso episodio di cronaca è stato nuovamente quest'oggi dalle violenze bestiali di familiari terrorizzati. «Ha cercato di uccidermi!», afferma la madre dell'energumeno; ma in realtà le indagini sembrano ridurre il suo gesto a proporzioni meno gravi.

Mario Valvassori, 42 anni, abitante in via Vanchiglia 14, è un operaio, buon lavoratore, incensurato. E' già stato ricoverato per un breve periodo in manicomio, ma poi rilasciato perchè riconosciuto sano di mente. Anche questa notte il tassista municipale ha escluso che ne fosse. Le sue facoltà mentali vengono temporaneamente alterate soltanto quando beve qualche bicchiere, ma non è possibile dire se all'origine di questi fenomeni ci sia uno stato latente di malattia mentale.

Due anni fa, nel giugno '61, il Valvassori era stato colto da una crisi. Salito sui tetti di casa, in via Vanchiglia 14, aveva cominciato a bombardare con tegole la gente e le auto. Poi minacciò di gettarsi nel vuoto ed i vigili del fuoco accorsero col telone.

Allora il Valvassori, con una acrobatica scalata, ridiscese, passò alla casa attigua, si arrampicò sulla ringhiera di un balcone al secondo piano. Questa volta i pompieri riuscirono ad afferrarlo ed a consegnarlo agli infermieri della Croce Verde. Ma, dopo un breve periodo, venne dimesso dall'ospedale psichiatrico e riprese una vita quasi normale, salvo qualche scenata ai familiari.

Per evitare litigi l'operaio si decise ad affittare una camera presso una coinquilina, Amalia Damiano, mentre la madre, a sua volta, subaffittava ad estranei. In questo modo madre e figlio vivevano sullo stesso pianerottolo, si vedevano ogni giorno ma non si era più la reciproca, fonte di dissapori. Ieri sera, verso le 21,30, la padrona di casa invitò l'operaio ad andarsene, perchè aveva bisogno della camera. Il Valvassori, che aveva bevuto un quartino, reagì: «Dove vado? Ma madre non mi vuole in casa!». E colpì con un violento schiaffo la Damiano.

I vicini che [illegible] il parapiglia di due anni fa, chiamarono la «Volante». Visitato dal medico l'operaio non risultò pazzo e neppure in stato di ubriachezza. La stessa parte lesa, d'altronde, dichiarava di non volersi querelare e l'uomo venne subito rilasciato. Ma, giunto a casa, preso di tornare in casa della madre. Ebbe un rifiuto: «La tua stanza è occupata, non saprei dove sistemarti».

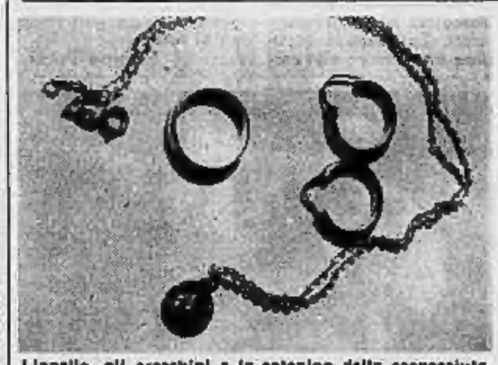
Mario Valvassori fece una scenata ma poi sembrò acquietarsi. Alle 3, scrupolosamente dal balcone riuscì ad entrare in casa. La sorella, terrorizzata, corse a chiamare la polizia. La madre, Margherita Bianco in Valvassori, 71 anni, restò ad attendere.

«Mi ha urlato che mi avrebbe ammazzata — dice la donna —. Ha minacciato di romperemi in testa un vaso, mi ha preso più volte per il collo. Se non arrivavano gli agenti avrebbe finito con l'uccidermi». Non sembra però che vi fosse una vera intenzione omicida perchè non è rimasto alcun segno della stretta sul collo della donna.

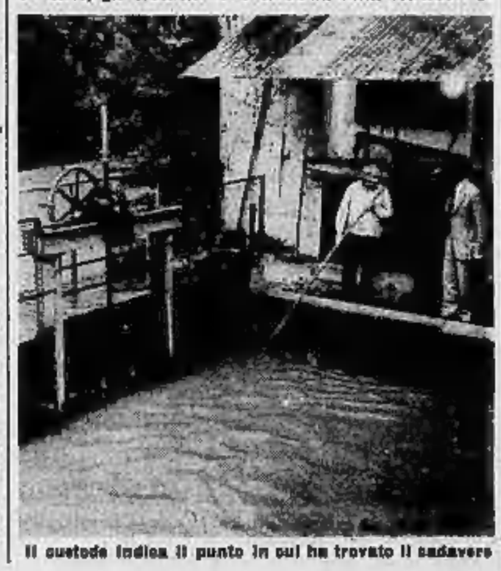
La «Volante», al comando del brigadiere Gianaino, è entrata nell'alloggio sfondando la porta con una spallata. Il Valvassori è corso al balcone, ha fatto il gesto di scavalcarlo ma il antifurto lo ha raggiunto e dopo una colluttazione (in cui ha riportato lievi contusioni) è riuscito a salvarlo. Il Valvassori è stato dichiarato in arresto e posto a disposizione della Procura, che deciderà probabilmente un più approfondito esame psichiatrico.

La salma impigliata nella griglia della centrale Sip di Collegno

Fitto mistero sulla donna nuda cadavere nelle acque della Dora



L'anello, gli orecchini e la catenina della sconosciuta



Il custode indica il punto in cui ha trovato il cadavere

Unici elementi per l'identificazione: la fede nuziale e una catenina con la medaglia di S. Antonio - L'autopsia ha stabilito che è morta per annegamento

Un perito dell'Istituto di medicina legale di Torino ha eseguito, stamane, l'autopsia della salma della sconosciuta trovata nel primo pomeriggio di ieri nelle acque della Dora che fluiscono nel canale di alimentazione della centrale idroelettrica della Sip, a Collegno. La perizia ha confermato che la morte è dovuta ad annegamento. L'accertamento delle cause che hanno provocato la morte della donna non costituisce un contributo fondamentale alle indagini; non permetterà, infatti, di scartare nessuna ipotesi riguardante delle quali, resta, fino a questo momento, pienamente valida: disgrazia, suicidio, delitto.

Le ricerche compiute dai carabinieri nella giornata di ieri e proseguite nella notte e stamane non hanno ancora consentito di chiarire il mistero in cui è avvolto il decesso della sventurata: l'esito negativo è dovuto, soprattutto, alla mancata identificazione della salma. Certamente la donna è finita nella Dora in un punto molto a monte di Collegno. L'ipotesi è fondata sulle considerazioni che il torrente in questi giorni è in piena e che il corpo è rimasto in acqua non meno di 12 ore. In un periodo così lungo di tempo la corrente veloce e vorticosa della Dora può avere trascinato la salma per un lungo percorso. In base a queste deduzioni sono state compiute indagini in tutta la valle di Susa; ma da nessun paese è giunta notizia della scomparsa di una donna.

Come già è stato pubblicato da «La Stampa», sul corpo — del tutto privo di indumenti ad eccezione delle calze — non sono stati trovati elementi atti a portare all'identificazione. Nella fede matrimoniale, incisa nell'anniare della mano sinistra, non sono incisi nè date nè nomi o iniziali; consumatissimi sono gli orecchini d'oro a cerchietto e altrettanto comune è la catenella d'oro con la medaglietta di Sant'Antonio.

La sconosciuta può essere stata vittima di una disgrazia come lo ne sia stata, nel febbraio scorso, un'altra donna pure trovata contro la griglia del canale della centrale: lavava panni sulla sponda della Dora, era scivolata e v'era caduta dentro annegando miseramente. Ma se così fosse accaduto anche questa volta, la scomparsa sarebbe già stata denunciata, come lo sarebbe stata se la donna si fosse gettata nel torrente per suicidarsi. Questa considerazioni ed il fatto che la sventurata sia completamente priva di indumenti hanno fatto avanzare il sospetto che possa essere stata vittima di un cupo delitto e gettata nuda in acqua. Non è facile che la corrente, pur violenta e vorticosa, abbia potuto strappare dal corpo tutti i vestiti in poche ore.

Quattro ragazzi evasi tornano, un'altro fugge

I ragazzi fuggiti l'altra notte dall'istituto di rieducazione «Cesare Lombroso» sono ancora in gran parte latitanti. Gli evasi erano quattordici, divisi in due gruppi. Un quindicenne se n'è andato più tardi spontaneamente dopo comprensibile confusione determinatasi nell'istituto.

Due foggiacchi sono stati catturati dalla polizia mentre commettevano un furto in una latteria di via Peyron. Altri quattro si sono ripresentati spontaneamente stamattina all'istituto Lombroso.

* L'avvio del rappresentante di commercio Pietro Carbonaro, di 34 anni, abitante in corso Grosseto 180, è stato letteralmente sventrato, mentre era in sosta presso il parco di Trieste. Sono stati asportati persino i sedili con relativa spalliera. I ladri per effettuare il colpo hanno forzato la maniglia della portiera di sinistra.

non affaticate gli occhi con un
occhiale qualunque
preferite un
Persol
e sempre
il migliore
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

Il taccuino del lettore

Collegamento aereo fra Torino e Zurigo

Il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato Torino è collegata, da una linea aerea dell'Alitalia, con Zurigo; il volo in senso inverso si effettua il martedì, giovedì, venerdì e domenica. La partenza da Torino ha luogo alle 7,25, arrivo a Milano 8, partenza alle 8,30, arrivo a Zurigo alle 9,25. Al ritorno partenza da Zurigo alle 20,40, arrivo a Milano alle 21,35, partenza alle 22,05, arrivo a Torino alle 23,45. Il biglietto di andata e ritorno costa 94 mila 200 lire (validità un anno) e 70 mila 400 lire (validità 21 giorni).

◆ **Rotary Torino Est.** Nella riunione di domani sera, alle 20, a Villa Sassi, l'avv. Mario Vergnano parlerà sul tema «La politica e il Rotary».

◆ **«Restauri e edifici Barocchi del Piemonte»** è il tema della conferenza che il Soprintendente ai monumenti prof. Chierici terrà stasera alle 21 alla Galleria d'arte moderna per iniziativa della Società ingegneri e architetti, nel ciclo di manifestazioni per la Mostra del Barocco.

◆ **Al Centro di Statistologia** il prof. G. J. Balakoff, tiene un corso teorico-pratico sui sistemi orientali di cura a mezzo del massaggio, della respirazione e della dietetica. Stasera alle 21 prima lezione in via Cavour 9.

◆ **Al Club dirigenti vendite** ha parlato ieri sera il dott. Piero Spinoni su «Desi, consumo e Mercato» è seguito un dibattito.

◆ **Lavoratori** sono richiesti in Lussemburgo e Germania; informazioni in via Gioberti 8.

◆ **L'Ordine degli ingegneri** consegnerà domani alle 18 in Municipio la medaglia agli ingegneri con 50 anni di laurea.

◆ **Consegna simbolica.** Il 9 giugno, alla lapide agli ufficiali combattenti. Il gen. Michelotti saluterà i convenuti e ricorderà la lapide della medaglia d'oro Garbino, vice-presidente dell'Associazione combattenti.

◆ **La medaglia d'oro dei benemeriti** della scuola, cultura ed arte sarà consegnata il 9 giugno alle 11, nell'aula magna dell'Università al prof. Francesco Lorati.

◆ **All'Eda,** stasera alle 21,15, il prof. John Lucas doveva parlare in inglese sul tema «Il ducato di Billington». La conferenza è sospesa per la morte del Papa.

◆ **Alla Pro Natura** (v. Bogino 18) giovedì alle 21,15, serata di chiusura con la proiezione del documentario «Le quattro stagioni nel Parco del Gran Paradiso».

◆ **Oggi,** martedì 4 giugno. è il 155° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,17, tramonta alle 19,46. E' la festa di San Quirino.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +18,3
MINIMA +12,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) +12,8; ore 8: +18; press. 733,5; umid. 91%. Pioggia mm. 20. Previsioni: annuvolamenti variabili, possibili altri temporali. Temperatura in leggera diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima +31,6; min. +13,7; ore 8: +24,4

Un anno e mezzo di coraggiosa lotta contro il male

Il Papa conosceva dall'ottobre del '61 la terribile gravità della sua malattia

Fu in quell'epoca che si manifestarono i primi sintomi della «gastropatia» - Fu sconsigliato un intervento chirurgico, per l'età dell'infermo - La visita ad Assisi e Loreto e le due giornate di cerimonie per il «Premio Balzan» ebbero conseguenze dannose sull'organismo del Pontefice - Ma nessuna opera di persuasione messa in atto dai medici ebbe effetto: Giovanni XXIII volle proseguire fino all'ultimo, incurante delle sofferenze, la sua altissima missione pastorale

Città del Vatic., mart. sera.

Il primo annunzio di una malattia del Papa fu dato nell'ottobre del 1961; prima di allora Giovanni XXIII aveva sofferto soltanto di un'affezione bronchiale senza conseguenze nel dicembre del 1959. Alla fine di ottobre 1961 invece si manifestarono i primi sintomi della gastropatia; fu probabilmente allora che venne consultato il prof. Achille Mario Dogliotti sulla possibilità di un intervento operatorio; non si sa quale sia stata la risposta dell'illustre clinico, ma si suppone, da quel che è avvenuto dopo, che egli, o per i sintomi del male, o per le condizioni generali dell'infermo, o per la sua età abbia sconsigliato un intervento operatorio, e suggerito invece di ricorrere a cure mediche.

La crisi fu per allora superata, ma la malattia si manifestò nuovamente nel novembre dell'anno successivo. Fu proprio il 25 novembre 1962 che il cardinale Léger, Arcivescovo di Montreal, parlò di «una malattia che accompagnerà il Papa fino alla fine dei suoi giorni». Il 27 novembre furono sospese le udienze, si parlò nuovamente di una operazione che non venne però eseguita, e il prof. Gasbarrini, venuto da Bologna, firmò il primo bollettino nel quale si parlava di «sintomi di gastropatia» che avrebbe provocato una «anemizzazione interna»: ossia si ammettevano le emorragie.

Proseguirono le cure mediche aiutate dalla buona costituzione del Papa che dettero apparentemente un risultato positivo. Giovanni XXIII riprese le sue attività nonostante fosse chiaro che il rincrudimento delle affezioni era una, almeno indiretta, conseguenza del viaggio ad Assisi e a Loreto con una giornata indubbiamente memorabile e di alto significato, ma altrettanto indubbiamente faticosa per il Papa, che tornò stanco in Vaticano. Il 2 dicembre, domenica, il Papa affacciandosi a mezzogiorno per benedire la folla disse: «La buona salute che minacciava per un momento di allontanarsi, sta per tornare, è tornata anzi!».

Forte di questa convinzione riprese non soltanto le attività nel suo ufficio, ma anche le visite alle parrocchie romane, la partecipazione a cerimonie, fino a quelle due grandi giornate del «Premio Balzan» che costituirono — specialmente la visita al Quirinale — due nuovi strapazzi; ma è certo che Giovanni XXIII non avrebbe rinunziato a compierle, neanche se fosse stato matematicamente certo che danneggiavano la sua salute.

Le due cerimonie avvennero il 10 e 11 maggio; subito dopo fu presa la risoluzione di aprire un periodo di pieno riposo in coincidenza con la novena della Pentecoste, che dava occasione ad un ritiro spirituale; il Papa stesso lo annunciò a tutti i vescovi con una lettera apostolica che porta la data del 22 maggio. Il 24 fu annunziato che il Papa incominciava il suo ritiro di preghiera, ma contemporaneamente filtrarono le notizie della ripresa della malattia, delle nuove emorragie e della intensificazione delle cure con trasfusioni di sangue per correggere i danni della anemia.

Da quel momento nessuno si è più nascosto, né ha nascosto, la gravità della malattia e la sua pericolosità; davanti all'insistenza di Giovanni XXIII per continuare il suo lavoro, i medici imposero invece il riposo assoluto in camera; domenica 26 maggio non permisero al Papa nemmeno di affacciarsi alla finestra per recitare la preghiera coi fedeli, perché ogni sforzo poteva essere pericoloso, anche quello di salire i due gradini che permettono di giungere al finestrone.

Poi si ebbero informazioni precise sulla specie di malattia del Papa: «steroplasia», cioè la formazione anormale di cellule nello stomaco dell'ammalato che produce i fenomeni emorragici; si sapeva pure che il Papa soffriva di una malattia caratteristica degli uomini di avanzata età.

Le cure si presentarono negli ultimi giorni come assai difficili: escluso l'intervento chirurgico per l'età dell'ammalato; esclusa la radioterapia, che a un certo momento indebolisce l'organismo senza produrre effetti positivi sul centro della malattia; rimanevano due forme di cura: i coagulanti per fermare le emorragie e le trasfusioni di sangue per superare l'anemia; ma i coagulanti sono pericolosi per la circolazione del sangue di una persona anziana; le trasfusioni di sangue diventano sempre meno assimilabili da un organismo indebolito e non se ne può abusare.

Tutto ciò ha reso drammatici gli ultimi giorni, fino alla catastrofe, per l'alternarsi di peggioramenti (emorragie) e miglioramenti (ripresa dello stato generale).

* * *

A Sotto il Monte, il paese natale del Pontefice, un vecchio compagno di scuola del Papa, Battista Agazzi di 85 anni, piange appena appresa la luttuosa notizia. Egli sta tornando dal lavoro nei campi, dalla umile fatica cui sono abituati tutti i familiari di Papa Giovanni XXIII (Telefoto Ansa a «Stampa Sera»)

L'anello pontificale, uno dei segni della dignità papale

Distinguendo «l'errore dall'errante»

Amò paternamente tutti gli uomini in buona fede

Le caratteristiche fondamentali della figura di Giovanni XXIII balzano ancora più evidenti in un accostamento ideale agli altri Pontefici di questo secolo - La sua assoluta e perenne fedeltà alle origini contadine

Roma, martedì sera.

Nulla meglio dei confronti, ci sembra, caratterizza le singole personalità. Il papa Roncalli appare fra luci inconfondibili appena lo si colloca nella galleria dei suoi immediati predecessori, di quelli, precisiamo, che si sono presentati alla nostra generazione di sessantenni.

Il nuovo secolo si era aperto con Leone XIII, sommo, insonne umanista, che, quando aveva la mente affaticata o intendeva predisporsi a una delle sue risolutive manifestazioni di governo, si sprofondava nella lettura di Cicerone o di Orazio ed in quelle pagine ricuperava tutta la sua fresca lucidità. Gli succedeva Pio X, che la sua umiltà aveva dichiarato al cardinal Mathieu quando questi, in pieno Concistoro, gli aveva rivolto una domanda in francese ed egli aveva risposto: «Gallice non loquor» (non parlo la lingua francese) ed aveva ancora replicato «ultimam...» (fosse vero!) a quel porporato che l'aveva ammonito «Ma allora non sei popolare». Con rigida intransigenza però la stessa pasta Sarto aveva risposto con la rottura dei rapporti diplomatici alla sfida anticlericale di Parigi ed aveva bandito senza possibilità di appello il movimento modernista.

Di Benedetto XV, si sono anche di recente ed autorevolmente riesumati i coraggiosi e sagaci sforzi da lui intrapresi per frenare gli orrori della guerra. La carità parlava in lui, quella carità di cui dava l'esempio personale erogando senza misura, quasi irrazionalmente, ogni sua risorsa finanziaria tanto che il Sacro Collegio alla sua morte trovò le casse vaticane assolutamente vuote. Il che indusse il nuovo pontefice a deliberare l'accantonamento di una somma in previsione appunto delle spese imposte dalle eventualità della sede vacante.

Quel Pontefice, Pio XI, infine definisce il maggiore della prima metà del secolo ed indubbiamente la sua è la statura di un titano mitico alle vette della più alta spiritualità, legislatore, combattente, non alieno nemmeno dalla polemica, nemmeno; egli ha lasciato un monumento perenne nello Stato della Città del Vaticano da lui configurato e plasmato in virtù dei patti concordatari con l'Italia. Della sua lungimiranza fino oltre alla propria tomba, egli ha dato una testimonianza pressochè singolare negli annali del pontificato designando il proprio successore, non, benintezo, con alcuna anche soltanto indiretta ingerenza che avrebbe potuto suscitare reazioni contrarie, ma facendo del segretario di Stato, Pacelli, un suo «alter ego» che, pellegrinando ai quattro angoli della terra, attirava l'ammirata attenzione anche dalle Cancellerie quanto dei fedeli.

Pio XII perseguiva così in piena conoscenza di causa la missione del proprio padre e pastore e la rocca vaticana issava al disopra del mondo in tempesta.

Il Conclave convocato alla scomparsa di Pio XII non presentava invece alcun «delfino» alimentando perciò il giuoco delle congetture cui subito fecero seguito pretese versioni ed indiscrezioni sul corso degli scrutini.

A quelle «favolette» Giovanni XXIII alluse con arguzia avvertendo «sono state già scritte molte cose sull'andamento del Conclave ma la verità è un'altra e rimane segreta». Proseguì quindi nella sua conversazione quasi cordiale osservando ad un tratto «Ora parlo in prima persona... ma mi assuferò anche a noi...».

Queste dichiarazioni egli pronunciò nell'udienza accordata ai corrispondenti della stampa italiana ed internazionale. L'udienza costituiva un fatto nuovo. Ma questo non lavorasi contro la barriera del protocollo e dei formalismi superficiali, egli aveva già promesso cammenando un nome abbandonato da ben sei secoli.. o forse intendeva fare dimenticare quel Baldassarre Cossa che nel 1410 alcuni potentati avevano salutato come l'antipapa Giovanni XXIII?

Anche più sorprendenti per i fanatici della tradizione si rivelarono la decisione di superare il «plenum» del Sacro Collegio, un «plenum» che era in vigore dal pontificato di Sisto V, e le sue improvvise e poi metodiche visite a chiese, ad ospedali, a scuole, a reclusori, per non ricordare il pellegrinaggio ad Assisi ed a Loreto. Egli non intendeva rimanere prigioniero della sua rocca e meno ancora di antiche consuetudini; intendeva interpretare l'esempio degli apostoli che andavano predicando in mezzo al popolo dividendone le ansie.

Egli si presentò soprattutto come il Pontefice del Concilio e di larghe aperture.

Più che tolleranza e rispetto per ogni confessione, egli nutrì nel suo cuore autentica paternità verso ogni uomo in buona fede. A ciò era giunto attraverso gl'incontri avuti in molti paesi. Sapeva ortodossi aveva avvicinato familiarmente in Bulgaria, in Grecia, in Turchia. Quando, ad Istanbul, ricevette il Presidente della Repubblica turca, non gli offrì una presa di tabacco, come a ricreare un rito cerro ai musulmani! E non è un documento storico quella fotografia che lo raffigura inginocchiato davanti al Presidente della Repubblica francese, Later Vincent Auriol, per ricevere dalle sue mani la berretta cardinalizia?

Vincent Auriol non dimenticò quel gesto e quando abbandonò l'Eliseo buttò ripetutamente alla sede veneziana del Roncalli.

Giovanni XXIII nutriva insomma una fede quasi candida nei rapporti umani e distinguava «l'errore dall'errante». Perciò acconsentì al genero del dittatore sovietico di varcare la soglia dei palazzi apostolici e mantenne normali rapporti con l'ambasciatore della Cuba di Castro... Sotto Pio XII, sette anni prima, nel 1956, un «passo» che l'incaricato sovietico a Roma, Pogiadaev, aveva promosso presso la Segreteria di Stato era caduta in un «fin de non recevoir».

La fedeltà all'origine ed a quanti aveva avvicinato nel corso delle sue svariate missioni, la linearità dello stile e dei discorsi, un misticismo operante, queste erano caratteristiche fondamentali del Papa bergamasco, intorno al quale, merita di essere tracciato un quadro della sua famiglia.

Rivediamo l'arrivo, alla Stazione Termini, dei fratelli, la sera precedente l'incoronazione: nella ruvidezza dei visi e degli abiti, nelle valigie di fibra legate da cordicelle, rivelavano la dignitosa semplicità dei villici della Valle Padana. Essi tuttavia, secondo i protocolli vaticani, erano saliti al rango di eccellenze e spettava loro la iscrizione nell'albo della nobiltà romana. Per introdurli appunto in tale ufficialità, erano intervenuti ad accogliersi prelati della Segreteria di Stato e funzionari del nostro Ministero degli Esteri e dell'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano. Erano stati però preventivamente istruiti sulle indiscrezioni dei giornalisti e conseguentemente obbedivano alla consegna di un ermetico silenzio rifiutandosi di rispondere anche alle domande più innocenti (se cioè avevano fatto buon viaggio, se erano stanchi, se desideravano rifocillarsi).

Nel maestoso rito della basilica di San Pietro, presero posto in una tribuna riservata da sui, con il loro stupore inondato di lacrime, offrirono lo spettacolo più umano di quella fastosa cerimonia. Al termine, il Papa li associò alla propria mensa, nell'appartamento privato: fratelli e nipoti... il giorno dopo però lo stesso torpedone che li aveva accolti all'arrivo li ricondusse a Termini affinché nessuno di loro nemmeno per un momento si sorprendesse nella tentazione di respirare l'aria romana.

Carlo Richelmy

I riti che seguono alla scomparsa di un Pontefice

Come sarà spezzato davanti ai Cardinali l'«anello piscatorio» di Giovanni XXIII

L'antichissima tradizione non poté essere rispettata per Leone XIII: l'anello andò perduto, e non fu mai ritrovato - Pio X fu il primo Papa che abolì la vecchia usanza di estrarre dal corpo dei Pontefici defunti i precordi, che venivano conservati in una chiesa di Trevi

Notizie e servizio particolare

Città del Vaticano, mart. sera.

Tutto alla morte di un Pontefice si svolge secondo rigide usanze secolari stabilite nei minimi particolari. Tra i primi atti compiuti intorno alla salma di un Papa c'è quello dell'accertamento ufficiale della morte da parte del cardinale Camerlengo, il quale subito dopo si fa consegnare dal maestro di camera l'«anulum piscatoris», che è il sigillo pontificio recante impressa la navicella di San Pietro, simbolo della Chiesa.

Dell'accertamento della morte e del prelevamento dell'anello da parte del Camerlengo viene redatto subito stante un documento al quale, oltre al porporato, appongono la loro firma tutti i prelati della Camera apostolica. Così è stato fatto puntualmente anche per la morte di Giovanni XXIII, e l'«anello piscatorio» di Papa Roncalli, come è tradizione della Chiesa, per sancire la fine di un Pontificato, verrà distrutto nel corso di una adunanza generale del Sacro Collegio, per mezzo di un pesante martello.

Questa usanza secolare non fu invece potuta osservare quando si spense Papa Pecci, il grande Leone XIII. Per quante ricerche infatti fossero fatte nell'appartamento del vecchio Pontefice dai prelati che ne constatarono la morte, non si poté trovare l'«anello piscatorio». Si può ben immaginare quanta cura mettesse nella ricerca il maestro di Camera Mons. Gaetano Bisleti, poi assunto alla dignità cardinalizia, preoccupato di presentarsi a mani vuote davanti all'emerito cardinale Camerlengo Oreglia di Santo Stefano, che gliene aveva fatto richiesta di fronte a tutti gli altri prelati presenti nella camera dove Leone XIII giaceva morto, e che ne attendeva la consegna inginocchiato ai piedi della salma.

Ma nonostante tutte le ricerche l'anello non fu trovato. Del fatto, unico nella storia moderna della Chiesa, rimane testimonianza nel «rogito» compilato subito dopo la straordinaria constatazione. Ma anche poi comunicazione al Sacro Collegio riunito nella prima Congregazione generale. Il giorno dopo, il cardinale Camerlengo stesso.

Un diarista dell'epoca, parlando di tale circostanza cardinalizia, scrive: «In questa Congregazione, come per tradizione, si doveva spezzare l'anello detto «del Pescatore», perché vi è raffigurata la navicella di San Pietro, ma per quante ricerche si sono fatte, ancora non si è potuto trovare, come si accenna anche nel «rogito» della ricognizione. Deve però esistere sicuramente in qualche ripostiglio della sorveglianza del Santo Padre, perché i familiari ricordano di averlo visto adoperare da lui da non molto tempo, come sigillo si intende, perché l'anello, tutto in oro massiccio, è così pesante e largo che non può portarsi al dito».

Non risulta che l'anello sia stato in seguito rintracciato, e l'autore del diario stesso non parla più oltre della cosa. Leone XIII fu l'ultimo Pontefice cui, dopo la morte, vennero estratti i precordi, secondo un'antichissima usanza, per essere deposti nella chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio a Trevi, accanto a quelli di dodici di Papi che lo avevano preceduto sul soglio apostolico.

La macabra operazione fu portata a termine il 21 luglio 1903, prima della imbalsamazione, dal medico curante del vecchio Pontefice, prof. Lapponi, nell'anticamera segreta dell'appartamento pontificio che allora si trovava non al terzo, ma al secondo piano del Palazzo apostolico. Assistevano alcune guardie nobili e un gruppo di medici invitati per l'occasione. Fatta la incisione del cavo toracico, il prof. Lapponi estrasse i polmoni, il cuore e i visceri che vennero collocati in un'urna di terracotta insieme a soluzioni di formalina e di altre sostanze antiputrefattive.

L'urna venne poi sigillata dal maggiordomo dei Sacri Palazzi e affidata alla sorveglianza di una guardia nobile. La sera stessa l'urna, prelevata da un corteo di guardie nobili e di sediari pontifici recanti torce accese, fu trasportata da due prelati con una carrozza alla chiesa dei Santi Vincenzo e Anastasio dove giunse alla mezzanotte precisa.

Fu Pio X il primo Papa che volle abolita la tradizione dell'estrazione dei visceri e a cominciare da lui essa non fu più eseguita, pur continuandosi a praticare alle salme dei pontefici le incisioni opportune alla loro conservazione.

f. p.

Il Presidente polacco al cardinale Camerlengo

Varsavia, martedì sera.

Il Presidente della Polonia comunista, Aleksander Zawadski, ha inviato il seguente messaggio al cardinale Benedetto Aloisi Masella camerlengo di Santa Romana Chiesa:

«A nome del Consiglio di Stato della Repubblica popolare polacca, invio a vostra eminenza le espressioni di profonda tristezza per la dipartita di Papa Giovanni XXIII un uomo di grande cuore, un eminente portavoce della pacifica convivenza dell'amicizia e della comprensione tra le nazioni».

Va notato che il messaggio reca il termine «convivenza» e non «coesistenza pacifica», tra le nazioni. Quest'ultima espressione, divenuta un *cliché* della propaganda comunista, deve essere stata ritenuta impropria per un messaggio al Vaticano.

La radio polacca ha interrotto le sue trasmissioni per annunciare la morte del Pontefice. L'annunciatore ha letto la notizia del trapasso e ha aggiunto: «Essa arreca tristezza a tutta la gente di buona volontà che venerava in lui il mediatore della pace».

La televisione, ha mostrato un ritratto del Papa. L'annunciatore dopo aver dato un sommario della vita del Pontefice, ha detto: «Egli sottolineò più volte che la preoccupazione per la pace era la più importante».

Il primate di Polonia cardinale Wiszynski ha dato istruzioni perché i servizi religiosi a suffragio del Pontefice abbiano luogo domani nelle chiese della Polonia.

Il generale Franco ad una Messa di requiem

Madrid, martedì sera.

Il Capo dello Stato spagnolo, generale Franco, assisterà oggi a Madrid ad una Messa di requiem per il Papa. Speciali funzioni saranno celebrate in tutta la Spagna.

Commenti jugoslavi sul «Papa della pace»

Belgrado, martedì sera.

Tutta la stampa jugoslava e le trasmittenti radio hanno dato notizia ieri sera, con lunghi dispacci da Roma, della morte di Giovanni XXIII. L'agenzia ufficiale Tanjug ha diffuso, oltre alla notizia, un commento di oltre seicento parole che è pubblicato oggi dai principali quotidiani. L'agenzia ricorda tra l'altro la visita che Giovanni XXIII compì nel 1927, come Nunzio apostolico, in quattro città jugoslave, Lubiana, Zagabria, Gackovo e Belgrado e afferma che «Papa Giovanni XXIII ha scelto la strada della distensione internazionale e della pace».

Papa Giovanni XXIII — secondo l'agenzia jugoslava, che si riferisce esplicitamente ad ambienti ufficiali — «aveva compreso i cambiamenti avvenuti nel mondo nel campo sociale, economico e politico come conseguenza della lotta dei popoli per la libertà e per l'indipendenza». Con «calorosa simpatia» — la prima espressa dall'agenzia jugoslava nei confronti di un Capo della Chiesa cattolica — la Tanjug rende inoltre omaggio al Papa per «concetti da lui espressi nelle sue encicliche» e «per aver operato con forte energia, durante la crisi dei Caraibi, per la vittoria della pace».

«Per queste sue azioni — termina la Tanjug — Papa Giovanni XXIII ha giustamente meritato il titolo di Papa della pace».

Alla Corte belga otto giorni di lutto

Bruxelles, martedì sera.

La Corte belga ha deciso di prendere il lutto per otto giorni a seguito della morte di Papa Giovanni XXIII.

Invece della processione di Notre Dame de Hanswijck, prevista per ieri sera è stata celebrata su richiesta del card. Suenens, arcivescovo di Malines e Primate del Belgio, una funzione nel corso della quale sono state recitate preghiere per il Papa.

In un'omelia, il card. Suenens ha detto tra l'altro: «Non credo che vi sia mai stata un Papa amato con tanta simpatia dal mondo intero. Ringraziamo il Papa per l'esempio sublime che egli ci ha dato della morte».

La moda

L'abito-grembiule

Per l'attuale primavera è la prossima estate gli abiti presentati dalle grandi sartorie nelle loro collezioni hanno una comune tendenza quella di sottolineare le caratteristiche della figura femminile pur conservando ai vestiti un che di [illegible] e di morbido. Non si tratta, è vero, di una rivoluzione», ma piuttosto di una continuazione della linea lanciata nelle scorse stagioni, nella quale per altro sono stati inclusi piccoli particolari e concetti capaci di attribuirle quel tanto indispensabile di novità. Si tratta insomma di una moda che pur nel suo rigore contiene un qualcosa di romantico, che è di ieri-oggi ma al tempo stesso sobria e classica e che reca implicite caratteristiche giovanili, senza per altro esagerare.

Essendo questa la tendenza, non poteva mancare che venisse riproposto l'abito-grembiule, anch'esso però modificato in qualche particolare così da renderlo attuale e più facilmente accettabile dalla clientela femminile. La donna che ha avuto nel proprio guardaroba un capo del genere, sa quali e quanti pregi il grembiule abbia. Possiamo citare tra gli altri la praticità alla quale per altro è sempre unita una raffinata eleganza.

Per esempio, nel modello che vi presentiamo oggi tutto l'effetto dell'abito è affidato al piccolo nodo appuntato sul fianco sinistro. Potrà sembrare un nonnulla, ma pure esso appare [illegible] a mutare radicalmente il considerato colpo d'occhio offerto dal vestito. In questo grembiule è notevole un altro particolare. Si osservi infatti come è stato realizzato il davanti non l'applicazione di una spacie di pettorina che termina, restringendosi, all'altezza dei fianchi. A questo capo di vestiario si uniranno guanti lunghi quasi sino ai gomiti e una borsetta di grandezza media.

La salute

Aspetti emotivi dell'automazione

Le moderne catene di montaggio e l'automazione influiscono negativamente più sul sistema nervoso che sul corpo. Molti dei rischi che la salute dell'operaio correva decenni addietro sono stati eliminati o ridotti. Nelle fabbriche moderne l'aria è meno contaminata, i pericoli d'infortunio ridotti, il contatto con sostanze tossiche evitato. E' sorprendente, se ci si pensa, la facilità con cui l'uomo si è adattato ad una rivoluzione industriale cominciata meno di 200 anni fa. Ci sarà un uguale successo nella nuova fase, quella dell'automazione?

Il lavoro monotono che consiste nella ripetizione dello stesso gesto per migliaia di volte al giorno non è nuovo ai contadini, ai vasai, ai tessitori che già lavoravano in questo modo, assai prima dell'introduzione dell'energia elettrica. Ma questi lavoratori avevano la soddisfazione di creare qualcosa che potevano vedere e capire. Oggi, nel lavoro a catena, l'operaio non vede mai il frutto del suo lavoro, se non nel negozio o nella vetrina. Questo vale anche per gli impiegati che inseriscono migliaia di cifre nei calcolatori elettronici, senza mai sapere quale sarà il risultato finale.

Molti accettano questo genere di lavoro perchè non esige una specializzazione (che essi non hanno), altri hanno appreso a tollerarlo, se non interferisce con le loro relazioni personali, con l'attività sportiva o con i passatempi.

Il lavoro a catena è spesso un lavoro collettivo e consente agli operai di rompere la monotonia, scambiandosi parole e frizzi, qualche volta un po' pesanti. Ma questo aiuta a sfogare il malumore e a far passare il tempo.

Si è notato che il sistema nervoso dell'operaio soffre in modo sensibile se il fragore non gli consente di scambiar parola e se per qualunque ragione non va d'accordo coi compagni che gli sono vicini.

Con l'automazione il fenomeno si aggraverà. Esso non ha, è vero, effetti nocivi sul corpo, se non nel senso che riduce ancora l'esercizio fisico (e quanto è pur sempre necessario per mantenere il cuore in buono stato). Ma il discorso è ben diverso quando si passi alle conseguenze emotive. Col tempo, le macchine diventeranno sempre più gigantesche e i lavoratori saranno sempre meno numerosi. L'operaio non avrà neppur più la soddisfazione di servirsi delle mani per fare un lavoro continuo, non avrà più compagni a pochi passi da lui e solo, con l'unico compito di sorvegliare un gigante meccanico ed elettronico, sarà tormentato da una grande noia e sperduto in un gran vuoto.

L'automazione diventerà così un problema sociale, anche dal punto di vista della salute.

La bellezza

Movimenti aggraziati

Nella nostra era dominata dalla fretta, molte delle grazie femminili dei tempi passati sono state totalmente dimenticate. Ci fu un'epoca in cui ogni donna faceva di tutto per piacere imparando la difficile arte del camminare, del muoversi e dello stare seduta. Quell'epoca è stata magistralmente ricordata nel film *Gigi* nella quale la zia della protagonista impartisce alla nipote una lezione sul portamento. «Non buttarti nella seggiola — ammoniva l'anziana donna — ma impara ad insinuarti in essa».

Oggi quasi più nessuno, ad eccezione delle attrici e delle indossatrici, si preoccupa di apprendere la tecnica dei movimenti aggraziati. Forse è questa una delle ragioni per cui le donne americane si sentono sovente rivolgere il rimprovero di mancare di femminilità. Il segreto della grazia risiede nel controllo dei muscoli. Tale controllo influisce sul coordinamento e sull'efficienza di un movimento. E' per questo motivo che chi svolge professionalmente uno sport è molto più piacevole da osservare di un allievo.

La semplice ripetizione di un movimento non basta. Se così fosse, chiunque camminasse molto si muoverebbe automaticamente in maniera aggraziata. E' indispensabile pensare a quel che si sta facendo, almeno fino a quando l'abitudine del perfetto controllo e del coordinamento sia un fatto compiuto. Un movimento eseguito in maniera sbadata non è mai gradevole da osservare. La zia di Gigi aveva ragione! Buttarsi in una seggiola, anche se si è stanchissime, significa gettare alle ortiche proprio quell'autocontrollo di cui stiamo parlando.

Si sa che la bellezza è in gran parte tutta una questione di autodisciplina, anche muscolare. Essa si esplica attraverso la volontà di sedere aratte anziché adagiate, di camminare compiendo passi decisi e al tempo stesso aggraziati invece di trascinare i piedi come se si portassero delle ciabatte. Controllatevi quindi in tutte le vostre manifestazioni se volete imparare a muovervi con la grazia quasi dimenticata del secolo scorso. Ne ricaverete un enorme vantaggio estetico che vi farà apparire molto più attraente agli occhi di chi vi guarda.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto-corrente postale numero 2/18556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni a data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 250 per domande, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se senz'orario o [illegible]. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e sul testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALE L. 150 per parola

A 12.000 scaffali metallici altezza m. 2 con quattro piani per magazzini negozi. Telefonare 500-744. G-1055

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolanti, avvolgimenti. Permute spoleghi. Saronno, corso Varesili 68. Telefonare 851-836. G-72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta tensione. Lasc. Cairoli 32. G-810

BATTISTANO [illegible] gratuita oppure vendo attrezzatura completa [illegible] tecnicoindustriali, autodidatti, serviziali G-10, T 80 P. Telefonare ore pasti 322-618.

AVINELLO e cairone cercasi. Telefonare 599-808 ore 9-12. G-2243

ATTREZZATURA [illegible] dischi per cromatura, tranciatura e macchine cucire occasionalissima L. 250.000. Telefonare 520-177. A58189

CERCASI dattilografa unita avvolgimenti motori. Telefonare 733-322.

CILINDRI vendesi in blocco Macchieri Telefonare 536-806 ore 9-12.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasionali, permute, rateazioni. Silfer, via Nizza 32, telefono [illegible] G12

COMPRESSORI [illegible] per noleggio [illegible]. Telefonare 741-121. A57960

FRENATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, telefono 788-222 Grugliasco. G-1006

[illegible] trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Ciclone Servietica 157.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi [illegible] in bagno d'olio. Gabernardi, telefonare 832-743. G-922

PERLA idraulica per [illegible] articoli gomma 4 piani 120 x 100 occasione vendesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A56040

SOLLEVATORE trasportatore utile mt. 3 portata kg. 500, occasione, vendesi. Silvigarni Barcrero, industria mobili, Grugliasco, zona industriale. G-1060

TRASFORMATORE consegna pronta saldatrici previsiere motori, alternatori, diluvio. Ingg. Paolina Agliesta, telefono 483-360, 481-013. G-271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valori, Perugia 46. G-649

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALPHA [illegible], tarmocarrozzie, carpentieri, consolino in loro battuta. Preventivi. Cumiana 83, telefono 32-450.

ASCETTO propria officina artigiana lavori banco aberatura mola montaggio bigliardo. Telefonare 800-552.

CORSETTE alla moda artigiano esperto lavorazione coccodrillo esamina lavoro conto terzi. Scrivere a Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A55604

[illegible] ditta compia lavori. Stabili negozi alloggi, privati commerciali. Telefonare 522-006. A56006

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 350 p. p.

A.P.A.A.A. [illegible] Immobiliare Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 495-699, 495-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati commercio targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari consolidati in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, tel 495-699, 495-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI) ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE PORSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-648.

A bar centralissimo privato vendo 7 milioni [illegible] Telefonare 725-177.

A tutti dottori commercianti privati, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria, telefono 518-151.

ACCESSORI ricambi auto azienda trentennale pentagono ottima centrale ordini, ridotto commercio. Massaglia, Milano 10.

ACCONCIATURE moderno servizio vendesi, fitto 17.000. Parella. Tel. 761-550.

ACCONCIATURE ritiramobili cede continuativo impiego piccola famiglia 1.700.000 dilazionato. Fassino, Mad. Cristina 129.

ACCONCIATURE, zona commerciale, lavoro assicurato, buon reddito mensile, cede 600.000. Fassino, Novara 29.

ACCONCIATURE zona Porta Nuova causa maternità cedesi oppure persona. Telefonare 533-581. A56143

AFFARE, drogheria S. Paolo, 300.000 giornaliere dimostrabili, reddito elevatissimo, grande 6.900.000. Fassino, Madama Cristina 129. G-816

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 46-422, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, BENIETA', SECRETEZZA.

ALBERGO ristorante moderno 18 camere ottimo trattico ritornale cedesi [illegible] vicinissimo. Telefonare. Via Cumiana 2.

ALBERGO Torino Porta Susa letti 30 causa salute cedesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1137 — Torino ».

ALIMENTARI frutta verdura su estesa, incasso 30.000, cedesi direttamente miei famiglie 2.500.000. Telef. 743-838.

AUTONOLEGGIO Porta Nuova, vendo causa salute vera occasione. Telefonare 50-564. A57478

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni [illegible], prestiti dipendenti grandi aziende, banche, pensionati immobili (Sig. Mercanti 15, tel. 40 [illegible].

AUTORIMESSA rivendita pure buona posizione cedesi. Telefonare 630-840 pasti.

AVVIATISSIMO parrucchiera signora sola Porta Nuova, [illegible] ritiro commerciale interessantissimi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A56739

AZIENDE insegne pubblicità temporanee [illegible] bancari, privati rendite dimostrabile cedesi [illegible], Milano 10. G-1114

BAR centrale, angolare, intonacato, biliardo, attrezzatura moderna, 50.000 giornaliere garantite, reddito elevato, sole 55 milioni. Fassino, Madama Cristina 129.

BAR fronte importante uffici Fiat, chiosco [illegible] inviolato; [illegible] netto 16.000 giornaliere garantite; cedesi. Telefonare 607-354. A57030

BAR gelateria moderno rammodernato molto redditizio cedesi motivi famiglia. Cabiddi, via Consolata 2. A57009

BAR ristorante affittasi causa salute ottimi. Dott. Armando, 40 Carlo Alberto, 519-251. A56142

BAR ristorante superattrezzato alloggio giuoco bocce pergolato cedesi urgentemente. Strada Settimo 46. A58064

BAR trattoria cedesi profitti famiglia, incasso 30.000, richiesta 4.000.000. Telefonare 481-786 A55742

BAR trentennale su piazza angolare fronte cinema mercato giornaliero, alloggio soprastante moderno, forte reddito, sole ritiro. Telefonare 514-892.

CAFFE' bar avviato, redditizio, Saspello, cedesi 6.000.000. Telef. 44-568.

CAFFE' trattoria vicinanze Torino forte lavoro cucina familiare famiglia cede mancanza personale Telefonare 819-548.

CARTOLIBRERIA articoli fumatori ed regalo ritiro assicurato affitto bloccato adatto eccezionale tabaccheria tre scuole vicinissi zona popolata incasso giornaliero cedesi 2.800.000 trattabili. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A55588

CAUSA salute cedesi avviatissima avviatissima attrezzata macchinario 150 mq. studio. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4083 — Torino ». A56289

CAUSA salute [illegible] modificabile 25 km. Torino. Tel. [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21, frutta verdura avviatissimo, incasso 23.000 cedesi occasione. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura (adiacenze Torino) incasso 18.000 vendesi 2.500.000. G-149

CEDESI avviata panetteria con forno a nafta Telefonare n. 532-876.

CEDESI avviata distributrice centrale. Telefonare 723-838 non oltre le ore 7 del mattino. A55590

CEDESI avviatissima latteria in Genova anzidetti incasso 45.000 condizioni pagamento. Scrivere: Gandini, via Marco Polo 3 R., Genova. 34564

CEDESI bellissimo negozio accessoriatore retro abitabile semicobiliato, zona Crocetta, 1.700.000 trattabili dilazionando. Telefonare [illegible]. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1266 — Torino ».

CEDESI o garanzia causa trasferimento avviato negozio pellicceria, ottima clientela, via Roma 54. A55733

CEDESI magazzino lampadari con esposizione e laboratorio. Telef. 733-590 ore past. Prezzo minimo. A55783

CEDO avviatissimo negozio oreficeria orologeria argenteria ottima clientela. Telefonare 961-798. A56035

CEDO avviatissima cartoleria. Telefonare 330-221. A56146

CEDO negozio confezioni annessa sartoria anche senza merce oppure persona. Telefonare 282-344, negozio.

CENTRALISSIMO avviatissimo abbigliamento mercerie cedesi. Telef. 512-310.

CENTRALISSIMO pelletteria chincaglieria lingerie occasionalissima, impianto, modelli esclusivi accessori moda della stagione cedesi ottimo commercio. Massaglia, Milano 10. G-1124

CERCO negozio confezioni annessa sartoria anche senza merce oppure persona. Telefonare 282-344, negozio.

CERCO avviatissimo negozio oreficeria orologeria argenteria ottima clientela. Telefonare 961-798. A56035

CERCO negozio arredamento, sono Lago Maggiore, cedesi alimentari, oppure panetteria bibite, birrita, Agenzie pane, Savara.

CESSIONISTI, grandiosa occasione alloggio 120.000 giornaliere oltre 5.500.000 trattabili dilazionabili eventualmente gerenza. Rotaia, S. Donato 12.

COPISTERIA centrale, attrezzatissima, 4 Olivetti elettriche, alloggio annesso, mercato assicurato, cede 1.800.000. Fassino, Madama Cristina 129. G-316

COSMETICI [illegible] pellicceria calze grandioso negozio centrale 40 anni stessa posizione centro causa anzianità. Massaglia, Milano 10. G-1124

DECENNALE negozio tinte attività causa [illegible] Telef. [illegible].

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commercio ingrosso minuto chincaglieria profumerie, avviamento [illegible] forte lavoro redditizio.

ELETTROLAVAGGIO, piazza [illegible], attrezzatissimo, ottimo incasso, macchinario Hoover, cede 4.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. G-316

ENTE ricerche mercato, cede negozio modernissimo negozio città sobborghi meccanica [illegible] centro 10.000 abitanti. Telefonare 40-840. A56069

ENTE negozio articoli commestibili drogheria diversi ap. [illegible]. Telefonare [illegible]. A56089

ENTE ricerche mercato, cede vantaggiosamente seguito [illegible] commestibili zona signorile. Telefonare [illegible].

ENTE ricerche mercato, offre ai signori meccanici autoriparatori centrale avviatissima riparazioni «Karmann». Tel. 60-840.

FERRAMENTA centro San Paolo, attrezzatissimo, forte incasso, vendesi 4.000.000. Fassino, Madama Cristina 129. G-316

FINANZIAMENTI cedesi stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo netto ricavo rapida definizione. Abaco, via Pomba 11, telef. 517-313, Torino. A55937

FORARIA causa maternità cedesi oppure gerenza posizione ottima continuo sviluppo. Telefonare 822-040. A56098

FORAIO su corso, ottimo incasso, ristrutturatore, vende in blocco 1 milione 400.000. Fassino, Madama Cristina 129. G-316

FRUTTA verdura alloggio incasso 35.000 cedesi oppure affidasi gerenza. Agenzia Troglia, corso Regina 183. G-2

FRUTTA verdura posizione invidiabile incasso cedesi affarone Cavaliera, [illegible] 91. G-148

IMPROVVISI motivi elevata situazione cedesi per inizio stagione bar ristorante pensione debito ricostituzione grandi mercede tutte ocasse 23 anni unico garante, aperto tutto l'anno, guadagno assicurato dimostrabile. Richiesta minima, [illegible] Scrivere a Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». A55771

INCROSSO giocattoli, azienda ventennale, clientela numerosa facile conduzione, reddito 450.000 mensili, cede [illegible] Fassino, Novara 29. G-316

LATTERIA [illegible] qualunque litraggio. Kleinliano, oppure gerenza. Cavaliera, Saluzzo 91. G-148

LATTERIA centralissima incasso 35.000 giornaliera cede 4.500.000. Fassino, telefono 519-846 G-59

LATTERIA centralissima, litri 270, 50.000 giornalieri, cedesi. Telef. 650-503, 650-051. A56051

LICENZA carni ovina caccagione, zona Barca, libero 15 marzo, vende 550.000. Fassino, Novara 29. G-316

LICENZA macelleria borgata dilazionato vende 900.000, eventuale gerenza. Telefonare 687-023. A56000

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' GABETTI

gabetti vende

RADIALE MONCALIERI

appartamenti composti da: 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Casa di 6 piani fuori forza. Prezzi da: 2.700.000 a 2.900.000 al vano.

OCCASIONI

SVENDITE REALIZZO PER DEFINIZIONE CANTIERI

NEGOZIO

Via Carrù angolo via Pollenzo (piazza Sabotino), gran passaggio per mercato giornaliero. Mq. 78. Richiesta 12.500.000. Ottimo impiego capitale.

BASSO FABBRICATO

200 mq. fabbr. cortile, centro S. Paolo. Affittato 9.6%. Vendiamo 10.500.000. Volendo libero.

VIA GONIN ANGOLO VIA GAIDANO

appartamento di 5 camere, cucina, servizi. Il prezzo di vendita è di 1.650.000 al vano.

APPARTAMENTO

Via Lavagna angolo via Rivara (zona Campidoglio), signorilissimo, 4 camere, cucina, cantina, bagno. Piano 4o, Abitabile giugno vendiamo: 8.500.000 più 4 milioni cucina.

ZONA LARGO ORBASSANO

vendiamo in blocco a L. 17.500.000, 4 appartamenti per un totale di 10 camere. Reddito 7 %.

TRE NEGOZI

affittati: parrucchiere, drogheria, alimentari vendiamo [illegible] Vendoli Elisa a L. 19.400.000. Alta redditi.

VIA TRIPOLI ANGOLO VIA BAINSIZZA (S. Rita)

Appartamenti 1-2-3 camere, tinello, servizi. Costruzione recente. Attici, superattici. Richiesta: 2.850.000 al vano.

C.so MEDITERRANEO 110

appartamenti 1-2 camere, servizi. Prezzo di vendita: 1 milione 800.000 per camera.

COMPLESSO IN BARDONECCHIA

Appartamenti 1-2-3-4 camere, servizi o doppi servizi anche abbinabili. Prezzi a dicembre 1963. Richiesta da 190 a 230.000 al mq. Box normali e grandi da 1.300.000 a 1.800.000 cadauno. Magazzini da 200 a 600 mq.

LOCALI AL PIANO TERRA ADATTI PARTICOLARMENTE PER RISTORANTE, BAR, TAVOLA CALDA. Statua San Paolo.

APPARTAMENTI

Corso Francia (zona piazza Massaua), 1-2 camere, tinello, servizi. Vendiamo a L. 3.500.000 per camera. Ottime condizioni pagamento.

APPARTAMENTI

1-2-3 camere, tinello, servizi vendiamo a Collegno in via Mazzini 17. La richiesta varia da: 4.650.000 a 5.200.000.

APPARTAMENTI

edificando piazza Rivoli, via Sagra di San Michele 11, tre camere, servizi. Costruzione ultra-signorile. Vendiamo 110.000 al mq.

APPARTAMENTI

Rivarolo Canavese. 1-2-3 camere, tinello, servizi. Ottime condizioni pagamento.

APPARTAMENTI

Settimo, 2-3 camere, tinello, servizi. Prezzo: 5.700.000 - 7.750.000.

APPARTAMENTI

Sporting Club, via Nizza Area 16 angolo via Garigliano. Vicina piazza pubblica. Vista panoramica. 3-4-5 camere, servizi. Abitabili subito. Integrativi. Vendiamo 2.450.000 al vano. Richiesta 35 % contanti, resto mutuo ventennale.

BOX

privati 1.500.000 ampi magazzini luminosi. Zona piazza Rivoli. Ottimo impiego capitale, vendiamo.

AUTORIMESSA

zona piazza Baldissera, 11 macchine, completa. Saloon unico con doppio ingresso. Ogni attrezzatura. Vendiamo 29.000.000.

APPARTAMENTI

via Pietro Cossa 143 (corso Francia - tram 4 e 55) 3 camere, servizi. Vendiamo [illegible].

APPARTAMENTI

Piazza Respighi, 2 camere, tinello, servizi. Prezzi giugno. Ottimo rialzare. Dilazione pagamento.

APPARTAMENTI

Corso Raffaello angolo via Belfiore, angolo via Calvo vendiamo. Composti da: 3-4 camere, salone, tripli servizi. Il prezzo varia dai 32.500.000 ai 38.500.000. Costruzione lussuosa, abitabile settembre.

ZONA ITALIA '61 VIA BARBARESCO ANGOLO VIA PERTONA

appartamenti da 1-2-3 camere, tinello, servizi. Richiesta da L. 5.500.000 a 10.500.000, ottimo reddito.

APPARTAMENTI

vendiamo in via Juvara angolo via Foschini, Michelino. 1-2 camere, tinello, servizi. Il prezzo è di 3.100.000 al vano.

APPARTAMENTI

1-2 camere, tinello, servizi vendiamo in via Giulio - Grugliasco. Rifiniture signorili. Si richiedono 2.100.000.

GRUGLIASCO

Via Cumiana angolo via Lanzo vendiamo appartamenti composti da: 2-3 camere, tinello, servizi. Richiesta 3.850.000 al vano.

TERRENO INDUSTRIALE

fronte inizio Autostrada Torino-Milano, ottimo «Falchera», mq. 25.000. Coperti 13.000, scoperti 12.000 copribili. Fronte mt. 200. Vendiamo 6.000 al mq. Adatto grandioso stabilimento, progetto approvato.

GRUGLIASCO

Via Leonardo angolo via Rovereto, signorili appartamenti composti da: 1-2 camere, tinello, servizi. Richiediamo 2.040.000 al vano.

APPARTAMENTI

Via Nicolino Pilo 6, posizione centrale adiacente piazza Bernini, mq. 110 e 140 signorilissimi. Vendiamo 18.000.000 e 20.000.000.

VILLA

precollinare. 5 camere più servizi, veranda, terrazza, giardino, mq. 1000 circa. Box fronte strada. Richiesta 50.000.000.

APPARTAMENTI

a Borgaro Torinese, via Lanzo 19, signorile. Composti da: 1-2 camere, tinello, servizi. Richiesta: 4.200.000 - 6.600.000.

CASE IN BLOCCO

CASA CORSO VITTORIO (P. Nuova)

150 camere, ingressi. Appartamenti lusso dotati di ogni comfort. Possibilità costituire immediato alto reddito oppure frazionando realizzare forte utile. Vendiamo 700.000.000.

CASA ZONA ORBASSANO

vicinissimo Incisati, 29 camere, modernissima, vendiamo 35.000.000.

CASA

vicinanze Stadio Comunale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Ascensore, riscaldamento centrale, costruzione 1961. Vendiamo 14.500.000 meno mutuo. 25 camere, 13 alloggi 1 camera.

CASA

zona S. Rita, costruzione 1960, bellissima, 39 camere, appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Ascensore, terma centrale, affittati alto reddito. Vendiamo 110.000.000, Mutuo.

CASA

zona Sporting Club, 65 camere, 2 scale, costruzione nuovissima, appartamenti 2 camere, cucinino, servizi. Alto reddito, vendiamo 182.000.000. Mutuo.

APPARTAMENTI

Strandiano, 1-2 camere, tinello, servizi. 1 milione 700.000 per camera. Ottime condizioni pagamento.

CORSO TRAIANO

appartamenti signorili da 2-3 camere, servizi, vendiamo. Ottima altezza. 2.700.000 per vano.

APPARTAMENTI

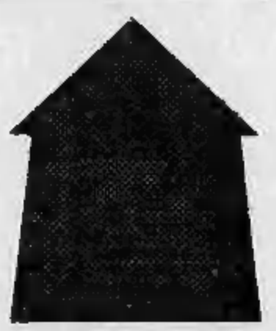
via Crescia 25 (S. Paolo) vendiamo, composti da: 1-2-3 camere, cucina, servizi. Il prezzo richiesto è di 1.950.000 circa al vano.

APPARTAMENTI

Corso Grosseto angolo via Bafrancero. 1-3 camere, tinello, servizi, 2.000.000 per camera. Dilazioni pagamento. Ottimi alloggi.

APPARTAMENTI

Via Benevagienna (a 20 mt. da piazza Santa Rita) ultimi due composti da: 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. Prezzo: 5.500.000 meno mutuo.



Per informazioni ed acquisti rivolgetevi senza impegno ad ogni nostra Filiale

TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 12 - TELEFONI 42.814 - 52.00.15 - 51.11.45 52.83.62 - 51.25.56

- CORSO GIULIO CESARE, 58 - TELEFONI 27.66.43 - 23.38.05
- PIAZZA CARDUCCI, 128 - TELEFONI 69.72.26 - 63.18.70

MILANO **ROMA** **ALASSIO**

Spaventosa catastrofe durante il volo verso Washington

Schiantato in mare presso l'Alaska un aereo con 101 a bordo: tutti morti

Il «DC-7» era dato per disperso già ieri sera - Stamane un apparecchio ricognitore ha avvistato rottami, senza alcun segno di vita attorno - Avrebbero perduto la vita 58 militari, 17 impiegati dell'esercito, 20 loro familiari e 6 persone d'equipaggio Inspiegabile la sciagura - La radio di bordo prima di tacere ha dato un laconico annuncio: «Attraversiamo guai»

Nostro servizio particolare

Anchorage, martedì sera.

Un aereo con 101 persone a bordo è disperso nel golfo dell'Alaska; le ricerche si protraggono vaste ed intense sin da quando, ieri mattina alle otto e nove minuti (iersera alle 19,09 per l'ora italiana) l'apparecchio ha emesso improvvisamente di dare notizie di sé. Ma le speranze di trovare superstiti si sono affievolite con l'annuncio, dato dal comando di Juneau della guardia costiera, che un aereo canadese ha avvistato cuscini e battellini pneumatici in mare. Non si è avuta una positiva identificazione, ma tutto fa pensare che gli oggetti appartenessero all'aereo sparito.

Si tratta di un apparecchio della Northwest Orient Airlines, *del tipo «DC-7», che era stato noleggiato al servizio di trasporto aereo militare (M.a.t.s.) per il trasferimento di 95 fra militari e loro familiari dalla base aerea McChord, presso Tacoma nello Stato di Washington, ad Elmendorf. Quattro gli uomini di equipaggio, due le hostesses; i viaggiatori erano 58 militari, diciassette impiegati, venti familiari di personale delle forze armate. Specificano ulteriormente le autorità che dei militari trentanove appartenevano alla aviazione, diciotto all'esercito e uno alla marina, e che undici dei dipendenti erano familiari di personale dell'esercito, nove di aviatori.*

Un «DC 7» in volo. Il grande aereo può ospitare oltre cento persone. Già sono stati identificati i rottami dell'apparecchio ma non si scorge alcun segno che possa far sperare che qualcuno sia sopravvissuto

Quando ha dato le ultime notizie il «DC-7» era a circa mille chilometri dalla destinazione; vale a dire doveva ancora trascorrere in volo circa due ore.

Il quadrimotore prese il volo provvisto di carburante per sette ore e tre quarti di volo. Alle 23,20, ora italiana, un portavoce ufficiale annunciava: «Se si è disperso ed è rimasto in aria dovrebbe avere ormai esaurito il carburante». L'ultimo posto radio che ha avuto contatti con il grosso apparecchio è quello di Annette Island, presso Ketchikan. Il «DC-7» si trovava in quel momento a circa 250 chilometri da quell'isola, in direzione nord-ovest. L'isola di Annette è situata nel sud-ovest dell'Alaska e fa da aeroporto per Ketchikan. Dista circa 1200 chilometri da Elmendorf: una distanza che per la maggior parte copre le gelide acque del golfo di Alaska, ma che per l'ultimo tratto richiede agli aerei il sorvolo dei monti Chucach: una catena che balza su dal mare raggiungendo, quasi verticalmente, altitudini di oltre 2400 metri.

E' stata fatta anche la ipotesi che l'aereo, perduto il contatto radio, abbia proseguito il volo e infine sia precipitato a terra. Per questo si scruta dall'alto anche in questa regione. Ma l'ipotesi ha poco seguito. Si è propensi a credere che sia precipitato in mare dopo un guasto che ha fra l'altro troncato il funzionamento della radio e la capacità del marconista di inviare messaggi; e che i rottami avvistati in mare siano i suoi.

L'apparecchio era il Volo 293; lo stesso volo dell'orario regolare al quale apparteneva l'apparecchio che l'anno scorso fu costretto a scendere in mare, con 102 persone a bordo. Tutti gli occupanti furono salvati.

Otto aerei dell'Aviazione militare americana, due apparecchi anfibi della Guardia costiera, tre «cutters» — il Sedge, lo Sweetbriar e il Borrell, tutti della Guardia costiera — prendono parte alle ricerche. Il maltempo, tuttavia, le ostacola notevolmente. Il vento di venti nodi solleva onde che toccano i sei metri.

Dice un giornale di Anchorage che un peschereccio ha raccolto un messaggio radio nel quale si diceva: «Qui il DC-7, emergenza», circa mezz'ora dopo l'ultimo contatto ufficiale. Ma non se ne ha conferma. Così pure non è confermato che l'ultimo messaggio radio del DC-7 segnalasse guai a bordo o chiedesse l'autorizzazione a cambiare rotta.

Le autorità della Columbia Britannica collaborano alle operazioni di ricerca; ed è appunto un apparecchio canadese, come si è detto, che ha avvistato gli oggetti presumibilmente appartenuti al quadrimotore.

Terenzio Clark

La confessione dell'omicida di Avellino

Il folle uccise il medico per un certificato rifiutato

Pretendeva che il dott. Numis lo riconoscesse inabile per cause di lavoro: il sanitario non poteva accontentarlo - L'assassino è stato ricoverato di recente all'ospedale a Torino

Nostro servizio particolare

Avellino, martedì sera.

Vincenzo De Gregorio, il bracciante di San Sossio Baronia che ha ucciso con otto pugnalate ieri mattina il medico Luigi Numis, cinquantacinquenne, dirigente il servizio sanitario dell'Inam di questa provincia, è stato arrestato alcune ore dopo il suo delitto nel comune di Bruscianо, in casa della sorella Francaschina. Vistosi scoperto, egli non ha tentato la benché minima resistenza, lasciandosi docilmente ammanettare e tradurre prima nel capoluogo, dove è stato interrogato lungamente dal maggiore Mario De Sena, comandante del Gruppo, e poi di là al carcere.

La confessione del De Gregorio è stata piena e spontanea. Egli — che aveva usufruito di vari ricoveri in ospedale l'ultimo avvenuto proprio recentemente a Torino, dove il De Gregorio si trovava a lavorare) — voleva ottenere un riconoscimento di inabilità per causa di servizio. Ma non soffrendo di nulla che giustificasse una tale diagnosi, il dott. Numis non aveva potuto accontentarlo, dicendogli ben chiaro che non era lecito compiere quella irregolarità. Il colloquio fra i due era avvenuto l'altro ieri.

Ieri mattina il De Gregorio è ritornato alla carica. Il medico l'ha ricevuto spiegandogli pazientemente come stavano le cose. A questo punto l'altro ha estratto la mano che impugnava un lungo coltello a lama affilata e colpito più volte il sanitario al petto e all'inguine. Poi, visto cadere, fuggito, incalzando sulla scrivania della sua vittima la domanda di inabilitazione.

Chi si accorgeva del delitto era un altro medico, Angelo Agnes, entrato poco dopo nello studio del dirigente per una pratica. Il dott. Agnes trovava il suo collega e superiore per terra, in una pozza di sangue. Ogni soccorso era ormai inutile.

Il dott. Numis ha moglie e cinque figli. La «camera ardente» è stata allestita nella stessa sede dell'Inam. I funerali, a spese del Comune, si sono svolti oggi.

c. g.

Uno studente uccide con due colpi di pistola il fratello nel Casertano

Caserta, martedì sera.

Pasquale Vetrella di 20 anni, studente del terzo liceo, è stato ucciso con due colpi di pistola da un suo fratello, Francesco il ventitré anni, laureando in medicina. I due fratelli sono venuti a lite, a quanto sembra, per questioni di interesse, in una abitazione di Tavarola, attigua a quella abitata dal loro padre, il dott. Carlo Antonio, di 60 anni.

Al momento del diverbio, i due fratelli erano soli. Francesco Vetrella ha estratto una pistola ed ha sparato due colpi, ferendo il fratello alla testa e alla spalla. Richiamati dalla detonazioni, sono accorsi, mentre il feritore fuggiva, le sorelle ed il padre dei fratelli Vetrella. Il medico ha soccorso il figlio e con un'auto di passaggio lo ha trasportato all'ospedale Pellegrini di Napoli. I sanitari hanno sottoposto il ferito ad un delicato intervento chirurgico, disponendone quindi il ricovero con giudizio riservato. Stamane, tuttavia, il giovane è morto. Il fratricida non è stato ancora catturato.

Investito da un'auto è lanciato in aria

Savigliano, martedì sera.

(a.) Il commerciante Emilio Torello, di 51 anni, residente a Savigliano in via Torino, di ritorno ieri dal mercato di Cavallermaggiore fermava il suo camioncino nei pressi della carrozzeria Fissore recandosi poi a parlare con il gerente di un distributore di benzina. Attraversando la strada per tornare verso il suo camioncino, egli non s'avvedeva del sopraggiungere di una «1100» guidata da Paolo Giubalia, di 28 anni, residente a Torino in via Foligno.

Malgrado la pronta frenata del Giubalia, l'investimento non poteva essere evitato e per l'urto il Torello veniva scaraventato in aria e ricadeva al suolo dopo un volo di vari metri. Miracolosamente il commerciante non ha riportato che ferite non gravi al capo e al fianco sinistro.

Colto da malore in auto esce di strada e ribalta

Aosta, martedì sera.

(t. v.) Un grave incidente stradale è accaduto in Valle d'Aosta. Alle due di questa mattina, il quarantottenne Luigi Garda, autista della Società autolinee Tosco, mentre viaggiava sulla propria auto verso l'alta valle, per improvviso malore, nei pressi di Sarre, perdeva il controllo della guida.

Dopo aver abbattuto due paracarri la vettura si ribaltava. Il Garda veniva estratto dalle lamiere contorte da alcuni automobilisti di passaggio, in gravi condizioni. E' stato ricoverato all'ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservata per frattura della base cranica e sospetta frattura al bacino e alle gambe. I medici non disperano comunque di salvarlo.

Rinvenuto cadavere sul pianerottolo di casa

Savona, martedì sera.

(f.) Un pensionato di 67 anni, Giuseppe Fiorito, residente in via Piave 4 int. 4, è stato rinvenuto ieri cadavere sul pianerottolo della sua abitazione. Il macabro rinvenimento è stato fatto da un coinquilino, che si è affrettato ad avvertire i carabinieri. Sembra che lo sventurato sia morto vittima di un infarto. Il Fiorito viveva solo, in quanto la moglie e la figlia erano morte in tragiche circostanze, sotto un bombardamento durante la guerra. L'autorità indaga sulle cause della sua morte.

I rapporti fra Giovanni Fenaroli e la moglie

Lettere di Maria Martirano consegnate dall'avv. Augenti alla Corte

Si prestano alle più contrastanti interpretazioni - Alcune contengono espressioni affettuose nei confronti del marito; altre, invece, sono duramente ostili - Non si esclude che qualcuna di esse possa contenere addentellati per un colpo di scena

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, martedì sera.

Nel processo Fenaroli, i documenti verbali, le relazioni peritali, gli esposti dei patroni delle parti formano una massa ingente di carte che sono state ripartite in 25 ponderosi volumi. Ci sarebbe da credere che in codesto oceano di parole sia indicato tutto ciò che è umanamente possibile dire sul «giallo» di via Monaci. Ma tale non è il parere dei difensori dei due imputati in stato di arresto. Essi hanno chiesto alla Corte di aggiungere altri documenti agli incartamenti processuali. Ora si tratta di decidere se la richiesta debba essere accolta. L'argomento doveva essere affrontato stamane, ma tutte le udienze sono state sospese, in segno di lutto, per la morte del Papa.

In gran parte, il nuovo materiale è considerato in partenza privo d'importanza, riferendosi alle fantasie di Vincenzo Barbaro; promesse di rivelazioni; istanze per essere sentito come testimone; confidenze da lui fatte a detenuti, su notizie di cui sarebbe a conoscenza riguardo all'assassinio di Maria Martirano; ecc. Ormai, però, più nessuno prende sul serio il «re delle evasioni», perché egli, in cinque anni di interventi di vario genere in quasi processo, è arrivato a sostenere le tesi più contraddittorie, ammettendo spesso di avere mentito, per qualche sua ragione personale.

Assai interessante appare, invece, una documentazione presentata alla Corte dall'avv. Augenti: si tratta di un folto gruppo di lettere, scritte da Maria Martirano al marito. L'interesse consiste non tanto negli scritti in sé e per sé, quanto nell'interpretazione che ne daranno i difensori di Giovanni Fenaroli. I rapporti fra la vittima dell'assassinio e il principale imputato, così come sono tratteggiati da costui, costituiscono, infatti, uno dei capitoli più curiosi e sconcertanti dell'intera vicenda.

Il «commendatore» di Airuno, nel parlare della sua vita coniugale, tiene ora (così come ha fatto fin dall'inizio dell'istruttoria) un discorso che si svolge su due piani: uno esplicito; l'altro ambiguo e allusivo. Ad alta voce, con enfasi, Giovanni Fenaroli scatena di essere stato profondamente affezionato alla moglie, di avere avuto nella sua vita la costante preoccupazione di assicurarle tranquillità e agiatezza; e nella deposizione fatta firmare alla Corte la settimana scorsa, ha perfino esclamato che si sarebbe spinto a rubare, pur di metterla al riparo dall'indigenza, dichiarando, inoltre, che si è sentito agghiacciare quando il presidente, nel corso della relazione, ha rievocato lo stato in cui la poveretta fu trovata al momento in cui venne scoperto l'assassinio. Infine, con accorate parole, ha soggiunto di sdegnarsi al pensiero che «la memoria della mia povera moglie» sia infangata; ha descritto lo strazio del suo cuore di vedovo dopo la tragedia e, tra le scosse rivolte ai funzionari di polizia e ai magistrati che lo martellarono di domande nel periodo iniziale dell'istruttoria, ha formulato, con corruccio, quella di essere stato trattato senza la minima comprensione umana per il suo dolore.

Fenaroli in una delle ultime udienze

Tutto ciò si ricollega a quanto il «commendatore» disse nell'altro processo, per sostenere che mai sarebbe stato capace di fermare il proprio pensiero, sia pure per un istante, sulla idea dell'uxoricidio. La moglie, egli affermò, aveva per lui un affetto quasi materno e apprezzava la sollecitudine e le attenzioni con cui egli la circondava. Parlando con le amiche, Maria Martirano avrebbe detto di lui: «Se sapesse che, per star bene, ha bisogno di latte di gallina. Gianni si farebbe in quattro per procurarmelo». Sì, ammise l'imputato, ci furono momenti difficili quando lei venne a sapere che egli aveva a Milano un'amante fissa, Amalia Inzolia, ma dopo qualche dissapore, sopraggiunse la riappacificazione, grazie ai buoni uffici interposti dall'avv. Basili.

Queste sono, in sostanza, le cose che egli dice con ostentazione. Ma, con abili allusioni, il Fenaroli tuttavia non manca di gettare ombre sulla figura della moglie; nel periodo iniziale dell'istruttoria, quando formulò la supposizione che fosse stata assassinata da un ricattatore egli seminò il sospetto che Maria Martirano fosse una donna dalla doppia vita — sospetto che, sebbene smentito da tutte le circostanze di fatto, fu poi tramutato in quasi certezza dai difensori del primo processo, i quali si spinsero fino a dire che nell'alloggio di via Monaci funzionava una «casa-equilibo».

Ora le lettere di Maria Martirano, presentate dall'avv. Augenti, sono di natura tale da prestarsi alle più opposte interpretazioni. Alcune contengono espressioni affettuose per il marito; altre, invece, sono duramente ostili nei suoi confronti. Che in qualcuna di esse possa esistere un addentellato per un colpo di scena? E' questo uno dei motivi per cui si attendono con viva curiosità le prossime mosse del «commendatore» di Airuno.

Furio Fasolo

Violenti temporali e freddo nelle Riviere e in Piemonte

Trombe marine al largo di Varazze

Genova, martedì sera.

Dopo un lungo temporale abbattutosi con particolare violenza su parte della Liguria durante la notte, stamane le condizioni del tempo continuano a rimanere pessime. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con formazioni cumuliformi plumbee, grado elevato di umidità, piogge e temporali sparsi. Visibilità buona, ventu debole variabile. Pressione barometrica in diminuzione. Mare quasi calmo. Durante le prossime 24 ore ci saranno variazioni frequenti nelle condizioni atmosferiche: improvvise schiarite locali si alterneranno a piogge e temporali con spostamenti repentini e disordinati di formazioni nuvolose. Temperature alle 7 di stamane in lieve diminuzione: Genova 17, Passo dei Giovi 13, Santa Margherita e Rapallo 17, Sanremo 13, Albenga 14.

Varazze, martedì sera.

Alle due di stanotte e poi ancora alle sei si sono scatenati due violenti temporali, con forti scariche elettriche e tuoni. Al largo della costa si sono formate diverse trombe marine, che poi si dissolvevano dopo aver aspirato forti quantità di acqua. Non vengono segnalati danni.

Savona, martedì sera.

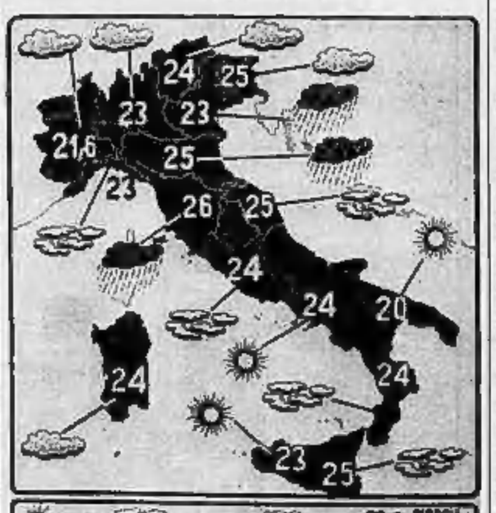
Nella Riviera di Ponente il tempo è improvvisamente peggiorato. Questa notte un violento temporale, accompagnato da forti scariche elettriche, si è abbattuto su gran parte della provincia, provocando piccoli allagamenti. Anche stamane il cielo era coperto e pioveva. La temperatura è scesa a 16°.

Ovada, martedì sera.

Un violento temporale con forti scariche elettriche si è scatenato stanotte su tutto l'Ovadese e la valli d'Orba e Stura, scemando d'intensità solo verso le sei di stamane; continua tuttavia a piovere a dirotto su tutta la zona. Il livello dei torrenti Orba e Stura è sensibilmente aumentato, il traffico è reso difficile su tutte le arterie.

Acqui, martedì sera.

Nell'Acquese e sull'alto Monferrato piove e il cielo è tutto nuvoloso; durante la notte il termometro ha raggiunto la minima di 14° e alle otto segnava 16°.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura massima registrate nello ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Novi Ligure, martedì sera.

Nel Novese e nelle vallate durante la scorsa notte si sono avuti temporali con scariche elettriche e fitta pioggia, accompagnata da raffiche di vento. Oggi il cielo si mantiene coperto e minaccia nuove precipitazioni. Temperatura in diminuzione. Alle 8: 9 gradi.

Casale, martedì sera.

Dopo parecchi mutamenti il tempo, nella notte, si è volto al peggio e stamane piove. Alle otto la temperatura era di 16°.

Alessandria, martedì sera.

Temporali ed acquazzoni si sono alternati nella notte e nelle prime ore di stamane in quasi tutto il territorio di Alessandria. Il cielo stamane si mantiene minaccioso ed a tratti cade una leggera pioggia. La temperatura è stazionaria sui 16 gradi.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano scende da stamane una fitta pioggia. Alle otto il termometro segnava 15°.

Cuneo, martedì sera.

Il cielo era stamane quasi ininterrottamente coperto e solo a tratti appariva il sole.

Mondovì, martedì sera.

Sole e pioggia si alternano in continuità nel Monregalese.

Vercelli, martedì sera.

Stamane ha ripreso a piovere: fa freddo e tira vento.

Courmayeur, martedì sera.

Stamane il cielo è coperto e piove in quasi tutte le località. Il termometro è sceso di qualche grado. Alle 8 a Courmayeur si registravano 10 gradi, ad Aosta 12, a St-Vincent 17. Ai trentila metri di altitudine è anche nevicato. Sempre più numerosi i turisti stranieri.

OROSCOPO DI DOMANI

Ariete - *Lavoro:* ostacoli e previsioni generiche; Luna in Scorpione, quadrato a Saturno, opposizione a Venere e Mercurio. Momento delicato e non privo di difficoltà; prove critiche da superare. Accomodamenti di vario genere, inviti e consigli da accettare con garanzie. Tipi: Scarpisara, Tora e Sagittario.

Scorpione - *Lavoro:* favori, premi e guadagni subiranno una fermata. Tuttavia il vostro lavoro sarà stimato e valorizzato. *Vita affettiva:* troppa franchezza vi tradisce per non creare incomprensioni e rotture dolorose. *Salute:* poche energie.

Toro - *Lavoro:* qualcuno pensa di ritirarsi in silenzio. Sarete favoriti nei vostri piani. Lavoro faticoso, ma con rendimento. Arrivi non calcolati: preparatevi a far parole. *Vita affettiva:* pettegolezzi che creano affanni. Diffidate di chi vuole consigliarvi. Abbiate più fiducia nella persona che vi ama. *Salute:* ottimo stato organico. Rinnovo di energie che non faranno pesare la giornata lavorativa.

Sagittario - *Lavoro:* soli: poco successi nelle cose del lavoro. Prudenza in tutto, specialmente con le promesse e gli impegni. *Vita affettiva:* è consigliabile un cambiamento di abitudini. Cercate le parole adatte per convincere anche latiea. *Salute:* buona sotto tutti gli aspetti.

Cosa predicono le stelle ai nati sotto l'Ariete: ecco una giornata non comune che vi farà credere nella vita e nelle sue possibilità. Gemelli: vi affermerete e sarete felici. Fate buone letture. Cancro: dovrete affrontare qualche battaglia in casa e sul lavoro. In amore le cose si presenteranno facili e con successo. Leone: giornata intensa con notevoli successi personali. Non mancheranno tuttavia le insidie per farvi commettere sbagli poco rimediabili. Vergine: dovrete cercare una persona degna di stima e di fiducia, se volete riconquistare il terreno perduto. Con i parenti usate più controllo e comprensione. Bilancia: la persona che amate vi attende a braccia aperte. Gli affari passeranno e si farà strada in fiducia. Capricorno: discussioni vivaci che alla fine riveleranno identità di vedute coi vostri antagonisti. Salute ferma e discreta. Acquario: se vi adagiate sui primi risultati avrete poche possibilità di maggiore vantaggio. Tutto è pronto per accogliervi. Pesci: scatterete come una molla, e potrete acciuffare la fortuna nelle ore del mattino. Uno speciale segno di riconoscimento sarà utile per una manovra.

T. Palamidessi

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963

ANCORA PER POCHI GIORNI

VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO

DI

Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte

Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati

ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

ALCUNI ESEMPI:

Grembiule cucina cotone indanthren	L. 80
Federe puro cotone	» 185
Cretonne	» 210
Lenzuolo una piazza cotone	» 590
Coperta lana una piazza	» 1000
Plaid lana	» 1100
Plaid lana stuoia per pic-nic	» 2500
Pettinato lana mt. 3 saglia, alt. 150	» 3900
Coperta matrimoniale bordo velluto	» 3950
Tappeto lana tinta unita 1,50 x 2,50	» 5000

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(vicinissimo piazza Lagrange)

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov Parma) - Tel 71-308 Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DEPERIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. med. Dr. B. e Prof. W. Malenchi (A. P. 19059 - 19-12-62)

DVS yoghurt STEPANIAN

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Tentando di vendicare la sconfitta del Prater

Domani i cadetti azzurri a Udine contro l'Austria

Confermata da Fabbri la formazione annunciata fin da Firenze - Allenamento in partita dei moschettieri che si apprestano al confronto di Vienna

Mazzola (a sinistra) e Sormani, a colloquio con il C.T. azzurro Fabbri

Dal nostro corrispondente

UDINE, martedì sera.

La comitiva degli atleti azzurri e il commissario unico Fabbri hanno sentito il dovere di dare inizio alla loro giornata di lavoro con un atto di omaggio filiale alla memoria del Santo Padre. La notizia della morte del Capo della Chiesa cattolica, giunta ieri sera tra gli atleti della Nazionale mentre si trovavano a tavola nell'albergo di Tricesimo, è stata accolta con vivo dolore e sinmane tutti, sia la squadra che domani si batterà contro l'Austria che i moschettieri con i dirigenti, sono saliti al Santuario della Madonna Missionaria, posto sopra una delle tante verdi colline di questo Prealpi. Alle dieci essi sono entrati nel tempio, accolti dal custode del Santuario, e hanno assistito a un breve rito; poi sono scesi nuovamente in albergo per raggiungere il campo sportivo Moretti.

I giocatori della squadra A hanno alternato palleggi ad esercizi ginnici, mentre quelli della B hanno limitato il loro lavoro.

Il commissario unico Fabbri, dopo aver confermato lo schieramento dell'« undici » per la partita di domani contro l'Austria ha aggiunto che seguirà con attenzione la prova dei suoi ragazzi per giudicarli ed averli pronti al salto nella formazione « A », così come è già avvenuto ad esempio per Mazzola e per Guarneri.

In serata si sono aggiunti alla comitiva anche Vieri e Facchetti. Al portiere granata, Fabbri non ha inteso (chissà perché) concedere il permesso di giocare domani contro l'Admira, anche se la partita è valida per la Mitropa Cup.

Facchetti si è ripreso dallo « choc » accusato per il tutto incidente automobilistico, e sarà senz'altro in grado di giocare a Vienna.

Stamane alle 6,10 col diretto proveniente da Vienna sono giunti gli austriaci. La comitiva è composta di ventun persone. Esse sono state al Palace Hotel di Udine e dopo una colazione sono uscite per visitare la città e il campo Moretti. Della comitiva fanno parte quindici giocatori, e cioè gli undici componenti della formazione ufficiale — Fichler; Trubrig, Sackmann; Erdinger, Frank, Ninaus, Kolezalk, Wieger, Kowanzer, Kozcek II, Reinelt — e le riserve — Zeichauer, Kaisrath, Setti —. Rispetto all'incontro dell'8 maggio, la squadra B austriaca risulta quasi completamente cambiata. Della formazione vittoriosa sono rimasti soltanto il terzino Trubrig, il centromediano Frank (che nella prima partita giocò mediano sinistro), la mezz'ala destra Wieger e l'ala sinistra Reinelt.

Fabbri ha dichiarato che le due prossime partite contro gli austriaci serviranno a dimostrare che il calcio italiano percorre una nuova strada, un strada che naturalmente punta a portare ai Mondiali del 1966 una squadra azzurra già ben impostata e soprattutto composta di giocatori azzurri in giovane età, ma esperti in campo internazionale.

g. m. c.

Un arbitro svizzero per la gara di Udine

Roma, martedì sera.

L'ufficio stampa della Figc comunica che la gara Italia B - Austria B, che si disputerà ad Udine domani, sarà diretta dall'arbitro svizzero signor Heymann, coadiuvato da Borsio e Samani, che fungeranno da guardialinee.

L'Atalanta ha vinto a San Siro la Coppa Italia

Domenghini segna (e si ripeterà), Ferrini no

L'Atalanta ha conquistato la sua prima Coppa Italia. Ha battuto il Torino nell'incontro decisivo a San Siro raggiungendo il successo con tre reti segnate tutte da Domenghini. La sintesi della gara si può vedere a destra: questo due foto che vedono a destra: contatto Domenghini e Vieri (a sin.), Ferrini e Pizzaballa; il mezzanzurro ha successo, il granata no.

Ora Milena e Cuccolo che hanno guidato il Torino nel '63, si fanno da parte; i dirigenti hanno fatto capir loro, fin troppo brutalmente, che intendono affidare ogni incarico tecnico a Rocco, al più presto possibile, e questi possa impostare la squadra come desidera.

L'Atalanta è una delle società più equilibrate del campionato italiano. Ha una squadra indubbiamente forte ed a tutt'oggi ha dimostrato quanto alcuni dei suoi elementi siano apprezzati siano la richiesta avanzata da varie società circa Nielsen, Domenghini, Calvanese, Peruzzi ed altri ancora, che ripetiamo parlando del mercato calcistico. Probabilmente l'ing. Tentorio, presidente della società bergamasca, non vorrà indebolire la squadra e quindi limiterà al massimo le cessioni, cercando di rinforzare gli eventuali partenti con altri ragazzi già bravi, che sono soltanto da valorizzare. Più d'ora c'è una sola variante prevista: cambierà l'allenatore: a Tabanelli subentra Quario.

I dirigenti del Botafogo sono giunti in Italia

La Juventus cerca di concludere il difficile acquisto di Garrincha

I responsabili della società brasiliana sarebbero propensi a cedere Amarildo sulla base di 300 milioni, un po' meno Garrincha sul quale per ora non fanno una questione di prezzo - La Roma acquisterebbe Schutz

Boniperti ed Amaral hanno avuto un colloquio ieri a Milano con i dirigenti del Botafogo giunti in Italia con la squadra che parteciperà al torneo internazionale di Firenze. I responsabili bianconeri hanno logicamente sondato il terreno per sapere quali sono i propositi dei dirigenti brasiliani circa la cessione di Amarildo e Garrincha, interessandosi prevalentemente del secondo, che sarebbe senza più utile alla economia della squadra secondo l'impostazione data ad essa finora ed in base al piano di acquisti probabili già preparato. Per Amarildo lo acquisto sarebbe possibile, purchè la società torinese fosse disposta a sborsare una cifra di poco superiore ai 300 milioni. Meno facili appaiono le trattative riguardo a Garrincha, poichè il Botafogo non vorrebbe privarsi del giocatore ed imposterebbe la questione in questi termini, per ora non vi sono nemmeno indicato un prezzo per l'eventuale trasferimento, sulla base del quale poter trattare.

Il rifiuto quasi assoluto nei confronti di Amarildo da parte di Boniperti, fa pensare che i dirigenti juventini siano sul punto di risolvere in modo diverso il problema dei centravanti, acquistando un elemento di non minor valore: logicamente il nome che viene alla mente è quello di Altafini, ma per il rossonero, pur essendo avviate da tempo trattative, pare non vi siano troppe speranze. Si parla invece di un attaccante sudamericano argentino o brasiliano, che Sivori avrebbe visionato nel suo recente viaggio in Sudamerica.

Al Torino le trattative per acquisti e vendite paiono temporaneamente ferme. Pare che la richiesta per Panzanato a Pula avanzate dai responsabili granata ai colleghi del Lanerossi siano destinate a rimanere senza esito: per il centromediano è scesa in lizza anche l'Inter che offre una cifra ben maggiore, mentre per la mezz'ala, pur non essendoci altri acquirenti, il prezzo richiesto viene giudicato troppo alto. Del pari sarebbe ancora da concludere il contratto per il trasferimento del giovane terzino Puccetti alla Juventus, per una divergenza circa il corrispettivo in denaro o giocatori.

La Roma pare abbia concluso le trattative per l'ingaggio dell'attaccante tedesco Schutz. Di centro si direbbe di tutti e 3 gli stranieri tesserati quest'anno; confermerebbe la cessione di Jonsson al Mantova come parziale corrispettivo al passaggio di Sormani in giallorosso, rimanderebbe Charles in Inghilterra, e metterebbe in vendita al miglior offerente Pedro Manfredini.

Riguardo a quest'ultimo le richieste sono numerose, ma nessuna è stata precisata in termini finanziari. Fuori discussione pare l'Inter che si è assicurata dalla Fiorentina insieme al portiere Sarti anche il centravanti Milani; l'acquisto dei due giocatori comporterebbe il trasferimento di Di Giacomo e forse di Bicicli alla squadra viola, oltre logicamente ad un conguaglio in denaro.

Il Milan ha richiesto all'Atalanta Domenghini e Fleming Nielsen ed alla Fiorentina Hamrin. I rossoneri avrebbero in sostanza necessità di assicurarsi almeno un'ala da accoppiare a Mora che difficilmente verrà ceduto; sarà Barison invece a lasciare il Milan con destinazione al Genoa e al Torino. All'Atalanta sono giunte pure richieste per il giovane terzino Peserni, per il centravanti Calvanese e per il portiere Pizzaballa. La cifra necessaria per assicurarsi quest'ultimo elemento avrebbe però scoraggiato addirittura il Milan.

g. v.

Convocati i calciatori della nazionale austriaca

Vienna, martedì sera.

In occasione dell'incontro Austria-Italia, in programma domenica prossima al Prater di Vienna, il commissario tecnico della nazionale austriaca ha convocato ieri quattordici giocatori.

I convocati sono i portieri Fraydl (Austria) e Szanwald (Sportklub), i terzini Strobl (Simmering), Schrottenbaum (Rapid) e Hasenkopf (Sportklub), i mediani Gasar (Austria), Gschner (Rapid) e Koller (Wiener), gli attaccanti Linhart (Sportklub), Hof (Sportklub), Kisell (Sportklub), Fiala (Austria), Rafreider (Dornbirn) e Flogel (Rapid).

Piccolo vagabondaggio sulle scene della boxe mondiale

Sotto le luci del ring

● Finita meglio del previsto l'avventura dei dilettanti azzurri a Mosca - ● Mazzinghi-Greaves e Mastegghin-Johnson domani sera al Vigorelli - ● Burruni e Campari all'aperto ad Alessandria - ● De Piccoli ha terminato la « quarantena » e torna a combattere, venerdì sera a Roma, contro Joe Bygraves

Campari (a sinistra) di scena domani ad Alessandria

I campionati europei dilettantistici di boxe, si sono chiusi con un bilancio decisamente lusinghiero per i pugili azzurri, che erano partiti per Mosca a ranghi decimati per le assenze dei « poliziotti » Saraudi e Burlin (a cui si è aggiunto, in Russia, il « forfait » di Golfarini per malattia) e con problemi sportivi di mantenere in termini decorosi la prevedibile disfatta. I secondi posti del peso piuma Girgenti e del peso welter Bertini, i terzi posti del peso mosca Vacca, del leggero Sabri, del welter-leggero Alcari e del massimo Cané, i sesti che hanno accompagnato gli scontatissimi verdetti da cui, in semifinale, i sovietici Nikanorov ed Abramov hanno avuto via libera rispettivamente contro Sabri e contro il bolognese Cané, costituiscono una efficace dimostrazione della vitalità del pugilato azzurro ed autorizzano un certo ottimismo in vista delle Olimpiadi di Tokio 1964.

Naturalmente, il fatto che l'epilogo dell'avventura europea sia stato a lieta rosa, non cancella quanto di sconcertante e di criticabile ha accompagnato la vigilia del viaggio in Russia. E' inutile qui ricriminare sul vero governativo che ha impedito il viaggio in Urss agli agenti di P.S. Saraudi, la cui presenza avrebbe garantito alla squadra assetto — classificazioni comunque di assoluto gusto nella graduatoria per nazioni — almeno un altro paio di medaglie. Non mancano i precedenti in proposito ed è assurdo scatenare polemiche per un atteggiamento governativo senz'altro criticabile dal punto di vista sportivo, ma non credibile non possa venire modificato molto presto.

A conoscenza delle difficoltà che si incontrano in sede ministeriale, ogni qualvolta i nostri pugili-polizziotti debbono recarsi nei paesi d'oltre cortina, hanno invece peccato di buon senso i nostri tecnici federali. Non potendo, per un assurdo cavillo del regolamento dei campionati europei (che andrà senz'altro modificato in sede competenti cautelarsi con l'assistenza di elementi di riserva il presidente della C.T. Rupert Maino avrebbe dovuto senz'altro realizzarsi riunendo a Zurlo e Saraudi quando si era ancora in tempo per farlo e mandare a Mosca i naturali sostituti degli assenti, che avrebbero anche potuto darci qualche buona sorpresa.

Inutile comunque continuare sul terreno della polemica. Rimane ad ogni modo necessaria questa premessa in quanto è buona abitudine della autorità della Fpi quella di glissare di successi per i quali hanno poco merito. Quanto di buono si è visto in Russia va messo all'attivo dei pugili azzurri e dei loro appassionati preparatori Rea e Poggi e non certo dei dirigenti che adesso fanno la ruota come se il merito fosse tutto loro.

* *

Il tempo intanto inesorabile tiene sempre in stato di allarme chi, fra gli organizzatori di pugilato, dà retta al calendario e ritiene che sia ormai giunto il momento della manifestazioni all'aperto. Il dottor Strumia, « matchmaker » della Sis di Milano, guarda ad esempio con malcelata preoccupazione i bollettini meteorologici, temendo che il suo cartellone previsto per la sera del 31 maggio al Vigorelli e rinviato a domani sera a causa del maltempo, debba subire una nuova dilazione. Se tutto andrà bene comunque domani sera sul ring del « Vigo » rivedremo Sandro Mazzinghi, il pistoiese Greaves, il canadese Wilbo Greaves, ex campione dell'impero britannico.

Non dovrebbe trattarsi di un'orlando insuperabile per il peso medio di Pontedera, dal momento che Greaves ha alle spalle una lunga e parigliosa carriera, dalla quale le sue doti di resistenza fisica non sono state logicamente indebolite. Il canadese ha però mostrato a pochissimi suggestioni per infastidire il toscano, qualora questi commettesse l'errore di affrontare il « match » con troppa sicurezza.

Più equilibrato senza dubbio il « semi-clou » fra il negro Alfredo Johnson, che ha realizzato 46 punti di fronte a Cassius Clay e ad Eddie Machen, ed il peso massimo piemontese Giorgio Mastegghin. Questi ha tutte le doti fisiche e tecniche necessarie per farsi un campione — intelligenza tattica, potenza, agilità notevole e disparto delle mani — ma ha sofferto finora la prova per il suo temperamento non sufficientemente battagliero. Il « match » con Alfredo Johnson costituisce per il « colosso » di Valenza Po, la migliore occasione per togliersi di dosso i panni di « eterna promessa » e per inserirsi decisamente nelle graduatorie internazionali. Se il temperamento dovesse sorreggerlo, se la sua indole di « bambaccione » non gli farà mancare sul ring la necessaria cattiveria, Giorgio Mastegghin potrebbe anche riuscire nella clamorosa impresa.

Altri tre incontri nel programma milanese, con particolare segnalazione per Piazza-Furio (welter) e per l'accordo milanese di Silvio Bertoni, un peso piuma valdostano dal temperamento battagliero, che darà vita insieme al pianbinese Conti a dei ripresa incandescenti.

* *

Torna in luce ad alto livello domani sera ad Alessandria con una manifestazione nell'arena all'aperto allestita in piazza Garibaldi, ex imperiale sul campione d'Europa dei pesi mosca Salvatore Burruni e su Giordano Campari pretendente al titolo europeo dei pesi leggeri. Il piacentino sarà privo di Ferrario, che ha preferito rinunciare a Torino per dedicarsi alla preparazione del match di venerdì sera a Roma contro Joe Bygraves. Il « duello » Domenico Grosa avrà di fronte il tedesco Ken Ah Beckir ed il welter-leggero di Galliate Tullio Zaninato affronterà il giovane romano Di Paolo.

* *

Dopo due mesi di prudente « quarantena » imposteli in seguito al k.o. subito contro Wayne Bethea, Franco De Piccoli torna venerdì sera sul ring, al Palazzo dello Sport di Roma, affrontando il giamaicano Joe Bygraves. Non è un avversario troppo difficile, e ciò è comprensibile, trattandosi di far riprendere contatto col ring al fragile pigmeo di Mestre senza fargli correre troppi rischi. Bygraves, salvo sorprese, dovrebbe salutare il ritorno di De Piccoli all'attività, aggiungendo un altro k.o. ai molti da lui subiti negli ultimi tempi. Più interessante, decisamente il contorno, che vedrà Benvenuti alle prese col tanano Tony Montano, già irriducibile avversario di Mazzinghi, e Santini opposto all'italo-argentino Ruccio.

Gianni Pignata

Domani sera alle 21,15

Torino-Admira per la Mitropa-Cup

Mentre i campionati italiani di calcio si sono conclusi alcune squadre sono impegnate nei confronti della « Mitropa-Cup » e della « Coppa Roppan ».

Per questo riguarda la Mitropa, nei giorni scorsi sono stati fissati dalla Presidenza le sedi, gli orari e la terna arbitrali per le gare che avranno luogo domani.

Ecco il programma:

A Bank Ostrava, con inizio alle ore 17: Bank Ostrava - Vasas Budapest (Ungh.); arbitro: Mayer (Au.).

A Torino (campo Torino), con inizio alle ore 21,15: Torino (It.)-Admira (Au.); arbitro: Cakus (Jug.).

A Vienna (Wackerplatz), con inizio alle ore 17,30: Austria-Zeljesnicar Sarajevo (J.); arbitro: Aranyosi (Ung.).

A Bologna (stadio comunale), con inizio alle ore 21,00: Bologna (It.) - M.T.K. Budapest; arbitro: Skerlc (J.).

Gare di sci nautico

Pederzani al secondo posto in slalom a Juan-les-Pins

Sulle acque di Juan-les-Pins si è svolta ieri la prova di slalom nautico, ultima delle tre gare della « Combinata Costa Azzurra 1963 » sci nevo - sci acquatico - nuoto.

La prova è stata combattutissima e ha dato luogo ad un appassionante spareggio a tre fra gli italiani Pederzani e Bottini ed il francese Muller. Ha vinto il transalpino Muller con boe 31 + 6, seguito da Pederzani (32 + 3½) e dal giovanissimo Bottini (32 + 3).

SPORT

Balmamion, Zancanaro, De Rosso, Ronchini e Adorni

Il cronometro indica a Treviso chi vale di più fra i "magnifici cinque,,

Zancanaro (da sinistra), Balmamion, Adorni, Ronchini e De Rosso: un «pokerissimo» di pretendenti alla maglia rosa finale, in lotta serrata oggi tra di loro nella difficile tappa a cronometro di Treviso

Il cordoglio del Giro per la morte del Papa

Una grande cerimonia prevista per domani prima della partenza per Gorizia

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO, martedì sera.

La morte del Papa ha suscitato sincero e profondo cordoglio nell'intera carovana del Giro d'Italia, che ha appreso la triste notizia nella serata di ieri. Si è immediatamente prospettata la eventualità di una sospensione della tappa odierna, ma tale eventualità è stata scartata verso mezzogiorno quando Torriani, capo della organizzazione, dopo una serie di colloqui col vescovo e col prefetto, colloqui intercalati da telefonate a Roma con alcuni esponenti del governo, ha radunato prima i direttori sportivi, quindi i giornalisti per leggere il seguente commiato:

«Il Giro d'Italia (organizzatori, corridori, giornalisti e seguito tutto) profondamente sensibile al dolore che ha colpito la sua folla e il mondo per la morte di S.S. Giovanni XXIII, partecipa con commozione profonda all'universale lutto, invitando i propri protagonisti e tutti coloro che sono intenti a seguirne la quotidiana vicenda, al raccoglimento e alla preghiera e, ripercorrendo il suo cammino con infinita tristezza, interpreta questa necessità come un doloroso sacrificio, unendolo umilmente, insieme con le sue fatiche e la sua perseveranza, ai suffragi del mondo. Domani mattina alle 10,30 nella cattedrale di Treviso S.E. il vescovo della diocesi, mons. Alfredo Mistrorigo, celebrerà, presenti corridori e seguito del Giro d'Italia, una Messa in suffragio dell'amato, grande Pontefice».

La tappa a cronometro di oggi avrà quindi regolare svolgimento e gli organizzatori si sono impegnati a lasciare alla manifestazione il suo esclusivo carattere sportivo, togliendole quindi qualsiasi forma pubblicitaria; da parte loro i direttori sportivi hanno deciso che sia la Maglia tricolore del campione d'Italia che la Maglia rosa del primo in classifica correranno oggi col segno del lutto.

E' stato inoltre proposto che domattina, dopo la Messa, la partenza per la tappa di Gorizia sia ritardata e la cerimonia del «via» sia puramente simbolica, considerando i primi 30 km. come una semplice marcia di trasferimento.

g. b.

Il favorito d'obbligo della crono-tappa sui 56 chilometri del circuito trevigiano è logicamente Ercole Baldini, anche se l'interesse della competizione sta tutto nella lotta fra i cinque pretendenti alla maglia rosa finale - Balmamion è convinto di perdere terreno nei confronti dei suoi rivali, più forti di lui nelle gare contro il tempo - Gran tifo dei veneti per De Rosso

DAL NOSTRO INVIATO

Treviso, martedì sera.

Mezzogiorno. Il riposo sta per finire ed è una fortuna, se ore, ieri e stamattina, qui a Treviso, sono trascorse lente e noiose nel gioco sempre uguale e spesso uggioso dei pronostici, nella ricerca eternamente inutile d'una sia pur piccola novità, nella caccia di un'indiscrezione capace del miracolo d'anticipar l'esito d'una contesa incerta, combattuta, ansiosa, impenetrabile.

Mezzogiorno. Andiamo verso il luogo di partenza della tappa a cronometro e siamo nella scia di Marcoli, il corridore che, tra mezz'ora, sarà il primo a prendere l'avvio nella prova che, per consuetudine ciclistica, vien detta la «prova della verità». C'è una folla immensa, qui, in città, molti hanno lavorato domenica per far festa oggi pomeriggio ed il tifo è alle stelle, nella zona — inutile ripeterlo — giurano ad occhi chiusi su De Rosso, il ragazzo di casa.

Sono sicuri — i tifosi veneti, non patiscono astinenze. Hanno fortuna, perbacco! Perché nel lavoro di valutazioni ne abbiamo tante, e più scambiamo chiacchiere con i corridori e con i colleghi e più le nostre valutazioni cambiano. Cerchiamo un punto fermo, in queste chiacchiere che dilagano, vediamo di capirne qualcosa, tentiamo di chiarirci le idee. La classifica, innanzi tutto. In quanti la possono vincere, questo Giro d'Italia che credevamo brutto ed insipido e che tiene invece desta l'attenzione sino alle battute conclusive? La classifica, attenendoci alle cifre, alla fredda realtà dei numeri è questa. Balmamion è in testa. Da Napoli a Treviso il capofila della Carpano ha percorso per 53 ore, 31 minuti e 16". Zancanaro è a 4". De Rosso a 14". Ronchini è a 63". Adorni è a 3'28".

Cosa combineranno i cinque, nella cronometro di oggi? Una cosa sola non si discute, i cinque la buscheranno da Baldini, che, sul liscio percorso trevigiano promette media folli, quarantasette o quarantotto all'ora. E che, se non vince, deve pianar baracche e burattini e tornarsene d'urgenza a casa per curarsi la vergogna di una sconfitta che griderebbe vendetta. Balmamion, Zancanaro, De Rosso, Ronchini ed Adorni, dunque, sono accomunati in uno stesso destino, la rosa di fronte all'ex campione del mondo. Fin qui, siamo rose e fiori al cielo, l'accordo è completo, assoluto, totalitario. Di qui in poi, invece, si brancola nel bisticcio di cento discussioni, anche se, sotto sotto, l'opinione corrente ha un altro paio di punti di contatto. Il punto numero 1 sostiene: Balmamion oggi perderà la maglia rosa. Il punto numero 2 informa: la maglia rosa oggi la conquista Ronchini.

Andiamo in cerca di opinioni. Balmamion, proprio lui, è convinto di perdere il primato, crede onestamente di buscarsi nella tappa contro il tempo, un paio di minuti nei confronti di Adorni e di Ronchini, e qualche secondo nei confronti di Zancanaro e di De Rosso. Ronchini, per conto suo, non nasconde la fiducia di rivestir

Ercole Baldini, favorito d'obbligo almeno oggi

tra qualche ora le insegne del primato, Zancanaro e De Rosso stanno semplicemente zitti mentre per Adorni parla Villa, il massaggiatore che curò tutti gli anni del ciclismo italiano e che adesso cura il giovanotto di Parma.

Villa non fa misteri: «Adorni, oggi, è in grado di rosicchiare un bel minuto e mezzo del suo ritardo. Un altro minuto è in grado di guadagnarlo al Nevegal. E, sui Monti Pallidi, Adorni si scatenerà all'attacco, all'insegna del "o la va o la spacca". Due o tre Colli con calma, poi via con il vento. E vince alla Coppi, o si ritira».

Il programmino è ambizioso, ma tentatore. E l'intera carovana sta alla finestra ad aspettare, l'intera carovana, chi più chi meno, ragiona nello stesso modo. Dei «magnifici cinque» Ronchini è ben visto per quel che riguarda il cronometro, ma i traguardi del Nevegal e di Moena dovrebbero essere per il romagnolo sinonimo di attrattante baloste. Zancanaro viene considerato fragilino, prima o poi — si sostiene qua e là — cederà di schianto. Restano Balmamion ed Adorni, con l'incognita di De Rosso, che ieri, con sincerità, diceva: «Non mi sembra nemmeno di essere al Giro, corro, mangio e dormo che è una bellezza, nemmeno mi sfiora la più piccola preoccupazione. Sto come nel '61, come nell'estate del '61».

«Quando hai vinto il Tour dell'Avvenire?».

«Appunto...».

Balmamion è sempre ottimista o, forse, parla semplicemente di cuore. Giacotto gli ha messo in testa un pensierino, per farlo star tranquillo, Giacotto le ha «costruito» a pensare che, se trionfa nel Giro d'Italia, va benone se non vince pazienza, c'è il Giro di Francia tra breve tempo e il Tour rappresenta un'ottima occasione per eventualmente rifarsi. Balmamion è stato a sentire il suo «general manager», l'idolina del Tour serve a non lasciarsi prendere dalla febbre del Giro.

Adorni, educato e distinto, ha indossato la divisa grigia del pessimista che parla per scaramanzia, ed ha un'opinione francamente un po' confusa. L'«impresa alla Coppi» lo seduce, ma si arrende in onore il debilitante dubbio di un tentativo senza buon esito.

Ha ragione Albani, il direttore sportivo di De Rosso, quando afferma: «Ragazzi, ragioniamoci un po' su. Questo è un Giro che gli altri possono vincere, solo se Balmamion lo perde». Sembra una frase lapalissiana ed è invece una pillola di saggezza. Perché, nonostante le chiacchiere, Balmamion è sempre il favorito. Ad un patto soltanto, e patto che non cede le armi. E, se per caso fosse obbligato alla resa, la ruffa sarebbe chiusa tra Adorni e De Rosso. Amen, così sia.

E' mezzogiorno e mezzo, s'abbassa una bandierina e scatta Marcoli. Il resto prende l'avvio, ciascun atleta intervallato di due minuti dal precedente. Cinquantasei chilometri. Poi vedremo (forse) Ronchini in maglia rosa.

Gigi Boccacini

Classifica generale

1. BALMAMION	53.35'12"
2. Zancanaro	" 4"
3. De Rosso	" 14"
4. Ronchini	" 63"
5. Adorni	" 3'28"
6. Bragnami	" 6'39"
7. Carlesi	" 8'13"
8. Massignan	" 10'53"

Domani sera alle 20,30

Esordienti e dilettanti al motovelodromo torinese

Domani sera alle 20,30 al Motovelodromo torinese si disputerà la seconda tornata della Coppa Città di Torino. Sono in programma le gare di velocità per esordienti, allievi e per dilettanti.

Giovedì inizia a Roma il Giro delle Provincie del Lazio, in 8 tappe. Venti sono i ciclisti dilettanti convocati dal c. t. Binda per la selezione in vista del Tour dell'Avvenire. Tra i partecipanti spiccano il fiorentino Vittorio Bartali, parente del noto campione fiorentino, Milano della Padovani, veterano della corsa a tappe francese e alcuni azzurri reduci dalla sfortunata Varsavia-Praga-Berlino. Dei piemontesi, saranno presenti quattro corridori: Beni, neo-campione regionale, Angiulli, Rossi e Furetti.

Sabato, sotto gli auspici dell'Uvi, si svolgerà al Motovelodromo di Torino il trofeo Bertolino

AL TERMINE DEI CAMPIONATI NAZIONALI DI BOLOGNA

Torino centro-guida della sciabola italiana

Vladimiro Calarese ha conquistato il titolo individuale guidando poi i compagni Salvadori, Calzia e Pagani al successo nel torneo a squadre

I migliori schermidori intervenuti ai campionati italiani assoluti di Bologna non avevano ancora smaltito la fatica dell'estenuante torneo individuale dominato da un imbattibile Calarese che già ci richiamoti in pedana per disputare nella gara a squadre in un lotto di 16 concorrenti.

Anche in tale occasione le profezie erano facili, ché — salvo clamorose sorprese — il quartetto del Club Scherma di Torino, guidato proprio dal neo-campione, non poteva fallire l'obbiettivo, sia per il singolo valore dei suoi componenti, sia per l'affiatamento, la freschezza e lo slancio agonistico.

Favoriti pure dall'abbandono dei romani Trivelli, Besse, Lucarelli, Del Francia, i quali privi del loro capofila Ferrari rinunciavano alla difesa del titolo accontentandosi del quarto posto, i subalpini attendevano che lo strenuo duello tra i livornesi del «Fides» e i milanesi del «Giardino» designasse i loro antagonisti per l'ultimo traguardo della seconda giornata di competizioni.

Fu agevole però rilevare che fra gli ambrosiani il solo Chicca confermava l'ottima prestazione dell'individuale, mentre Pini si trascinava sfiduciato senza la consueta tenacia combattiva; Mancini e il neo-campione di «terza» non riuscivano ad andare oltre una decorosa difesa.

Il gioco era presto fatto per Curletto, sempre insidioso con le sue puntate da fiorettista e per i compagni Picchi, Rigoli, Mario Montano.

Un breve intervallo ed ecco Club Scherma e «Fides» di fronte, con partenza a razzo di Calarese, Salvadori, (rimessosi dall'indisposizione della vigilia), Calzia e Pagani (fresco fresco del braccialetto tricolore del «seconda» categoria), i quali accumulavano presto un incolmabile vantaggio.

Sul 5 a 0 assi tiravano un po' il fiato concedendo all'estroso Picchi e al battagliero tricolore juniores Montano di ridurre il distacco a opera di Salvadori e Pagani, a cui dava il cambio il redivivo, se pur discontinuo Calzia rimontando bene un frastornato Curletto.

Sospinti dai propri sostenitori i subalpini si riportavano all'attacco, con Calarese, sempre invitta, e Salvadore per chiudere in bellezza col punteggio di 8 a 3.

Al termine, legittima esultanza dei visitori assiemi ai bravi Revery e Bologh, ai compagni Leonelli, D'Ormea, Piglia, Fabretti.

Associando questa magnifica «accoppiata», Torino si è riconfermato centro-guida della moderna sciabola italiana, che con un Calarese al massimo della condizione, affiancato dai Vardanega, Chicca, Calanchini, Salvadori, Picchi, possiede un solido impianto su cui innestare i promettenti giovani della nazionalissima leva.

Carlo Filogamo

Vladimiro Calarese (a sinistra) il neo-campione d'Italia di sciabola individuale

Riservato alla terza categoria

Torneo di tennis al Cral «La Stampa»

Organizzato dal Cral «La Stampa», al sono iniziati sui campi di viale Mastreviondo le gare per il torneo nazionale di tennis di terza categoria.

Ecco i risultati dei primi incontri: Milone b. Balsamo 7-5, 7-5; Villata b. Gattini 6-3, 6-2; Maino b. Vinaori 3-6, 6-3; Favero b. Borgaro p.r.; Tavani b. Levi 6-3, 6-3; Garbaccio b. Reppolo p.r.; Biasi b. La Bruna 6-0, 6-1; Tibaldi b. Cova 6-1, 6-0; Forchino b. Fagioli 6-0, 6-1; Cocuzza b. Canfarli 6-4, 6-4; Piregine A. b. Moca 1-6, 6-0, 6-2; Artom b. Manocchi p.r.; Carta b. Guasco p.r.; Conti b. De Melchiorre 6-1, 6-2; Dolza b. Mas p.r.; Marana b. Rosetti 6-3, 6-1, 6-3; Legnani b. Casetti 6-4, 7-5; Cratia b. Venturello 6-1, 6-1; Gestini b. Frigeri 6-2, 6-4; Migliano b. Brignone p.r.; Fusco b. Grandi 6-7, 6-4, 6-1; Bouvet b. Marchiaio p.r.; Isnardi b. Maino 6-1, 6-0; Viale b. Drago p.r.; Capriati b. De Michell 6-4, 6-0,

Motore 5 volte più potente: è una questione di comfort e di velocità

REMINGTON ROLL-A-MATIC® 25

REGOLABILE

per il vostro tipo di barba e di pelle

Solo Remington Roll.A.Matic 25 vi dà una rasatura super: più potente, più confortevole, più veloce!

MOTORE 5 VOLTE PIU' POTENTE - così potente e veloce che nemmeno la barba più dura può rallentarne l'azione.

PIU' AMPIA SUPERFICIE RADENTE - 3 doppie testine radenti affilate al diamante e autoaffilanti per una rasatura super-veloce.

REGOLABILE - Più comfort: un tocco tanto di regolazione per regolare con un tocco del dito gli esclusivi rulli a pettine Remington (ce ne sono 4) per il vostro tipo di barba e di pelle.

LINEA NUOVA - Speciali cuscinetti laterali vi permettono di guidare Remington Roll.A.Matic 25 anche nelle zone meno accessibili del viso.

L. 18.900

Chiedete ai negozianti di mostrarvi la linea completa dei rasoi elettrici Remington: Roll.A.Matic 25 - Lektronic - Rollershave - Remington rade meglio

RADAAFLORA

Una bella serata

IV. — Il giovane parigino Stefano Delorme si è recato a trascorrere una vacanza nella piantagione che il suo amico Edoardo Bordier e suo padre possiedono nelle Indie francesi. Passando dinnanzi alla pagoda di Chillabaram, Stefano rimane vivamente colpito dalla fugace apparizione d'una delle baiadere del tempio, una giovane fanciulla dalla radiosa bellezza.

Bordier padre riceve Stefano Delorme con la più cordiale simpatia. Dopo avergli mostrato i campi della piantagione in cui lavorano quasi duecento indigeni, gli uffici della piantagione ed i loro numerosi impiegati europei, la casa padronale, ammobiliata e decorata con gusto raffinato ed oggetti lussuosi, Bordier padre conduce suo figlio e l'invitato di Edoardo sulla veranda in cui è stato apprestato il desinare. Se Stefano Delorme aveva potuto credere che sarebbe stato ospite di volgari mercanti, in una rustica dimora in cui sarebbe stato trattato familiarmente, ha subito modo di potersi ampiamente ricredere. Si ritrova, infatti, presso dei grandi signori ed il loro cuoco è degno dei migliori ristoranti di Parigi. Otto giorni sono trascorsi da quando Stefano Bordier è giunto nella piantagione e gli sembra di essere giunto solo il giorno prima. «Mi trovo — scrive a sua madre — in un paradiso, un paradiso terrestre per il quale, se tu fossi al mio fianco, rinuncerei senza un sospiro a quello celeste. Tu non puoi immaginare come i giorni trascorrano velocemente qui senza aver niente da fare, e purtuttavia essendo sempre occupati. Il mattino, al mio risveglio, un uccello che canta su un tamarindo, e che canta tanto bene, mi costringe ad

alzarmi per delle ore. Durante la giornata, una corsa a cavallo nella foresta. Poi alla sera, sulle rive del lago o nel parco della casa sorgono, provenienti dalla montagna e dalla foresta, mille rumori dell'indefinibile armonia che mi estasiano...». Ma in questo momento Stefano deve lasciare la penna. Edoardo Bordier è entrato, con aspetto sorridente, nella stanza in cui Delorme stava scrivendo. «Una buona notizia — dice il piantatore al parigino — sono riuscito ad ottenere che delle baiadere della pagoda di Chillabaram vengano qui, stasera, a danzare per noi... E spero che vi sia tra loro

qualche cosa per un istante intravisto l'altro giorno...». «In effetti non mirei affatto scontento di rivedere la mia ninfa indiana...», risponde sorridendo Stefano. Al cader della notte Bordier padre e figlio, ed il loro ospite Stefano, prendono il caffè sulla veranda quando, nel viale centrale del parco, appaiono due elefanti, sul dorsi dei quali, in due «haudads» (specie di portantine), si trovano dodici baiadere. I francesi muovono incontro alle belle danzatrici sacre, e Stefano Delorme trasalisce riconoscendo il «cornac» che ha condotto alla piantagione i due pachidermi ed il loro grazioso carico. E' Cherumsi, il Maisbare dalle tigri addomesticate...

SEGUE: Undici invece di dodici

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

CLXIII-CLXIV — Michele Strogoff, diretto a Irkoutsk insieme a Nadia Fédor e a Nicolas Figassof, viene di nuovo fatto prigioniero dai tartari che già lo avevano accecato. Durante una sosta, un soldato ubriaco cerca di approfittare di Nadia.

Nicolas Figassof, senza riflettere ai rischi che corre, e senza forse nemmeno rendersi conto della sua azione tanto è indignato, si dirige verso il soldato che ha afferrato Nadia nelle sue braccia e prima che questi abbia potuto fare qualsiasi movimento, afferra una pistola nella fondina di una sella e gliela scarica in pieno petto. Gli altri tartari si gettano su Nicolas e vogliono farlo a pezzi quando arriva l'ufficiale che comanda il distaccamento. Messo al corrente di ciò che è accaduto, l'ufficiale ordina di lasciare la vita ai prigionieri «riservandosi — dice — di castigarli egli stesso». Nicolas viene legato e gettato su un cavallo. Poi il distaccamento parte al galoppo. Michele Strogoff fa un salto in avanti e cade: la sua corda, recisciata da lui durante la fermata, si rompe sotto lo strattone del cavallo. I tartari, i spegnati nella rapida corsa, non se ne accorgono e si allontanano lasciandosi dietro Michele e Nadia, che avevano dimenticato.

Nadia si avvicina a Michele Strogoff che si è seduto sul margine della strada. «Che cosa ne faranno di Nicolas? — mormora la ragazza. — Povero giovane! La sua audacia per noi gli è stata fatale!». E poiché Michele non risponde, essa attribuisce questo mutismo a indifferenza e aggiunge: «Non sai che ha voluto difenderti quando i tartari ti maltrattavano e che ha rischiato la sua vita per me?...». Michele si tappa le orecchie con le due mani. «Nadia! — dice con voce cupa. — Tu non puoi sapere che cosa provo!...». «Scusami!» mormora Nadia. Poi, pensando una mano sulla spalla di Michele, gli chiede: «Dove vuoi che ti porti?». «A Irkoutsk» risponde il giovane. «Per la strada maestra?». «Sì, Nadia. E' più corta. Se vedremo apparire le truppe di Féofar, allora ci getteremo per strade traverse». Nadia prende il suo compagno per la mano e lo trascina sulla strada. Essi camminano tutta la notte. Al mattino, sostano in un borgo la cui metà delle case è stata incendiata. Nadia, torturata dalla fame, fa il giro delle case risparmiate e ha la fortuna di scoprire una certa quantità di carne secca.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZIO avviatissimo con bonaca pensionata vendesi. Telefonare 772-976, ore 21. A57301

NEGOZIO confezioni signora vendesi vantaggiosamente addio altra attività ordini urgenti motivi. Tel. 510-546.

NEGOZIO posizione commerciale (piazza S. Carlo), cedesi causa divisione società. Telefonare 510-833. A57498

OCCASIONE avvo negozio pelletteria calzature causa malattia 2.500.000. Telefonare 373-355 A57482

OCCASIONE vendesi convenientissimo drogheria causa salute. Telefonare 511-174.

OFFICINA meccanica 14 dipendenti lavoro assicurato, cerca collaboratore disposto capitale per sviluppo, stipendio mensile garantito. Telefonare 761-462.

OFFICINA MECCANICA, TERNITURA, FILETTATURA, RETTIFICA; CERO AFFARE 50.000.000 ANNUI; UTILE 1 MILIONE 100.000 MENSILI, CEDE 21 MILIONI. FABANO, MADAMA CRISTINA 129. 0-316

OFFICINA produzione pinzette, articoli casalinghi, rubinetteria cedesi causa salute. Campra, telefono 767-514. O-1153

OTTO milioni cari vasto negozio due vetri garage Barriera drogheria coloniali alimentazione produzione casalinga con parte merce. Telef. 723-036, Torino.

PASTIFICIO attrezzatissimo avviato reddito causa assenza concorrenza sistematicamente giovani coniugi. Telef. 680-931

PASTIFICIO via Alcia, attrezzatissimo, 5 vetrine, 45.000 giornaliere, avvede ritiro commerciale, 5.000.000 trattabili Fusano, Madama Cristina 129 O-316

PETTINATRICE bellissima posizione, incasso 250.000 cedesi causa malattia. Carellera, Balzaro 37. O-143

PRESTITI esaminati offrendo autorevoli mutui ipotecari a dipendenti investori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferrero, Fossata 11, telefono 527-918 A55397

PRIVATO cede automobili poli nuovi gli salvagente colonni dischi cofanetti pastorella rifiammatelli, [illegible].000 Telefonare 50-571 A56558

PRIVATO vende affezionati multi famiglia, ottima posizione. Tribd. 768-028.

SANREMO bellissima pensione arredata vedesi completamente causa malattia. Telefonare 722-824 Torino.

SANTONIA centralissima, licenza lapidi, ampi locali, adatti qualsiasi diversa, 2.000.000. Fusano, Madama Cristina 129.

SASSI, Garibaldi 3, tel. 519-546. Cede commerciabile drogheria, [illegible] giornaliere, ottimo commercio O-53

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546, cede, commerciabile, [illegible] 45.000 giornaliere, 3.000.000. O-53

SASSI, Garibaldi 5, tel 519-546, cede, drogheria, 35.000 giornaliere dimostrabili 2.200.000 O-53

SASSI, Garibaldi 5, telefono 519-546, cede grandioso bar, balcardo, segnalazioni imposte. O-53

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546. Cede macelleria barriera Francia, 35.000 giornaliere, absolo salire causa. O-53

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546, vende, negozio pasta fresca, ecostolame, zona Statuto. O-53

SAVONA avviata industria, altra parte, urge cedere 2.500.000 trattabili Pubblicità Lazzaro 5 bl. Savona. 34533

SAVONA. Trattoria avviata, 11 anni unico proprietario, vendesi. Telef. 22-033

SIGNORA titolare negozio avviato centro Torino serve presto due ragazze ed istruisce per sviluppo sito affari tendenza ai risultati a commissari. Scrivere a «Pubblicità stampa 6265 — Torino».

STRAMBINO cedesi centralissimo caffè Caffè piazza municipio, superalcoolici, Biliardo. Televisione. 34519

STUDIO dentistico avviato cedesi. Telefonare 684-651 ore 14-15. A58658

TORREFAZIONE gelateria con laboratorio proprio zona prestata cedesi ragioni salute. Mascaglia, Milano 28.

VENDESI modernissimo pastificio per causa malattia. Telefonare 361-851

VIAREGGIO importante vendesi gestione albergo ristorante camere 47, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Alfredo, telefono 33-43 ore pasti, Viareggio.

6.000.000 cedesi avviatissimo laboratorio artigiano lavoro utile alto reddito. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A56200

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A. ALMESE causa trasferimento vendesi villa signorile posizione panoramica, nuova costruzione Salone, sette camere, due bagni, due cucine, lavanderia, seminuova, riscaldo, rustico, area 2000 mq. prezzo 25.000.000. Intermediari Telefonare 44-744, 835-030.

A Torre del Mare (Savona) nuovo albergo ristorante centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, ecc. ecc. Ideale, acquistato appartamenti, interni per ville, camere-mobili (in) sono in casa. Facilitazioni pagamento. Interessati in luogo oppure Torinese Milano, rivolgersi Semipiano 62, tel. 332 190, 312 187

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-071.

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili uso-due camere doppio ingresso, mezzo 6 Pasto ed cacciatore uno a 7 anni Bonzo, Garibaldi 28

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, telef 485-598, 488-907 1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 535-934. O-142

ACQUISTA famiglia contanti, impiego capitale alloggi piccoli grandi, qualunque zona. Telefonare 622-042. O-265

ACQUISTASI appartamento 4 camere salone tripli servizi zona verde centrale. Telefonare 44-040. A57901

ACQUISTASI villetta o quarto 3-6 vani Torino dintorni. Telefonare 42-930.

ACQUISTEREI locale circa 120 mq. luogo di scrittura anche vecchia costruzione. Zona Marconi, Resmarie. Tel. 690-062.

ACQUISTO alloggio vecchia costruzione tre camere cucina servizi libero almeno agosto 1964 zona Statuto, Vinzaglio. Telefonare 733-603 dopo ore 18.

ACQUISTO casetta 40 km. Torino stabilmente 300. Scrivere: Cappellini, Spoleto 76, Torino A55393

ACQUISTO contanti alloggio composto 3/4 camere servizi. Telefonare 553-362.

ALLOGGIO 2 camere, servizi, pronto subito, vendo Settimo. Telef. 519-643.

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi signorilissimo 220 mq. via S. Quintino, privati vendono. Telefonare 536-453.

ANTICIPO signore referenziate, due tre camere uniello cucinetta zona Francia. Telefonare 872-894 O-249

APPARTAMENTI CABRETTI COMPLESSO TEX. VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO. COSTRUZIONE ULTIMATA. RIFINITURE ACCURATISSIME. VENDIAMO 118.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CABRETTI C.SO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO C.SO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE, SERVIZI, 2.700.000 CAMERA. FILIALE CARDUCCI 128, TELEFONO 697-226. O-167

APPARTAMENTI CABRETTI FRONTE PALAZZO LAVORO (RADIALE MONCALIERI) 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VISITE LOCO. GIURE TELEFONARE 278-642.

APPARTAMENTI CABRETTI PER ESPOSIZIONE VENDITE - VIA CAIDANO (CORSO ORBASSANO) 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 7.000.000 DILAZIONANDO 50% FILIALE CARDUCCI 128, TELEFONO 697-226.

APPARTAMENTI CABRETTI VIA CRISPOLO 23 (PIAZZA SABOTINO) 3-4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 2.950.000 CAMERA. VISITE LOCO, GIURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CABRETTI VIA TRIPOLI 258 1-2-3-4 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI, COSTRUZIONE 1960. ATTICI, SUPERATTICI. LIBERI. BUSITO ET MASSIMO FINE OTTOBRE. VENDE 2.850.000 CAMERA. VISITE LOCO POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI CABRETTI ZONA ITALIA '61 1-2-3 CAMERE, SERVIZI. COSTRUZIONE SIGNORILE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE CARDUCCI 128, TELEFONO 697-226. O-167

APPARTAMENTI signorili in costruzione via Principi d'Acaja 8-5 camere, doppi servizi, ascensore, cantina, Porta Nuova 9000-11 **APPARTAMENTO** centrale, signorile, ingresso, quattro camere, servizi, 18.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A57824

APPARTAMENTO in palazzina 4 (0 camere tripli servizi terrazzo, giardino esclusivo, autorimessa Lauro 43

APPARTAMENTO 5.800.000 vicinanze tiersini, piano rialzato, due camere cucina terrazzino, Campra, tel. 767-014.

ARCICCASIONE, centro artistico Viale altitudine 1500, vendesi 1.500.000 incendio estate/sole villeggiatura. Telefonare 287-130 ore pasti A56430

ARCICCASIONE vendesi ultimi alloggi 3 camere tinello servizi, mutuo San Paolo, corso Lombardia angolo via Lanzi. Telefonare 44-435. O-1066

ATTENZIONE! Vendesi cantinetta semicivile, mezza collina Pinerolese. Scrivere: Pinerolese, casella 187, Pinerolo.

ATTICO due camere salone cucinetta servizi terrazzo 8.600.000. Telefonare 511-401. A56634

AUTORIMESSA costruzione modernissima corso Francia residenti pressi. Telefonare [illegible]-556 (pasti). 204

BOX vendesi corso Peschiera. Telefonare 697-248 pasti. A56698

AUTORIMESSA nuova costruzione bellissima posizione privato vende o permuta, volendo affittasi 400.000 lunghe relazioni. Telefonare 793-603.

BARRIERA Milano via Vitali 5 proprietario alloggio piano italiano 5 camere due bagni costruzione recente. Telefonare 595-483. O-355

BASSO FABBRICATO 200 MQ. INTERNO CORTILE, CENTRO SAN PAOLO, AFFITTATO 2,50%, OPPURE LIBERO GIUGNO 2000, VENDE 14.500.000 CABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-167

BORGATA Lucento vendesi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. O-1141

BUSO investimento vendesi camere libelle servizi recente costruzione. Telefono 800-254. A55585

CAMBIEREI alla pari per mese settembre ottimo alloggio 4 camere servizi termosingolo mq. 110 via Principi Acaja presso piazza Statuto con analogo alloggio nel triangolo Francia Racconigi Peschiera, eventualmente anche Tassoni Monte Grappa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

CASA angolare, fronteggiante piazza, settantacinque camere, terreno fabbricabile annesso vendesi 95.000.000. Esaminare Furnetto, piazza Lagrange.

CASA DA REDDITO, NUOVISSIMA, CENTRO SIGNORILE, 6% NETTO. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 112.000.000. CABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-167

CASA da vendere 4 camere cucina servizio piano italiano con garage sotto a piano strada. Via Cariglio n. 7, Grugliasco, Torino. A57715

CASA Pragelato 13 camere, servizi, garage, piscia, libera, vendo 35.000.000 Fassino, Nonaria 20. O-316

CASA signorile centralissima con grandi locali negozi, camere 140, libera reddito, vendesi 300.000.000. Medaglioni celiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A58968

CASA 50 camere modernissime fronte al mare in Collegno vendo. Telef. 519-770.

CASA 150 CAMERE, NEGOZI, APPARTAMENTI LUSSO DOTATI OGNI COMFORT. POSSIBILITA' COSTITUIRE IMMEDIATO, ALTO REDDITO OPPURE FRAZIONANDO REALIZZARE FORTE UTILE, VENDE 750.000.000 CABETTI, XX SETTEMBRE 12. O-167

CASCINETTA nel civile panoramico, acqua, luce, collina Astigiano, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A56908

CASETTA seguito barriera Milano e [illegible] oppure mutuo. Telef. 851-039.

CASETTA (Andorno mare) 3 camere ammobiliate adatta pensionccina od altro. Vendo occasione. Tel. 70-076, 298-987.

CASETTA con 6 giornate terreno e acqua, 35 km. Torino, primi pasti Astigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A55963

CASETTA Druento mensa, garage 35 camere, vendesi 16.000.000. Tel. 730-072.

CASETTA 4 vani sopraelevabile libera terreno mq. 820 borgo Villetta. Telefonare 280-863. A57636

CASETTE Astigiano luce acqua pozzo [illegible] vendesi - Telefonare 595-816.

CERCASI terreno industriale mq. 1000 per 1500, S. Paolo, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6371 — Torino». **CAUSA** trasferimento proprietario vende costanzi zona Francia signorili tre camere cucina ingresso bagno riscaldato cantina terzo centrale autorimessa esenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A56033

CENTRALE [illegible]sso ottimo investimento mq. 300 [illegible]. Telef. 53-242.

CERCASI affitto occorrendo compresi alloggio quattro camere doppi servizi preferibilmente proprietà[illegible] piano terreno giardino. Telefonare ore pasti 832-504.

CHIAVARI alloggio signorile 3 camere accessori ammobiliato vende 10 milioni, ottima occasione. Telefonare 760-072.

CORIZZ terreno panoramico mq. 3000 circa vendesi unico lotto 1600 lire mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A57455

COMPRESORIO industriale in Torino, 700 metri da corso Grosseto, strade, ferrovia. Vendesi lotti mq. 5000-7000-10.000 e oltre. Telefonare 45-153.

CONCESSO lotto terreno silvopastura, volendo con costruzione villetta prezzo conto, contro prestito 8.000.000. Cattaneo immobiliare, Ivrea. Tel. 768-036.

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, verde. Lotti varia grandezza, strada fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-153. O-341

CONTANTI compro alloggio 3 camere servizi ultimo piano San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A55428

CORSO Duca 122 vendesi ultimi 4 alloggi pronti abitati. Telefonare 595-489.

CORSO Re Umberto tre camere servizi alto anni vendo Telefonare 697-572.

CORSO Sommeiller 33 vendonsi alloggi elegantemente signorili, garages, consegna agosto. Telefonare [illegible]-491 O-335

COSTRUTTORE vende Grugliasco alloggi 4 camere tinello servizi, due camere ultimo servizi e box. Telef. 395-825.

CRISCIOLO, alla valle Po, posizione pianeggiante vendesi civile stupendamente arredata stagione invernale estiva, vista spazia veggiosa. Telefonare 570-610 Torino. A55702

CROCETTA vendesi casa moderna accentrata terrazzata 40 camere, 14 alloggi, (intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino» A55514

CUMIANA proficua vendo casa nuova nuovo tipo villa 7 vani servizi 2000 mq. terreno 9.000.000. Tel. 905-050.

DILAZIONIAMO vendonsi bassissi panoramici alloggi Italia 61. Tel. 793-503.

EDILCASE vende complesso residenziale di corso Bisceglie 25, 1-2-3 camere servizi, nuovi consegna giugno, volendo affittasi da redditi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. O-1000

EDILCASE vende Settimo Torinese, via Milano 70, grande iniziativa residenziale 1-2-3 camere, servizi, volendo alto reddito, facilitazioni pagamento. Rivolgersi ufficio vendita cantiere oppure Torino via Firenze 4. O-1000

EDILCASE vende via Lesna 13 (Pinerolese) 1-2 camere, 4.100.000-6.400.000 consegna giugno, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. O-1000

EDILIZIA Tirrhene vende corso Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi, ingressi ed ringhiere. Telefonare 272-864 ore 15-18. O-514

GRAZIOLA casella Astigiano, cinque camere, fogno, tre giornate terreno, vendesi 6.500.000 Ragioniere Furnetto, piazza Lagrange, Torino. 188

GRAMPONE alloggio in villa semiarredato visita su Torino tutti comforts moderni prezzo 1963 vendo. Tel. 53-601.

GRUGLIASCO vende terreno industriale mq. 18.000 quadrilatero quattro vie adiatte Scrivere: «Pubblicità Stampa 0965 — Torino». A55390

I.F.I., via Lagrange 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 241

IMPRESA edile costruisce stabilimenti case civili con commessi Torino Milano Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». O-123

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 890-456.

IMPRESA vende ingresso bagno camere con cucinino. Telefonare 890-381

IN Tiburo vendesi terreno progetto approvato per fabbricati abitazione in condominio anche a lotti. Telef. 582-831.

INTERMEDIARI vende Settimo due camere cucina servizi, Telefonare pasti 796-145. A56304

ITALIA '61 [illegible] progetto [illegible] vati 48 camere [illegible] terrazze. Telefonare [illegible]-[illegible]. A58439

JET Moncalieri 1, Cumiana, alloggi nuovi pronti 3-4 camere, mansa, vende 1 milione 550.000. O-167

LOCALE industriale mq. 900 centro Borgo Sangiorgio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A57455

LOCALE 450 mq. corso centrale, vendesi oppure [illegible] milioni a grossa impresa. Telefonare 832-326. A55424

LOCALI centrali da 250 a 2800 mq. uso laboratorio, industria, uffici, vendesi. Telefonare 558-856 (pasti).

NEGOZIO RUGGERINO PIAZZA SABOTINO, 70 MQ. CONTO MOLTI RESIDENZI VENDE 12.500.000 MEDIO MUTUO CABETTI, XX SETTEMBRE 12.

(Continua a pag. 18)

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA
Casa del Lampadario - TORINO

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - Tel. 55.39.79 - 52.14.77 — SUCCURSALI: Piazza S. Carlo 161 - Tel. 54.75.68 - Via Genova 23 - Tel. 67.97.65 - Via Di Nanni 112 - Tel. 33.01.91 — SALA DELLE OCCASIONI: Via Pomba 15

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

IL MISTERO DEL VILLAGGIO

Primi sospetti

IV — Nel grazioso e tranquillo villaggio di Milon-la-Chapelle, la pace viene turbata al principio del gennaio 1869, dall'affissione sui muri delle case di libelli diffamatori, manoscritti, che toccano soprattutto alcune famiglie del luogo: i mugnai Zile e Camard e il sindaco d'Anbac. Dalla diffamazione alla minaccia il passo è breve e un giorno i libelli annunciano che il mulino Camard sarà distrutto dal fuoco e ciò avviene nonostante l'attiva sorveglianza dei villici. Un altro giorno si annuncia che verranno distrutti i registri del mugnaio Camard. Costui li cela in un armadio in una stanza cui si accede solo dall'interno. E anche questa volta i registri vengono raggiunti e distrutti. Un sopralluogo nella stanza che conteneva l'armadio coi manoscritti fa avanzare l'ipotesi che lo sconosciuto distruttore sia un acrobata che si sia servito della ruota del mulino per farsi sollevare fino al piccolo lucernario che si apre nel soffitto della stanza.

Raggiunta l'altezza del tetto il malfattore aveva dovuto lasciare la ruota alla quale si era aggrappato e raggiunto il lucernario che dava sulla camera nella quale [illegible] custoditi i registri, certamente aveva dovuto faticare non poco per aprirlo. Poi, attraverso la piccola apertura era disceso nella stanza, trovato l'armadio ne aveva forzato la serratura senza peraltro lasciare tracce esterne e dopo aver distrutto i registri aveva richiuso l'armadio e senza essere né visto né udito, aveva fatto ritorno per la stessa strada dell'andata. Un lavoro, in

tutto e per tutto degno della fervida immaginazione di un Edgar Poe. Esaminando la stanza nella quale è avvenuta la distruzione dei registri, uno dei gendarmi preposto all'inchiesta, trova in un armadio dei fogli simili a quelli che vengono usati per i libelli manoscritti. Basta questo perché il giovane Leone Camard divenga sospetto, nonostante sia stato lui ad indicare il lucernario nel soffitto come la probabile via presa dall'ignoto malfattore per compiere il suo misfatto. Ma

proprio questo particolare, che in un primo tempo poteva considerarsi a favore del giovane, ora gioca decisamente a suo svantaggio se lo si considera colpevole. Egli infatti può accedere alla famosa stanza senza bisogno di servirsi della ruota del mulino e [illegible] questa via agli incaricati dell'inchiesta, l'ha fatto probabilmente per metterli su di una pista errata. Il gendarme comunica i suoi sospetti ai suoi colleghi i quali, dal canto, riscontrano un'altra probabilità per cui debba

essere ritenuto colpevole: infatti, nel comune di Milon, a parte il sindaco, l'istitutore e il curato, Leone Camard è il solo che per istruzione potrebbe redigere i famosi libelli. La famiglia Camard si accorge che Leone viene sospettato e allora reagisce, accusando apertamente il panettiere André e sua moglie. Viene compiuta una perquisizione in casa degli André e anche qui vengono trovati dei fogli identici a quelli trovati in casa Camard e a quelli che servono per redigere accuse e minacce

ai danni dei cittadini di Milon. Ora, gli affari vengono incollati ai muri con colla di farina. Ora il panettiere ha farina fin che vuole e Camard non è da meno di lui, perciò i capi di accusa si equilibrano. Il villaggio si divide in due opposti campi. Per venire a capo di qualcosa si ricorre all'esame delle scritture, ma anche gli esperti si trovano divisi nel loro giudizio, perché taluni sostengono che i libelli sono redatti dalla mano di Leone Camard, mentre gli altri sostengono che l'autore di essi è invece André...

SEGUE: Minacce contro i Camard

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con la televisione il predicatore è entrato nell'intimità della ■■■

Colloquio con padre Mariano

L'appuntamento del martedì sera - Quando eravamo studenti - Una passeggiata macabra - Viaggio verso l'adolescenza - Il terribile professor Tescari - Un concorrente di Zacconi - Anche i giornali sono fonte di ispirazione

Riservato agli abbonati

Roma, martedì sera.

Pochi giorni fa, mi telefona un amico della Radio:

«Mi è nato un bambino, e oggi ■ battezziamo. Ti aspetto, non mancare!».

Fu così che conobbi padre Mariano: al fonte battesimale. Il piccino strillava con tutto il fiato che aveva in corpo, ma bravo ■ buon frate cappuccino gli vellicava il mento, con la punta della sua barba perché il nascituro, animaletto, aprisse più bocca: perfino quando il celebrante gli versò sul capo l'acqua benedetta e gli sfiorò la fontanella col ■■■.

Terminata la cerimonia, durante il breve trattenimento che ne ■■■, vennero fatte le presentazioni. Al mio nome, egli ■■ fissò curiosamente ■■ dietro le lenti.

— Morbelli... — disse. — Le conosco dai tempi del liceo.

— Perché — gli domandai — lei è torinese?

— Piemontese.

— E che lingua frequentava?

— Il «Cesare», a via ■■■.

In tal modo venimmo a scoprire che, mentre ■ frequentavo la sezione «A», lui frequentava la sezione «B» nel lontano 1925. Vidi il suo volto illuminarsi d'una gioia quasi infantile, mentre cercavo di ricostruire le ■■■ fattezze dietro lo schermo della lunga barba.

— Se lo ricorda Socrate il ciclista?

— E il professor Bottazzi di matematica? E il buon Orsolini?

— E il filosofo Caldi, in cilindro e redingotte?

— «Checchè», dice lui, pace un assurdo...».

Una mammoria di ferro

E già a ridere, come due studentelli! Con una memoria degna di Pico della Mirandola, egli diceva i nomi dei suoi compagni: Feraldi, Porro, Basio, Gonfalonieri con la lacca permanentemente rigonfia ■ sbiadolata. Rammentavamo le partite a «palla avvelenata» nei giardini della Cittadella, e la buona «farinata» che si vendeva quattro baiocchi dall'«Americano»...

Scatti che i presenti ci guardavano storto, perché saltavano loro l'ospite più importante. Protestai un appuntamento e uscii, non senza scorrermi intimo con Padre Mariano per rivederci:

— La capita fra una settimana nel convento dei Cappuccini!

In attesa di ■■■■ ricevuta, approfitto per visitare il cappello sotterraneo, guidato da un frate che gentilmente mi fa da guida. Ma, dico la verità, non è molto piacevole passeggiare fra le pareti ricoperte dai teschi e dalle ossa di quattromila cappuccini. Con la scusa che sono attesa in parlatorio, affretto il passo e traggo un sospiro di sollievo soltanto quando faccio «a rivader le stelle». Padre Mariano è lassù; mi attende col ■■■ solito sorriso che agombra da me l'apprensione di intervistare una personalità così importante.

Importante e difficile; giacché, mentre ■■■■ politici, cantanti e attori tendono a mettersi in luce, egli — per contrapposto — fa di tutto per rimanere in ombra, e le parole bisogna tagliargliele col proverbiale cavatappi. Quando all'intervista, egli mi previene, dovrà essere fatta in terza persona, in rispetto alla regola del suo ordine religioso. (A questo proposito, egli approfitta per confidarmi come il «Padre Mariano» che firma una rubrica di «piccola posta» su un noto settimanale femminile sia un omonimo con il quale egli non ha nulla che vedere).

Difficili preliminari

Dopo questa messa a punto, mi accingo con cordiale collaborazione ai difficili preliminari. E' nato a Torino il 21 maggio 1906 in via Garibaldi 38, uno dei pochi palazzi rimasti indenni nell'ultima guerra. Quando, per ragioni di lavoro, deve ritornare nella ■■■ città, non manca mai di fare una capatina nel quartiere dove ha trascorso la sua adolescenza, quando egli si chiamava ancora Paolo Ronsenda. Giunto alla ■■■ ■■ fu ieri, punta verso piazza Statuto e si affaccia all'angolo di via Piave, dove ai nostri tempi c'era il Liceo Ginnasio Cavour. In quell'angolo si sostava, in attesa delle lezioni; c'era Arcozzi Masino che, dopo aver presa la laurea in legge, passò al sacerdozio; c'era Giuseppe Grosso, l'attuale professore di diritto romano all'Università di Torino; capoi Piernarlo Bozzetti, ora chirurgo di nome; Crespi, Fenulli, ■■■ Porro, Giulio Cesare Dagliotti, il grande patologo; Maspes, divenuto un celebre psichiatra...

Fra i professori rammenta con grande affetto Tescari, detto il Barba di Rame per quella sua barbetta rossiccia che lo faceva somigliare a Nerone. Era terribile per tutti, ma non per Padre Mariano, che fin d'allora coltivava il greco e il latino con tanto amore. Durante i compiti in classe, quanti sotterfugi architettava per aiutare i compagni! Per fortuna, in questa opera ■■, carità scolastica ■ aiutava Giulio Cesare Dagliotti, attuale latinista e temibile formidabile. Quante partite al campo ■■■ lamone, in fondo a corso Francia! Fu appunto durante un incontro coi Liceo Gioberti che il Nostro, il quale giocava in porta, parando un «rigore» rimase infortunato a un dito (è il mignolo della mano sinistra, rimasto difettoso).

■■ ■■ ■■■■■■

Poi passa a parlarmi dell'Università, dove fu compagno di Mario Soldati nella facoltà ■ lettere. Appena laureato, Mario ■ diede al giornalismo, ■ romanzo, ■ cinema... Lui ■■■ ■ dedicò all'insegnamento fu una a Tolmino, cinque anni a Pinerolo, uno ad Alatri, e infine al «Mamiani» ■ Roma, dove insegnò latino e greco per cinque anni). ■ poi?... ■■■ ricominciò a studiare, dopo un ■■■ di noviziato a Finalborgo. Furono cinque anni di intenso lavoro, all'Angelicum ■ ■■■■, per addottorarsi in teologia. Fu proprio allora che incominciò a collaborare alla radio per «Casa serena» e per «Serata in Radio». Infine giunse la proposta della Televisione, per la quale fu molto in dubbio ■■ accettare o no.

Non che lo spaventasse il video: da consumato giodrammatico, il pubblico non gli faceva paura. Quando infatti era studente a Torino, recitava al Circolo dell'Immacolata: ruoli comici e drammatici, robe da fare impallidire Zacconi. Perché dunque non riposar subito di «sì» quando la TV lo invitò?

■■ gli impegnato fino al ■■■ in cinli di conferenze che gli assorbivano molto tempo. Ma ora qualia, la vera ragione? Fatto un rapido esame di coscienza, capì che alla base di tutto c'entrava un timido di orgoglio: non voleva rinunciare alle sue dotte omelie rivolte a tre o quattrocento persone, perché ciò solletticava ■ sua vanità di studioso. Si trattava di un pubblico eletto ma scelto, ani quale poteva fare sfoggio di tutto il suo sapere.

Meno il dito nella piaga così che, umilmente un poco a vergarla dalla torre di avorio, forse avrebbe potuto essere utile, fare del bene a migliaia di persone...

— Verrà dire milioni!

E sia pure; milioni di persone. Questo, lo spaventava: sarebbe riuscito a trovare una formula adatta, semplice, piana, intelligibile a giovani e vecchi, uomini e donne, operai e laureati?

C'è riuscito. Anzi, ha fatto di più. Con la «Posta di Padre Mariano» — come ha affermato recentemente una autorevole rivista francese di Teologia — ha impresso una svolta decisiva nel campo della predicazione, tuttora ancorata alla retorica. La retorica non va più (e il buon padre ne convince). Eppoi, le parti si sono invertite. La gente si reca in chiesa per sentire un predicatore; con la televisione, invece, è il predicatore che entra nell'intimità ■■■ casa. Perciò deve trovare un linguaggio accessibile a tutti. Per fare questo, egli ha dovuto rivoluzionare tutti i canoni dell'oratoria: a cominciare ■■■ gesto, fino alle norme stabilite ■ Cicerone, dal Bossuet e da Padre Segneri... Il pubblico medio non si lascia incantare dai paroloni o dalle belle immagini. Per quanto gli è possibile, Padre Mariano ■■■ di applicare nelle sue ■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

MEDICO partenza Milano, 2 vetri, ampio garage, vendesi. Telefonare 881-823.
MICHELINO vendo alloggetti signorili 1.200.000, — Provvigione. Telefonare 631-687. A28435
PEGETTO, strada Mongrando 2 lotti terreno per villa. Telefonare 83-218.
PIED-A-TERRE su corso Francia, 3 camere servizi ammobiliate grande terrazzo vendesi 5.200.000. Sibona, telefonare 503-181. 403
PINEROLO, CORSO TORINO 115, TERRENO PROGETTO APPROVATO 200 CAMERE ANCHE A LOTTI VENDESI. TELEFONARE TORINO 722-051, ORE SERALI. A56782
PINO, vecchia casa colonica mq. 2300 terreno 12.000.000. Telefonare 82-216.
PINEROLO vendo: camere, Lissone, Ducrotoy, servizi, Stanic Commerciale. Telefonare 389-518. A56824
PRIVATO acquista vecchia 6-8 camere, giardino, anche vecchia cascinetta. Telefonare 884-834. A55544
PRIVATO vende alloggio camera cucina servizi via Le Chiusa. Tel. 52-135 ore ufficio. A56475
PRIVATO vende alloggio camera cucina cucinino terzo bagno (Parella). Telefonare 791-156. A57062
PRIVATO vende direttamente 3 camere cucina castello servizi cantina, ristoro, garage; Raffaello, cronia, libero, 6.500.000. Telefonare 551-393.
PRIVATO — Richelieu 3 camere cucina ammobiliate 4.500.000, mutuo. Telefonare 562-833 dopo 20,30.
PRIVATO vende ai corso centralissimo vantaggiosamente quattro alloggetti camera cucina, altro in cortile ottimi servizi, gruppo sottile ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino». A56470
PRIVATO vende vuolo semiluxe camera cucina servizi piazza Chironi, 4.400.000 mutuo. Telefonare ore pasti 350-773.
PRIVATO vende zona stadio doppio vano più accessori cortile grande. Telefonare 205-994. A56277
PRIVATO vende 3 alloggetti camera cucina servizi garage giardino. Telefonare 82-34 ore pasti Pest Canavese.
PRIVATO vende 4 — corso Vercelli 4° piano, ascensore camere. Telefonare 235-443. A57306
PROGETTO approvato 30 camere con 10 garage, affasciso vendesi Telefonare 378-571. G-103
PROGETTO approvato 78 camere adiacenze porta Vittorio vendo. Tel. 876-139.
PROPRIETARIO vende alloggio camera cucina servizi, ascensore, zona Francia, 4.500.000. Telefonare 782-936.
RAPALLO alloggio signorile 3 camere accessori vendo 4.000.000, ribasso. Telefonare 760-872 A57010
RIMETTESI macelleria salumeria, ben avviata. Via Sacchi 149, Piedoro, telefono 36-12 34480
RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 60 camere vendo. Telefonare 656-752 1141
S.A.I. vende alloggio via Nizza due camere cucina, servizi, secondo piano, lire 5.500.000. Telefonare 538-421.
S.A.I. vende. Collegno ottima posizione, terreno proprio approvato 120 camere, più locali tabbriani, richiesta lire 70 milioni. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende, corso Francia (piazza Rivoli) alloggi due tre camere cucina servizi, cinque camere, salone, doppi servizi, metratto 70 mq. ogni interessato. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende Grugliasco alloggi signorilissimi due camere libertà cucinino servizi. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende in Chieri casa in costruzione 62 camere prezzo lire 95.000.000. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende in Torino, dalla parte Francia terreno progetto approvato 181 camere più mq. 500 bene interessato lire 90.000.000. Telefonare 538-421.
S.A.I. vende in Torino terreno fronte corso progetto approvato 190 e 146 camere. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende negozio ottimo corso Francia. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende via Avigliana alloggio piano rialzato due camere e cucina lire 1.350.000. Telefonare 538-421.
S.A.I. vende via Domodossola tre camere cucina servizi, terzo piano. Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende via Nizza Felli alloggio ottimo due camere cucina, cortile, servizi, Telefonare 538-421. G-341
S.A.I. vende via Sommeiller signorili appartamenti mq. 100 cadauno, ascensore, riscaldamento centrale, ottima posizione. Telefonare 538-421.
S. RITA, vendesi villetta 4 camere servizi, laboratorio semiinterrato, giardino, garage, 830 mq. Telefonare 276-512.
SANREMO compera attico camere grande cucina. Telefonare 60-728. Scrivere «Pubblicità Stampa 6297 — Torino».
SANREMO vendesi alloggetto camera, cucinetta servizi ingresso veranda giardinetto. Telefonare 614-700. A57348
SANREMO vendiamo appartamenti ville due camere cucina servizi, tutti prezzi. Boero, Sanremo. 24654
SAUZE d'Oulx vendesi alloggio panoramico bellissima due camere servizi. Telefonare 85-771. A57173
SVALUTAZIONE vendi risparmi proteggendo vostro capitale edificio residenziale c.d. «casa...» costruendi signorili alloggi sul monte Lemie, pagamento inizio avanzamento lavori. Telefonare 376-878.
STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 2500-5000 6000-10.000 e oltre. Telefonare 46-163. G-841
STRAORDINARIA — vendo terreno — industriale Alpignano Lungo Dora km. 12 —, mq. Telefonare 72-612.
— Lessona Cossato costruzione 50-90-140 camere. Telefonare 457-877.
TERRENI vendo moltissimi lotti aventi zonali orientamenti a richiesta capitolato villette. Telefonare 535-827. G-131
TERRENO Cocconato adatto villetta panoramico, acqua luce, vendesi lotti da 1500-2000 mq. a L. 600 al mq. Telefonare 364-505, ore pasti 673-381.
TERRENO industriale centro zona stazione vendesi urgente. Tel. 500-277
TERRENO Lucento ottima posizione possibilità 70 camere vendo. Tel. 650-782.
TERRENO permesso costruzione cinquanta camere privato vende. Telefonare Torino 578-102. A56656
TERRENO progetto approvato centrale, magnificente, privata vendo, urgente. Telefonare 500-277 378
TERRENO progetto approvato 80 camere corso Francia (Cascine Vica) vendesi. Telefonare 558-356 (pasti).
TERRENO vendesi, vende agricolo 2750 mq. con casetta 5 vani autoriparto, in Torino borgo S. Paolo. Telef. 284-382 ore 16-18. A56104
TERRENO zona direzionale baricentrale tronco strada statale comodissimo vendo Telefonare 373-571 125
VALLE Susa vendiamo appartamenti con splendidi lavori magnifico valico internazionale, indennizzati affitto vendite Asti, via Cibrario 6, Torino, telefono 482-908.
VENDESI Chieri 5 camere più laboratorio, terreno fabbricabile, 7 milioni. Altro lotto con palazzina 700 mq. fabbricabile 7 piani; quest'ultimo vedo impresa costruttrice cambio o alloggi. Telefonare 983-750. A56390
VENDESI via Chieri sotto palazzo alloggio via Sospello alloggi nuovi 3-4 camere, cucina, bagno. Telefonare 588-397.
VENDO alloggio due camere più soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina soleggiato corso Francia Mondovì. Telefonare 44-780 A57771
— alloggio due camere più soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio e cantina, Largo Cardinal Massaia Telefonare 44-760. A57771
VENDO alloggio 3 vani, servizi; Madonna Campagna. 6.500.000. Telefonare ore pasti 85-24, Rivarolo. 24468
vendo cascina zona giustizia S. Mauro, via Maria Gorelli 10 A56558
VENDO cascina 20 minuti 8.000.000, Asp. 60 Torino Telefonare 421-794.
VENDO due camere libertà servizi 4 milioni 200.000, salendo garage. Telefonare 347-644. A55450
VENDO in riva alloggio libero in Torino, terzo rosa Colonnese Telefonare 91-781. A56037
VENDO via Giuseppe Verdi, due alloggi tre camere cucina, quattro camere cucina servizi, gruppo sottile redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino».
VENDONSI alloggi diversa zona Torino da 1 a 4 camere. Telefonare 768-933.
VENDONSI alloggi panoramici ingresso Milano 2 camere e ripostiglio. Tel. 510-848.
VENDONSI alloggi ampi due camere cucina servizi, ripostiglio, cantina e giardino. Telefonare 676-393. A55692
VIA Morosini 13, casetta interna alla camera cucina Telefonare 21-931.
VIA Cigna 63 seguito bocca tredici, bel libero subito. Telefonare 721-390.
VILLA italiana Borgaretto vendesi, 10 camere, servizi, garage, giardino; libera subito. Geom. Bono, tel. 962-876.
VILLA S. Mauro Torinese vendiamo 4 camere cucina servizi, giardino mq. 1100. Facilitazioni di pagamento. Tel. 547-502.
VILLA signorile, arredata perfetta, soggiorno 32 rappresentanza Torino, 3 camere, salone, cucina, garage, giardino, vendesi 40.000.000 Pavese, Madama Cristina 120.
VILLANOVA d'Asti vendo 14 camere. Telefonare 384-632, pasti. A54870
VILLETTA moderna, fabbricata, tre camere, giardino, vendesi 16.000.000. Rivolgersi Fontana, piazza Lagrange, Torino 125
ZONA Piazzale, ammobiliato attico, salone, due camere, doppi servizi. Corso Francia 262. G-970

RICCIONE, pensione Felice pl. Villa Verde: bassa stagione 1700, alta interpellateci. 24943
RIMINI, Hôtel Des Bains, sul mare linea stagione 1500, parcheggio privato, ultimi trattamenti. 24301
RIMINI, Pensione Alberti, vicino mare, ottima cucina, tutti convenienziamenti. Interpellateci. 24466
RIMINI, pensione Maria, via Lupo, stagione quasi giugno 1400, luglio 1500, agosto 2100 completissimo. 24629
RIMINI, Pensione Sirotti, via Cavalieri Vittori, modernissima, bassa stagione 1200, media 1400, alta 2000
RIMINI, pensione Providenza, via Popilia, ventilatissima, bassa stagione 1300, alta 2400 completissima. 24139
SANREMO, pensione Salvatore maggio più ottobre 1300 tutto compreso, interpellateci 23380
RIMINI, pensione Villa d'Este, camere con terza letto; bassa 1200-1300, alta 1500-2000 completissimo. 23951
RIMINI, Stella Alpina, modernissima, al mare, servizi privati, giardino, parcheggio. 21349
SPOTORNO, sanatorium Park Hôtel, tutte camere servizi, ascensore, garage. Telefonare 73-105. 24300
SPOTORNO, pensionato familiare, signori ambientatissimi, giardino e spiaggia propria riservata. Telefonare ore pasti Pensionato Stella Polare, Torino 11, Telefono. 23-237
TORREPEDRERA Rimini (Mare) Appartamenti, sul mare, cabine con servizi. Stagione trattamento. Interpellateci.
TRAMLIE, soggiorno familiare ottima trattamento per bambini. Telefonare Trofarello 235-282. A54230
VILLA Elvira, Cervia (Torino), mare, cabine, ascensore, giugno, settembre libero ogni stagione. Compagnia Telef. (0533) 51.50.
VIENNA, Pensione Lido, vicino spiaggia, camere, terrazze, ottima trattamento, interpellateci. 23912
VIENNA, Pensione Medina, tel. 38-140 moderna, ultimissima mare, giugno 1200; **VIENNA**, pensione Milly, ultimissima mare; bassa stagione 1200 completissimo. Interpellateci. 24363
VIENNA, Pensione Pensotti, ottima, bassa stagione 1300, alta 1900, completissimo. 24301
— Rimini, Villa Grandi, telefono 32-484, giugno 1100, luglio 1500.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI diventate impiegate acconciatori accurati presso le piaggia, taglio, permanente, lisciate, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Marie, via Pio V 5, telefono 647-006. G-872
ACCONCIATORI cedesi elegantissimo gabinetto di giovanissima frequentazione zona Vittoria, via Vo 32, tel. 23-653. Ceral diurni, serali, festivissimi. G-438
ACCONCIATURE autorizzata scuola pluriennale esperienza perfetta moderne linee insegnamento Parrucche, via Nizza 2.
ALASSIO, Collegio Alma Mater, Maremonti 19, ampia soleggiata villa, ampio giardino marino riservato a famiglie. Lezioni. Ricapero Telefoni: Alassio 40-801; Torino 384-049. G-377
ALFALINGUE, 1° giugno inizio corsi lingue capitanati, corrispondenza commerciale. Telefonare 528-877.
ALL'ISTITUTO Draghi, Cernaia 32, continua assistenza personale specializzata. Impianti, permanenti definitivi, manicure, specialità con Beni dietol. speciali. 391
CALLIGRIA, manicure diurne, corsi speciali Arte acconc. via S. Teresa 3, Telefono 42-308 G-849
ISTITUTO Vigliano, via Cagliero 7. Corsi qualifica estetiste orientamento elettrici. G-24

LEZ. TRADUC. PREST. L. 150 per parola

BALLERETE rapidissimi rapidamente. Lezioni 5000. Telefonare 542-023, corso San Martino 8. G-1167
TEDESCO maddalena conversazione traduzioni corrispondenza tecnica privata, interpreta. Telefonare 730-396.

CAMERE MOBIL. PRIV. L. 150 per parola

A unico inquilino abitant elegante mobilissima camera Via Umberto. Telefonare 587-538
AFFITTASI camera ammobiliata con Bagno. Telefonare 504-121. A55093
AFFITTASI camera ammobiliata signorile con bagno privato, ingresso indipendente. Telefonare 53-006 24300
AFFITTASI camera ammobiliata signorile centralissima, ascensore, telefono, bagno privato. Telefonare 504-121. A55093

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA CALLAS HA FATTO SCUOLA

Un'altra prima donna rifiuta il direttore

E' la soprano Pina Malgarini che al teatro dell'Opera di Roma ha ricusato il maestro Boncompagni - La faccenda finirà in Tribunale

Pina Malgarini doveva cantare nell'« Elisir d'amore »

Roma, martedì sera.

Una primadonna, per la seconda volta negli annali del teatro lirico italiano, ha rifiutato il direttore d'orchestra. Un precedente illustre era stato fornito da Maria Meneghini Callas che alcuni anni or sono non trovando di suo gradimento il direttore d'orchestra lo respinse. Oggi la soprano Pina Malgarini che avrebbe dovuto sostenere la parte di Adina ne *L'Elisir d'amore di Donizetti al Teatro dell'Opera di Roma, a partire dal 9 giugno, ha rifiutato il direttore dell'orchestra Elio Boncompagni ed è probabile, anzi certo, che al questa clamorosa vicenda se ne parli in un'aula di giustizia.*

Pina Malgarini, una soprano che da molti anni calca le scene dei più importanti teatri italiani — non più di un mese fa è stata protagonista di Madama Butterfly, e «partner» di Ferruccio Tagliavini per la ripresa televisiva dell'Elisir d'amore — ha sostenuto che il maestro Boncompagni ha fatto di tutto per metterla in difficoltà e che la sua esperienza in fatto di opera lirica le permetteva di giudicare le situazioni con molta più capacità del maestro che la dirigeva per la prima volta.

Pina Malgarini di fronte anche all'atteggiamento dei dirigenti del teatro che secondo il suo giudizio non le prestavano la dovuta solidarietà, ha preso la decisione di far cessare il suo atteggiamento nei confronti del maestro Elio Boncompagni al Sovrintendente Palmitessa.

Eguale provvedimento è stato preso dal direttore di orchestra che ha «protestato» la cantante ed il teatro dell'Opera di Roma, contro in questi ultimi tempi di aspre polemiche di carattere artistico e politico, ha provveduto immediatamente a sostituire Pina Malgarini con la soprano Giovanna Scotto.

E' certo che di questo contrasto si dovrà parlare in un'aula del tribunale di Roma. Gli aspetti legali di questa vicenda sono quanto mai interessanti. La soprano ha dato incarico ai suoi avvocati, Riccardo D'Ugo e Romano Cirillo, di citare il Teatro dell'Opera per i danni e di agire nei confronti del maestro Boncompagni per alcuni apprezzamenti da lui fatti — secondo la primadonna — durante le prove dell'Elisir d'amore. Tali apprezzamenti sono stati ritenuti da Pina Malgarini lesivi alla sua onorabilità e al suo decoro. Sarà quindi sporta anche una querela per diffamazione, aggravata dal numero delle persone presenti.

La contesa peraltro ha preso un'altra iniziativa: ha inviato una vibrata protesta al sindaco di Roma. Secondo la primadonna dovrebbe essere accertato se tutto l'atteggiamento del maestro e del teatro non sia stato voluto per giungere alla rottura del contratto per operare la sostituzione con Giovanna Scotto.

g. g.

MARISA SOLINAS interprete a Torino di un film sui minatori

Ha girato "Senza sole, né luna„ su una panchina di Villa Genero

L'attrice indossava per le riprese il grembiule di bambinaia - E' per questo che ora sogna un abito sofisticato

Marisa Solinas con Umberto Orsini in una scena del film « Il peccato » girato in Spagna

Milano, martedì sera.

«Mi sa dire perché in tutti i film che fanno girare a me, sono poverissima e devo sempre vestirmi con abituri da quattro soldi?» mi chiede con la sua aria inguaribilmente patetica Marisa Solinas. «Anche in quello che ho appena finito a Torino. Si figuri che Antonietta è la moglie di un minatore, che lavora al traforo del Monte Bianco e non ha neppure i soldi per mantenerla nella sua baracca a Courmayeur. Lei lì la bambinaia a Torino. Altro che vestiti eleganti e pettinature sofisticate...».

Marisa Solinas, un tipo unico nel cinema italiano, si taglia e si cuce i vestiti da sé e non le si può dar torto se qualche volta si ribella e spera che almeno in un film la casa produttrice sia obbligata a rifarle il guardaroba per una parte sofisticata.

Anche nell'episodio di Monicelli, che le diede la popolarità e le fruttò il soprannome di «piagnona» per tutte le calde lacrime versate da lei a Cannes sulle spalle dei giornalisti, il peso più elegante del guardaroba di Luciana era il grembiule nero. In questa ultima pellicola — «*Senza sole né luna*», un film corale che ha come protagonista il traforo del Monte Bianco — il grembiule di bambinaia sarà la sua divisa. Antonietta è una moglie-bambina, un personaggio alla Peynet, spostato con un ragazzo candido come lei, che passa sei mesi in montagna e quando scende a Torino non riesce neppure ad entrare nella casa, dove lei lavora.

La maggior parte del film, quindi, si svolge su una panchina di Villa Genero, dove i due non osano sfiorarsi, mentre si mangiano con gli occhi e tentano di spiegare a Celestina, la bambina terribile, che lui è come il suo papà. La bambina non vuol capire e li terrorizza, ripetendo: «Guarda che lo dico alla mamma, lo sai che non vuole che tu parli con gli uomini!». Per fortuna, in ultimo Peppino riesce a convincere la moglie a non badare al guadagno e ad andare a vivere in montagna con lui. Dio provvederà!

La pellicola, diretta da Luciano Ricci, un giovane documentarista, è un film corale con molti episodi e protagonisti: Ivo Garrani, Giancarlo Sbragia, Buzzanca. Vi è anche un ragazzo, il figlio dell'operatore Cristiani, che si è rivelato un bravissimo attore. La Solinas deve considerarsi fortunata, perché non ha dovuto girare alcuna scena al traforo, mentre i suoi compagni hanno passato un mese — aprile — girando giorno e notte nella galleria, al buio, al gelo e con i piedi in acqua.

La troupe però si è molto affiatata e Marisa commossa, ha girato due giorni in più a Torino, senza essere pagata (il suo contratto finiva il 22 maggio) a causa del sole che non si decideva ad uscire. «Pioveva quasi come a Barcellona durante l'alluvione. Dio, che paura provai» dice Marisa, che allude al periodo in cui girò in Spagna «*Il peccato*».

Il film, diretto da Jorge Grau, ha vinto al Festival del Mar del Plata il premio dell'Ufficio Cattolico Internazionale, ma il suo titolo non ai addice al viso della minuscola attrice, che non dimostra i suoi 23 anni. Un viso straordinariamente fotogenico, ma ancora infantile. «Ma lei l'aria della peccatrice non l'ha proprio!». «Ed, infatti, non posso molto in quei film! Il peccato è quello dell'anima, sono i pensieri, non le azioni. E' stato un film che mi è piaciuto ed in cui mi sono ritrovata, perché Claudia è un personaggio che mi assomiglia. Una ragazza che rinuncia all'amore, quando sente che è peccato».

Sì, Marisa Solinas è un'attrice fuori del nostro tempo, come fuori del nostro tempo sono i personaggi che i registi le affidano. Una diva senza segretaria, cani e press-agenti! Una ragazza timida dal viso pulito, che si alza quando entrano gli attori. Davano a Barcellona Umberto Orsini le ripeteva: «Ma dammi del tu! Ma stia seduta!». Una attrice senza soldi — suo padre fa il barman a Genova — che ha sempre rifiutato di fare i caroselli ed i fotoromanzi, proprio perché crede nel suo lavoro. E non si vergogna di viaggiare in seconda.

Adele Gallotti

Al Salone della Montagna

Lo scalatore RÉBUFFAT ha presentato il suo film

Grandissima folla ieri sera nella sala delle conferenze e proiezioni alla Mostra della Montagna. Il richiamo della presentazione del film famoso di Gaston Rébuffat, Entre terre et ciel, *o la presenza viva dell'autore, venuto apposta a commentarlo, avevano fatto accorrere in massa gli appassionati di alpinismo, alla cui memoria era anche presente l'importanza del primo premio assegnato al film dal C.A.I. nella edizione 1961 del Festival di Trento.*

Anche se molti hanno dovuto guardare il film stando in piedi o accovacciati per terra davanti alle prime file di poltrone, il successo è stato vivissimo, per nulla menomato dalla scomodità. D'altra parte i presenti, giovani o meno giovani, erano nella maggioranza alpinisti, cioè a dire gente abituata a sacrifici ritenute privazioni: poca cosa per loro, abituati a stare magari per ore in parete, il non poter beneficiare d'un posto a sedere.

La proiezione del film ha avuto un magnifico successo. Esso non ha colonna sonora, essendo stato girato muto a 16 millimetri, ed è il Rébuffat stesso che man mano le immagini passano sullo schermo le commenta e le illustra, aggiungendo alla sua attività di scalatore, di guida, di cineasta anche quella di speaker. Ieri sera egli ha parlato in italiano con sufficiente scioltezza; e mai certe cadenze esotiche, certe accentuazioni un poco libere, aumentavano l'attrattiva della sua dizione, abile a illustrare con giuste parole le belle immagini mostrate dallo schermo e superlativamente fotografate da Pierre Tairraz. Gaston Rébuffat non solo è stato vivamente applaudito al principio e festeggiatissimo alla fine, ma anche, come un «divo», ha poi dovuto firmare autografi, non però rifiutandosi su album pieni di carta ma cortesi con impegno soprattutto su tesserini di giovani società alpinistiche che i suoi fans gli porgevano non senza orgoglio.

MOSTRE D'ARTE

Merita il nome di «maestro della gioia»

Per la prima volta, con venti dipinti, viene presentata a Torino l'interessante figura del pittore Hans Hofmann

Se si toglie la personale alla Biennale veneziana del 1960 e qualche opera specificamente informativa, è la prima volta che una figura interessante come quella di Hans Hofmann viene presentata in Italia con una vetrina di dipinti. Le opere, in cui pienamente s'avverte il carattere ginevino della sua involuzione, sono esposte nelle sale superiori del Centro internazionale di ricerche estetiche (via della Basilica 21, auspice Michel Tapié che nell'artista tedesco, divenuto dal '33 cittadino americano, vede «uno dei rari pittori viventi che meritino il titolo di "maestri" nella pienezza del senso che alla parola danno ancora certi jurat dell'Oriente o del Mediterraneo che sanno ancora quel che "civilizzazione" e "gerarchia" significhino».

Il fatto è che Hofmann può essere considerato il perno intorno al quale si è sviluppata la moderna sensibilità di gusto americano direttamente ed indirettamente ispirando quella «action painting» ch'è forse il movimento più tipico e vivo della cultura nuovayorkese degli ultimi lustri.

Nato a Weissenberg, in Baviera, il 21 marzo 1880, Hans Hofmann studiò in Germania e in Francia, per fondare a Monaco, nel 1915, una sua scuola d'arte moderna. Spunti, nel primo dopoguerra, un periodo di viaggi in Dalmazia, Italia, Francia: poi l'imbarco per l'America dove nel 1930 si reca per andare ad insegnare durante la sessione estiva nella Università di California. Passa, l'anno dopo, a Los Angeles; quindi all'Art Students League di New York. Ed è qui che, ancor prima di ottenere la cittadinanza americana, Hofmann apre la sua scuola tenendo i suoi corsi a Provincetown nel Massachusetts.

Lasciandosi alle spalle la vecchia Europa, Hofmann portava con sé le esperienze proprie dell'espressionismo visto attraverso l'intenso cromatismo dei «Fauves» che carica ancora la sua pittura quando intorno al 1940 viene modulando le sue nuove immagini, giustamente definite «profetiche» da Tapié, se ben si guarda il quanto anticipino, nei liberi loro segni, le esperienze dell'espressione figurale dell'astrattismo in poi. Al punto che l'artista potè essere chiamato «ad un tempo pioniere, maestro e collega per la generazione di trent'anni più giovane».

A oltre ottant'anni Hofmann dipinge ancora; e la sua opera pare un prodigio d'invenzione, nella luminosa bellezza dei suoi colori: una pittura cui egli stesso attribuisce l'intento di «bilanciare le banalità della vita d'ogni giorno, con la costante gioia estetica di cui abbiamo bisogno».

an. dra.

Viene dall'Oriente la più recente scoperta di Cinecittà

Camerini scrittura un fachiro indiano

Maharaj Din è un «santone» - Chiedeva la carità a Lahore mentre il regista girava alcune scene di un film d'avventure

Roma, martedì sera.

I tempi sono cambiati e non c'è più ragione che possa giustificare il monopolio anglo-americano delle vicende cinematografiche ambientate in India. Mario Camerini, infatti, è appena rientrato dal Pakistan dove ha girato in esterni Mister dell'India e Fiamma sull'India, film che rinvocano episodi di un'avventurosa e spettacolare storia del secolo scorso. Il tutto sullo sfondo di un tentativo di ribellione contro il dominio inglese organizzato da un ambizioso indiano che cerca di sfruttare per i propri fini il fanatismo dei seguaci della dea Kali, i famosi «thughs» per intenderci.

Le riprese si sono svolte a Lahore e a Bahawalpur. Attori e tecnici non potevano sperare in un'accoglienza migliore. Il Maharaja di Bahawalpur li ha ospitati tutti come se si trattasse di vecchi amici e ha messo a disposizione del regista anche il proprio esercito personale per alcune scene di massa, oltre a decine di elefanti, centinaia di cavalli e cammelli. Fatta questa premessa al spiega perché i componenti la «troupe», a cominciare dall'operatore Aldo Tonti, mostrino tanto entusiasmo per l'India. Gli interpreti principali del due film sono Paul Guers, Senta Berger, Sergio Fantoni, Rossano Lupi, Claudine Auger, Lex Barker e molti altri.

La lavorazione prosegue in interni a Cinecittà, dove per l'occasione Camerini s'è portato dietro Maharaj Din, un singolare e autentico fachiro. «L'ho scoperto a Lahore — dice il regista — dove ogni giorno arrivava puntualmente sul "set" per chiedere l'elemosina. Santone e guaritore dei più disparati malanni che affliggono gli indiani più poveri, egli non poteva pretendere di farsi pagare dai numerosi clienti ma che perché non avevano mai un soldo. D'altra parte, benché le sue esigenze siano ridotte letteralmente ai minimi termini, doveva pur vivere. Perciò ho deciso di scritturarlo come attore, visto che aveva appunto bisogno di un personaggio come lui. Non potevo comunque immaginare che si sarebbe subito ambientato nel cinema, tanto da recitare con la massima efficacia e convinzione...».

Maharaj Din ora lavora a Cinecittà, non ha niente in contrario a lasciarsi intervistare e confessa di essere orgoglioso dell'importante ruolo che gli è stato affidato nella rivolta degli indiani contro gli inglesi attorno al 1750. Ha trentacinque anni, alto un metro e settantotto, pesa 68 chili. Come ogni buon fachiro che si rispetti, si lava una sola volta all'anno, ignora l'esistenza di barbieri e parrucchieri, indossa una lunga zottana nera che forma tutto il suo guardaroba e usienta amuleti di ogni genere contro la iettatura, compresi un dente di cane e una zampetta di lepre. Naturalmente non ha mai conosciuto che cosa sia un letto e anche in questi giorni non ne ha voluto sapere di andare in albergo. Dorme per terra a Cinecittà, in un qualsiasi teatro di posa.

Dice che gli uomini non possono essere veramente felici se non hanno rinunciato a tante cose superflue, come il letto, la casa, la moglie e tante altre ossessioni del genere. Anche per quanto riguarda il vitto Maharaj Din si accontenta del minimo indispensabile, ma guai a proporgli di mangiare secondo gli usi delle cosiddette persone civili. Camerini l'ha già trascinato più volte in qualche ristorante, ma il fachiro mangia nella sua scodella riavuta da una noce di cocco un po' di spezzatino alla romana e niente più. Beve soltanto acqua salata e non assaggia neppure una goccia di vino dei Castelli. A Roma il fachiro Din si trova bene. La città gli piace e se gli fosse possibile sarebbe disposto a restarvi molto di più delle poche settimane previste.

g. b.

Concluso il concorso per film a passo ridotto

A un cineamatore torinese il premio "Fotogramma d'oro„

Nei giorni 30 e 31 maggio scorsi si è svolto a Torino, nella «Sala dei 200» all'Unione Industriale il concorso dei «Fotogramma d'oro» per cineamatori italiani. La manifestazione era organizzata dall'Enal e la commissione giudicatrice, dopo aver esaminato i 35 film selezionati tra le 50 opere inviate, ha assegnato i seguenti premi:

«Fotogramma d'Oro a: «Dejlige Kobenhavn» (8 mm., colore) di Roberto Ferrari del Cine Club torinese Enal.

«Fotogramma d'Argento» a: «Foglia comune» (8 mm., colore) di Guido Azzarelli del Foto-Cine Club Enal di Forlì; «I cinematisti» (16 mm., b.n.) di Giulio Bacci di Livorno; «Paris qui bouge 1910» (16 mm., b.n.) di Mario Bacci e Giuseppe Bachi del Cine Club Enal Pisa; all'ultimo acquolo (8 mm., b. n.) di Corrado Farina di Torino; «La casa degli avi» (8 mm., b.n.) di Giovannini Roberto del Cine Club Enal Bacco; «Piemonte canta» (16 mm., colore) di Onorato Iocco del Cine Club Torinese Enal; «Rive si Cânes» (16 mm., b.n.) di Elena Mattara Buna di Torino; «Sétani» (8 mm., b.n.) di Sandra Ribet di Torino; «Una Ane» (8 mm., b.n.) di Sergio Biancarelli del Club Cinematografico Tricolino Enal.

Sono poi stati assegnati premi speciali a: «Dejlige Kobenhavn», a «I cinematisti», a «La casa degli avi», «Il Carso nei miei ricordi», «Piemonte canta», «En plein air», «Immagini polinesiane», «Solfare siciliane», «La casa dei tre ragazzi».

Tra i film premiati col «Fotogramma d'argento» si è distinto quello di un cineamatore torinese dal titolo «La casa degli avi». Nella un momento delle riprese

ECHI DI CRONACA

Una lozione francese

La Profumeria Serretti, via Roda 1, conosce per esperienza le preoccupazioni che possono dare la salute e la conservazione di una capigliatura: forfora, diradamento, anormale caduta, danni dovuti ad agenti esterni... Si tiene quindi a vostra disposizione per presentarvi la lozione francese Petrole Hahn, ora in vendita a Torino. Al primo posto assoluto fra le lozioni per capelli venduta in Francia Petrole Hahn, lozione vitaminica di gradevole profumo e assolutamente non grassa, costituisce un alleato di estrema efficacia nella risoluzione di questi problemi.

Musica e dramma al festival israeliano

La manifestazione si aprirà il 16 luglio a Gerusalemme - Concerti e rappresentazioni a Haifa, Tel Aviv e altre città del giovane Stato

Jean Vilar sarà regista di alcuni spettacoli in Israele

Gerusalemme, martedì sera.

Il 16 luglio di quest'anno a Gerusalemme si inaugurerà il III Festival della musica e del dramma, due espressioni artistiche opportunamente abbinate per richiamare l'attenzione di tutti coloro che ne amano la musica classica e abbinano ad essa il dramma, sia esso shakespeariano o greco. Il Festival si aprirà con una composizione di Mordecai Setar's, *Midnight Vigil*, alla quale è stato assegnato il primo premio nel concorso internazionale radio svoltosi in Italia lo scorso anno. La orchestra Filarmonica di Israele sarà diretta dal maestro Gary Bertini.

Tra le prime importanti è da notare quella «mondiale» di una *Ouverture per festival* di Sergiu Natra, un «nuovo venuto» in Israele il quale ha già enormemente impressionato il pubblico e la critica con una sua originale *Sinfonia* per archi.

Gli amatori della musica da camera potranno scegliere in un ricco repertorio che comprenderà: cinque concerti eseguiti dal trio formato da Isaac Stern, Leonard Rose e Eugen Istomin, Brahms, Schubert, mentre Bach verrà eseguito dalla pianista Rislyn Tureck a Gerusalemme, Taifa e Tel Aviv.

Non mancherà poi la rappresentazione teatrale con la *Traviata* che verrà eseguita a Tel Aviv e del *Rigoletto* a Gerusalemme con solisti della Scala. Per quanto riguarda il dramma, sir John Gielgud tornerà in Israele e in alcuni lavori shakespeariani il francese regista Jean Vilar presenterà la sua attrice americana Agnes Moorhead.

Il Festival si articolerà in quaranta manifestazioni di cui dodici a Gerusalemme, diciotto a Tel Aviv e dieci ad Haifa.

b. c.

Percorri l'Europa
Sosta in Svizzera

Spiagge alla scialba monotonia della vita quotidiana, e finalmente padroni del nostro tempo troviamo il cammino che ricondurrà alla natura.

Ogni giorno di vacanza trascorso
in Svizzera
ritempra il fisico e ravviva lo spirito

Informazioni: Agenzie di viaggio e Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano: Palazzo Castiglioni 47 Roma: Via Vittorio Veneto 36

CHIUSINI IN GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VARESE)
Via per Saronno, 18
Telefono 67.185 (Uffici di Legnano) - Diramale da Torino 6833.47185
Richiedete il nostro catalogo Consegne pronte

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

ITALIANA MACCHI
SOCIETÀ PER AZIONI
S. STEFANO VARESE
BILANCE - BASCULE - AFFETTATRICI
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
Filiale di Torino: via Vercelli Vele 33 tel. 21.131

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

IMPIEGATA maggiori 40anno possibile conoscenza stenografia cerca industria zona Stadio di Campagna. Telefonare 257-968. 24622

IMPORTANTE Casa italo-americana ristrutturazione organizzative ufficio offre possibilità carriera diplomati militesenti, massimo 30anni, attività vendita, eliporto preferenziale dopo adeg. periodo corso internamente, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A535849

IMPORTANTE industria cerca convenientemente sposta posta almeno pari o equivalente esperto fabbricazione utensili abrasivi. Assicurasi massima riservatezza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A539852

INDUSTRIA cerca signorina nella 40ina per piccolo lavoro pratico pagam. contributi. Telefonare 280-073. A37213

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca capo reparto presse meccaniche. Esperienza richiesta in programmazione lavori, collaudo, manutenzione macchine. Eventuale alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino». A

INDUSTRIA zona cintura cerca giovane impiegata pratica lotta lavori ufficio. Scrivere specificando età, titoli di studio, precedenza esperienza di lavoro, nonchè dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

PARIGLIENE ragazzi cerca compagnia seria per campeggio estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino». A556033

SERIA ditta cerca giovane diplomato, attivo, evoluzione intraprendere carriera vendita cartine, abbigliamento per ricamatrici. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

**SIGNORINA PRATICA CONTABILITA' E LAVORI UFFICIO, PREDISA, LICENZA MEDIA, MASSIMO 22ENNE, CERCA (IMPORTANTE INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA S. BOCCHETTO 20.

SIGNORINA 16-20enne buona famiglia, presenza, moralità, possibilmente diplomata, assume piccola azienda industriale per lavori segretaria. Telefonare 772-805.

URGENTI permanente ex privato dipintore danni ricevute e sigaute dittito particolarmente vicino lavoro. Telef 772-066 ore 14-18. A556820

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AB antiinfortunistica disposta fare autocisterne esperienziata effettuato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino» A577360

ANZIANO esperto gestionale, sotto, amministrativo particolari e apparecchiature radio, elettriche, meccaniche, occuperebbesi ditta commercio, ingegneria, laboratori, anche sucsa giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

AUTISTA anni 34, patente D, celibe, referenziato, pratico città e Italia Settentrionale libero subito. Telefonare 533-859.

AUTISTA C libero subito presso azienda. Telefonare ore pasti 788-687.

AUTISTA con patente B pratico città offresi prolung. L. 70.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

AUTISTA italiano patente D offresi mezza giornata anche lavori magazzino o addetto ufficio. Telefonare 690-358 ore ore pasti. 24501

AUTISTA patente B pratico Torino offresi subito. Via Reglione 51, Venaria.

AUTISTA provetto patente C offresi subito. Telefonare n. 238-978 ore 19 in poi.

AUTISTA trentenne patente B offresi, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino».

AUTISTA tentenne, militesente, patente B, offresi subi pratica. Telefonare ore pasti 587-514 A57644

AUTISTA 30enne pluriennale provata patente B esperto offresi città o privato. Telefonare 885-408. A57097

BABYSITTER seria universitaria referenziata esperta puericultura offresi. Telefonare 761-902. A56186

CAPO muratore vasta esperienza qualsiasi lavori, offresi impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

CINQUANTENNE presenza, conoscenza francese, arabo, italiano, occuperebbesi portiere albergo o simili. Tel. 280-633.

COLTA 45enne, ottima conoscenza francese, tedesco, offresi istitutrice governante bambini. Disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A57833

COMICI pianoforti offresi pulizia accordatura. Telefonare 065-601. A57204

DOMESTICO solista presenza fine libero primo luglio offresi a sera italiana famiglia, alloggio indispensabile. Palazzo Asti 139 F. F. Torino. A57656

DONNA sola cerca portineria. Telefonare ore pasti, Telefono 732-863. A57064

ESPERTISSIMA stilistico tintoria pratica lavaggio a secco, maestra lavoro, assumerebbe negozio cerca posto ovunque (pur) Torino, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino».

EX carabiniere e guardia giurata offresi portinaio fattorino magazziniere età 42 anni, massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

EX guardia campestre offresi qualsiasi sorveglianza. Massima fiducia. Telefonare 667-317.

EX antiaffricista infermiera giovanissima offresi guardiano notturno negozio magazzino zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

FATTORINO con Biancolina panoramica offresi ore 4 giornaliere. Tel. 757-831.

FATTORINO con motofurgoncino Ape offresi per qualunque trasporto anche mezza giornata Telefonare 252-880.

FREDATORE specializzato, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino». A56243

GIOVANE conferenziata farmacia o garage lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A56293

OFFRESI fattorino ventiseienne patente B Canale, corso Francia 324, Torino.

OFFRESI operaio specializzato saldatore elettrico e autogeno presso qualsiasi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3332 — Torino». A57079

OFFRESI istitutore dalle 13 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A57457

OFFRESI 31enne patente B scopo miglioramento pratico città. Tel. 238-033.

PENSIONATO torinese 57enne premesse ufficio offresi lavori leggeri presso ditte anche meccaniche. Telefonare 758-514.

PRATICO distributore bravissima offresi eventuali turni Tel. 721-280, 768-770.

SIGNORA quarantenne, presenza, patente auto, pratica governo casa, disposta trasferirsi, occuperebbesi presso distinta persona sola Telefonare 686-555 dalle 13,30-13,50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino». A57618

SIGNORINA offresi custodia bambini mattino o pomeriggio Tel. 588-176.

SIGNORINA trilaureanda moralità, ottima conoscenza tedesco, francese, inglese, lunga permanenza estero, impiegherebbesi direzione casa, albergo, educazione bambini. Disposta viaggiare. Telefonare 61-404 Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino».

TIPOGRAFO compositore stabilmente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 - Torino».

TIPOGRAFO impressore II categoria offresi. Via Reglione 51, Venaria.

TORNITORE attrezzista I categoria libero offresi. Telefonare 481-502.

TORNITORE qualificato offresi ore pomeriggio zona Francia Campidoglio 8, Paolo Telefonare 773-635. A56304

VENTISEIENNE signora vedovabbesi mezza giornata presso studio medico o altro lavoro. Mill pratica. Tel. 236-652.

VENDICATORE esperimentato cerca lavoro a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino». A57784

ORGANIZZAZIONE ditalia onorifica per campagna vendite diretta produttore consumatore cerca interessati privati Torino e Piemonte anche parzialmente liberi o desiderosi aumentare proprie confezioni altri articoli. Ottimi trattamenti. Inviare scrivere mezzi indispensabile informazioni richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». D-97

PER vendita presso bar parrucchieri Piemonte alcoolato brevettato, carnet valorizzare provvisto autorizz. Forte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino». A53539

PROFUMERIE pelletterie cercasi piazzisti introdotti carnet. Distaglione, Casella 230 P, MIP, Milano. 26447

RAPPRESENTANTE importante industria dolciaria italiana levante introduce dettaglianti grossisti abbinerebbe primaria rappresentanza pastiglie vuitino drogh carnet alimentari estremo garanzie. Casella 1432 E, SIP, Genova.

TRENTENNE pratico con auto e magazzino 200 mq. cerca rappresentanza deposito per Genova e provincia. Referenze. Scrivere Pubblimaco casella 194 Piacenza.

VISITANDO rappresenta garagra Piemonte abbinerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A54387

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

A. SIGNORINA 20enne, risparmi, cerca per sollecitare matrimoniale bravissima persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A57993

AFFETTUOSO cattolico celibe 30enne piemontese distinto mano, azienda, vasta proprietà, sposerebbe signorina pari condizioni. Scrivere Pubblitalia, Casella Mediterraneo. 24617

AGIATO distinto giovanile 65enne volevo sposerebbe affettuosa piacente pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino». A56060

ALTA 1,65 30enne volevo formarsi famiglia seriamente cristiana conoscerebbe professionalista praticante, scopo matrimoniale, inutile rispondere senza garanzie fate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino».

ALTO distinto giovane torinese buona posizione sposerebbe giovane alla avvenente anche provinciale adeguata condizione economica massimo 30enne. Trattasi gentleri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A56044

ALTO, piemontese residente Roma, ingegnere 45enne pratissimo, sposerebbe compleo ottima educazione e civili. Dettagliare Palazzo Aste 74716 Parco pesta Roma San Silvestro. A59127

ALTO serio distinto 35enne piemontese posizione eletta unito sposerebbe sana cattolica fermezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino». A58966

ARTIGIANO 31enne bella presenza attività propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

CELIBE piemontese pensionato sposerebbe alla 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A56266

CINQUANTACINQUENNE stanco solitudine, alta media giornalaio, impiego sicuro oltre 100 mila mensili conoscerebbe vedova 45-50enne carina affettuosa scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino».

CINQUANTASEIENNE pensionata occuperebbesi sposerebbe brava signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

CINQUANTUNENNE sola conoscerebbe Agiato appartamento proprio relazionerebbe matrimoniale signorina signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

COMMERCIANTE 40enne diplomato civile posizione economico-sociale, presenza, compensativo, sani principi, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino». A57476

DONNACCHERI signorina scopo matrimonio seria, cristiana età massimo 32enne, scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino». A56702

DIPLOMATA impiegata piacevole presenza sana seria sola comprenderebbe piacentese, conoscerebbe pari condizioni 45-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A58966

DIPLOMATO 28enne 1,65 posizione sposerebbe adeguatamente 22-25enne veramente cultura, sportiva, sentimenti elevati, serietà assoluta. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

DISTINTA bella 28enne moralità sposerebbe piemontese serio impiego sicuro, massimo 40enne. Dettagliare. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino». A57456

DISTINTA pensionata, sana, attiva, piacente, pelo capelli, rispostebbe anziano pensionato benestante o proprietario alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A57139

DISTINTA signorina 30enne benestante sola senza giovanile priva convenienze sposerebbe massimo 35enne adeguata condizione preferibilmente professionista o funzionario banca. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino». A56175

DISTINTA vedova priva convenienza, calda giovanile, cara simpatica, buona posizione finanziaria, sposerebbe adeguatamente, massimo seriamente, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A58690

DISTINTA vedova 50enne sposerebbe distinto benestante posizione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino». A58690

DISTINTISSIMO bue culto 45enne benestante sana buona posizione sociale discreta economica affettuosità compenso serietà conoscerebbe compiacentemente sola pari requisiti non escluso molto giovanile vedovanella carina bruna scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A58691

DISTINTO 32enne alta salassa proprio alto portamento auto alloggio arredato sposerebbe signorina signora alla elevata intelligente vivacità massimo 30enne anche nullatenente. Serietà. Inamovibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino». A56595

DISTINTO 53enne diplomato stimata professionista, relazionerebbe scopo matrimonio ove distinta signorina anche vedova 40-50enne benestante affettuosa buoni sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A58116

GEMITORI benestanti privi conoscerebbero scopo matrimonio giovane serio piemontese impiegato buona posizione per figlia 31enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3184 — Torino».

GIOVANE professionista, capitale liquido, proprietario terreno ed alloggi, sposerebbesi pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino». A57554

GIOVANE 30enne seria buon stipendio relazionerebbe signorina seria simpatica 23-26enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino».

IMPIEGATA 37enne sposerebbe alto, posizione, civile o vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino».

IMPIEGATO statale 32enne vedovo sposerebbe vedova seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino».

IMPIEGATO 42enne posizione media, riservato, relazionerebbe scopo matrimonio con carina, semplice, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

INDIPENDENTE sola 45enne antiaffricista bruna desidererebbe sposerebbe sottoinformato benestante culto massimo 50enne, bella presenza. Cesiamoci anche nullatenente. Serietà. Inamovibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

INSEGNANTE ricca, bruna molto carina, fine affettuosa, sposerebbe insegnante professionista buona posizione, alto, distinto, serio. Inamovibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

LAUREATA signorina 28enne statale seria presenza distinta sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2429 — Torino». A58579

LAUREATA 26enne alta, slanciata, sportiva, 150.000 mensili sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino». A56282

OPERAIO bellezza alto 46anno vedovo sposerebbe scopo matrimonio con adatta casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino». A57845

(Continua a pag. 16)

Ecco l'imponente programma operativo che l'ALITALIA, con la sua flotta di quadrireattori Super DC-8 Rolls-Royce, sta attuando tra l'Italia e il Nord America (New York, Boston, Montreal, Chicago)

DAL 3 GIUGNO
26 SERVIZI SETTIMANALI
TRA CUI

TORINO-NEW YORK

- ☐ con coincidenza a Milano
- ☐ partenza da Torino ore 7,25
- ☐ arrivo a New York ore 15,35

senza scalo da Milano

Collegamenti diretti in pullman tra gli aeroporti di Linate e della Malpensa.

Solo ALITALIA dal 1° giugno offre 14 voli settimanali, diretti senza scalo, tra l'Italia e New York: un altro primato tecnico e organizzativo della Compagnia aerea nazionale.

ALITALIA

è in tutta Italia, va in tutto il mondo

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. ASSUMIAMO manovali comuni trasporto materiali interno stabilimento. Capaces 235. A56171

A pensionati validi offresi contabilizzazione stipendi pulizia corrispettivi cass. Telefonare 239-260. A56103

ABILE tuttofare fisso o giornata cercasi. Piccola famiglia, stipendio maggiore Telefonare 796-412 24620

ACCOMODATORE stiratrice giornata cereali. Presentarsi Parrello, via Parma 51. A57091

ALBERGO montagna prima stagione cerca personale piani stagione estiva e invernale. Casella 1484 E Sip. Genova.

APPRENDISTI liceali elettrotecnica cereali ultima avviamento tecnico. AET Torino 181, telefono 687-028.

ARS arredamenti cerca apprendista per consegne mobili, referenziato Telefonare 223-710. A54728

ASSUMESI sarto o giovane lavoro saloncino. Possibilità vitto alloggio. Telefonare 570-433. A56231

ASSUMIAMO abili macchinisti, attrezzisti, apprendisti, per lavorazione plastiche domus ignius e sotene. Telefonare 212-377. A54351

ASSUMIAMO manovale e donne per lavori interni fabbrica liquori zona Aeronautica, via Feltrinelli angolo corso Francia. Telefonare 736-514. A55982

ASSUMONSI ambosessi lavoro propaganda guadagno immediato. Presentarsi Chimico, via Pollice 11/B. A57060

AVVISATORI Uomini, Abenda, cerca camerata sala, multo utile, referenze, pratico. 24467

AUTISTA C per consegne città, carico scarico materie coloranti. Buon stipendio. Non presentarsi se non dispost sperimentati. Ditta: Rainoldi 36, tel. 515-048.

AUTORIMESSA cerca garagista diurno pratissimo, ottima trattenzione. Telefonare 896-928. A56696

AUTORIMESSA cerca subito garagista lavajoro diurno. Telefonare 722-765.

BARMENAIA tuttofare piccola famiglia cerca. Telefonare 40-852. A56108

BARISTA provato serissi ore referenze, ottimo trattamento. Telefonare 295-878.

CASA signorile cerca brava donna pratica stira, buttuaria, fissa. Ottimo stipendio. Telefonare 598-582.

CERCANSI abili operai decoratori tappezzieri. Telefonare 744-081. A56594

CERCANSI apprendisti falegname abili. Telefonare 733-779. A53569

CERCANSI apprendisti meccanici ed strumentisti, licenza avviamento industriale. Telefonare 289-451.

CERCANSI apprendisti magazzino ingrosso elettrodomestici materiale elettrico. Bellanovo, via Alessandria Albertina 33.

CERCANSI camerieri bar Stadio Stadium Porta Nuova, Torino, ore 9-12.

CERCANSI distributori cartoline pubblicitarie per Aosta, Novara, Vercelli, Cuneo, preferibilmente pensionati. Photo-School, Exli 35, Milano. A56258

CERCANSI sabbiatori e apprendisti. Presentarsi via Reiter 41. Tel. 330-008.

CERCASI abile commessa panetteria ore mattino. Presentarsi pomeriggio piazza Vittoria 25 (borgo Vittoria). A55533

CERCASI abile lavatrice e stirante unico, buona retribuzione. Tel. 494-794.

CERCASI abilissima lavoratrice e stirante pantalonaia. Telefonare 372-504.

CERCASI per fiera-esposizione nuovo giuoco puro cocco, cameriere prima colazione. Scrivere Forest Tino officina, via Rodolfo Morelli 15 A, Piacenza.

CERCASI pulitore, massima retribuzione. Telefonare 240-400. A56241

CERCASI 40enne robusto lavori magazzino carta. Telefonare 511-856.

CERCASI 15enne aiuto commessa drogheria. Presentarsi Draggio, C. Cesare 7.

CERCASI rettificatore eventualmente anche pensionato Pagani, Saluzzo 37, telefono 60-913. A57630

CERCASI selvaggiuola piccina ottimo guardiano. Presentarsi corso Giovanni Agnelli 45, dalle 16 alle 18.

CERCASI tuttofare disposta seguire famiglia luglio mese mare. Tel. 526-071.

CERCASI ditta lavorante pallonaretto, referenziata, cottimo trattamento. Telefonare ore 14-16 al 873-430. A53693

FAMIGLIA signorile 3 persone cerca domestica fissa o giornata completa. Telefonare 583-866 A57802

FATTORINO PER APE, MILITESENTE. CERCASI. TELEFONARE 510-394.

FONO CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA, OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ATAUTO, VIA CIALDINI 21.

FRESATORE II categoria, esperto, lavoro piccole serie cereali. Telefonare 330-523. A57231

GUARDIANI notturno sulle elettromeccaniche. Presentarsi piazza Villari 6-A.

IMBALLATORE magazziniere assumo industria elettrotecnica. Via Ravenna 5, telefono 593-745. A57843

OFFICINA riparazioni auto assume meccanico pratico massimo 35enne. Telefonare 790-481 D-281

OFFICINA meccanica attrezzatura cerca tornitore (-II categoria volentieroso. Offresi possibilità miglioramento. Telefonare, 336-352. A54878

PANIFICATORE cercasi. Tel. 680-013 oppure 667-656. A54972

PERSONATO cercasi per applicazione cani, patente. Presentarsi Ferrero, Mottenti 5. A57801

**PRIMA CATEGORIA ALBERGO RISTORANTE PONENTE RICERCA CHEF CUCINA SOLO SE VERAMENTE QUALIFICATO REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9284 — TORINO». A57228

PROVETTA pellettiere cercasi per stazione balneare Telefonare 587-703.

PULITORI cerca seria ditta liberi subito molto massimo. Telefonare 370-757

RAGAZZE 18-16enni per facili lavori assume ditta elettromeccanica. Telefonare 876-032. A53654

REFERENZIATA tuttofare piccola famiglia cerca. Telefonare 40-852

RIPARATORE privato motori elettrici potenza frazionaria assume importante industria elettromeccanica. Specificare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3439 — Torino». A54140

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi pagherà domicilio su macchine ultimi modelli, stilino lavoro dopo addestramento giustizia. Cassani, San Quintino 4 (cortile).

SIGNORINA cercasi per ambulatorio chirurgia, palazzo. Presentarsi Ferrero, Alfieri 8. A57901

TAGLIATORE provetto taglio tipo fine ed apprendisti cercansi Babet, corso Moncalieri 133 A57202

TIPOGRAFIA cerca compositore e mezza giornata. Telefonare 280-894.

FIAZZISTI, RAFFR. L. 150 per parola

A.R. COMPAGNIA internazionale prodotti alcoolici largo consumo occasione pluriennale organizzazione autonoma-mente speciale esperimentato lancio tabellare pubblicitario, assume agenti (anche soci) zona Asti e Unico possesso auto, anche ottimo trattamento provvigioni. Gli aspiranti senza precedenti esperienza accompagnati saranno addestrati cura e spese della Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A55358

AD agenti in proprio avviati altissima vendita diretta ottimo esperimento esclusiva vendita provinciale alimentari confezionati senza bagagli in mani. Piatti ottil. Assod. Milano, Manzoni 50.

ADM Agenzia grandi opere Friuli Feltri a giovani autonomi cultura media offre alla ristrutturazione con liquidazioni sindacale. Presentarsi: ADM, corso Vittorio Emanuele 187, Torino.

AFFERMATISSIMA ditta articoli per tessuto cercasi cerca rappresentante Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A58003

AFFIDIAMO vendita in esclusiva zona articoli interesse di successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

ASSICURATORI cercansi attivi, seri, possibilmente diplomati, nominare agenti principali zona Piemonte sopra liberi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A55667

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimaco 163/S, Biella.

CERCANSI rappresentanti introduttori conosciuti zone Piemonte, Lombardia, Veneto. Telefonare 876-871. A55836

EDILIZIA introduci rappresentanti carnet da effettuare città italiane per vendita cementi speciali pluriricchi piombati. Casella 258 P, SIP, Milano.

ELE cercansi accreditate rappresentanze o assuntori. Telef. 377-902 ore pasti.

GIOVANE rappresentante patente C qualificherebbesi rappresentanza anche per Italia Meridionale. Telefonare 483-310.

IMPORTANTE azienda produttrice di importantissimi lubrificanti cerca abile venditore proprietà Alessandria, Asti, Cuneo. Offresi vantaggiosa condizioni ad introduttivi clientela autotrasporti, trasporti, agricoltura. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando: Casella Pubblimaco 217, Genova. 24631

INDUSTRIA specializzata importanza nazionale cerca agenzia vendita per zona Torino città. Assicurasi trattamento provvigionale rimborso spese automezzo, non indispensabile precedente esperienza ma dinamismo ed iniziativa commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A55807

OTTICO elementi vendita introdotti clientela qualificata massima serietà ditta sperimentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

PRATICISTA pratico ramo dolciario, anche senza giornata, cerca Galvagno, Carlo Alberto 14. A53304

con COMPASS
OGGI L'AUTO SI COMPRA a rate SENZA CAMBIALI
Ford
ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8
Corso San Maurizio 18
Telef. 480.316 - 882.446

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Vasta esposizione - Garanzia serità - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

sterncat
fondo VENEZIANE

BERMAT
Caselle Torn - Tel. 350.475/76
Ufficio Vendite Torino
Via Cernaia 16 - Tel. 513.024

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbi 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 43-868

Jantzen
«IL COSTUME BAGNO CHE SI DISTINGUE»
• tutte le primarie marche, in tutti i modelli e prezzi, per donna, uomo, ragazzi, bambini.
sanier
TORINO
Via P. Micca 4 - Via Roma 365
Via Di Nanni 90

SCUOLA MOTONAUTICA MASSAVELLI
Mercoledì - giovedì - venerdì
lezioni pratiche sul Po
per conseguimento patente
MOTOSCAFI
Sede: TORINO
Via S. Massimo 28, t. 883.144

BILANCE BASCULE AFFETTATRICI TRITACARNE
BERKEL
VIA CERNAIA 17 - TEL. 510.377 - TORINO
DOSATORI IMPIANTI SPECIALI PER INDUSTRIE

CICLOMOTORI Vivi CONCESS. AVIA
TORINO CORSO VERCELLI 18
VENDITE RICAMBI ASSISTENZA

Sacauto
Autoveicoli nuovi
Usato assortimento
Consegne sollecite
Rate fino a 24 mesi
COMMISSIONARIA FIAT

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L. 650
mesi 1	» 1250
mesi 1 ½	» 1850
mesi 2	» 2400
mesi 2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Balcone de **La Stampa** *fuia Roma ang. via Bertola; dalle ore 8 alle 18 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/2260.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ULTIME NOTIZIE

In margine alla crisi

La "Camilluccia,, non ha segreti

Dall'esterno, attraverso le vetrate, è possibile seguire gli incontri del Presidente designato con i «leaders» dei partiti - Ieri c'era anche il governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, deciso sostenitore della stabilità monetaria

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

La «Camilluccia» è conosciuta da tutti coloro che si occupano di politica. Molti si chiederanno che cosa sia esattamente. Si tratta di un'ampia palazzina, di stile indefinito, circondata da un parco lussureggiante. In essa una decina di anni fa venne ospitata una scuola per giovani funzionari del partito democristiano; l'hanno intitolata ad Alcide De Gasperi e la chiamano «istituto di studi politici». Sta sulle pendici di Monte Mario, in una zona denominata appunto la Camilluccia, a quattro passi dalla villa che Mussolini aveva fatto costruire per Claretta Petacci e che ora ospita un ristorante alla moda.

A sinistra della grande entrata d'ingresso della «Camilluccia» c'è una sala rettangolare, dove si tengono frequenti riunioni politiche. Le pareti di questa stanza sono, da tre lati, formate da grandi vetrate che lasciano intravvedere, dal parco, i protagonisti delle riunioni dei quali però non si ode la voce.

* *

Il Presidente designato ha trascorso anche ieri lunghe ore nella sala rettangolare della «Camilluccia», a discutere circa il programma del nuovo governo. I cronisti politici, autorizzati dall'addetto stampa di Moro, Corrado Guerzoni, a sostare nel parco, hanno potuto vedere il Presidente designato ricevere, uno dopo l'altro, i suoi ospiti, da Taviani a Reale, da Gava a Lami-Starnuti, alzandosi ogni volta in piedi. Gli amici di Moro sono ammirati di tanta gentilezza e sottolineano che Aldo Moro deve anche ad essa i molti successi politici.

* *

Nella riunione di ieri alla «Camilluccia», in cui si è discusso di politica economica, andamento dei prezzi e stabilità della moneta, c'era un grande esperto di questi problemi: il dott. Carli, governatore della Banca d'Italia. Carli è bresciano e compirà cinquant'anni il 26 marzo del '64. Laureatosi in giurisprudenza nel 1926 entrò all'Iri, passando, poi, alla Confindustria, quale segretario della commissione per l'unificazione delle contabilità aziendali, con speciale riferimento ai procedimenti di determinazione dei costi di produzione. Svolgendo queste mansioni, studiò a fondo i problemi pratici della disciplina dei prezzi da parte dello Stato.

Il dott. Carli ha avuto, dalla Liberazione in poi, una carriera rapidissima. Entrato nella Consulta nazionale nel 1945, anno in cui divenne pure il «deus ex machina» dell'Ufficio italiano dei cambi, collaborò, tra l'altro, con Ezio Vanoni alla redazione del noto schema di sviluppo, legato al nome del ministro che morì in Senato, al termine di un discorso memorabile. Anche Guido Carli è stato ministro, nel 1957, nel gabinetto Segni, formato di soli democristiani, ad eccezione di lui, Carli, che resse il ministero del Commercio con l'estero. Divenne, poi, direttore generale della Banca d'Italia e successivamente, quando Donato Menichella si ritirò, governatore dell'istituto di emissione.

Carli ha ripetuto ieri alla «Camilluccia» che per difendere la stabilità monetaria si dovrebbero seguire criteri di priorità nella concessione di crediti e si debbano severamente commisurare le spese statali, degli enti locali, di quelli pubblici e privati ai risparmi disponibili. Il dottor Carli è un liberale moderno, un esperto che non usa espressioni oscure e paludate.

* *

L'on. Pierluigi Romita, figlio del defunto ministro, ha avuto l'incarico da Saragat di condurre le trattative, positivamente concluse, per la definizione delle linee della legge urbanistica che il nuovo governo intende varare per avviare a soluzione il problema della casa per tutti, e di collaborare, quale membro della delegazione del p.s.d.i., alle discussioni sulla politica economica e finanziaria del nuovo governo. Pierluigi Romita è ingegnere, come il padre, e docente al Politecnico di Milano.

v. s.

Una brutta caduta

Il principe Filippo ha corso un brutto rischio: mentre giocava una partita a polo è caduto ed è stato travolto da tre cavalli. Si è però rialzato illeso avendo riportato soltanto leggere contusioni. La maglia che indossava è stata lacerata ed egli provvede a cambiarla (Telefoto A. P. a «Stampa Sera»)

Le preghiere di Moro e Gava

Il segretario della dc, on. Moro, accompagnato dal senatore Gava, si è trattenuto ieri in piazza San Pietro alcuni minuti per pregare insieme alla folla mentre si celebrava la Messa per il Pontefice (Telefoto a «Stampa Sera»)

IL DELITTO DI ASTI

La tragica zuffa nella piazza deserta

Ha ucciso il compaesano per «vendicare» l'onore della sorella - L'omicida, fuggendo, ha ferito col coltello un passante - Arrestato nella notte, ha confessato

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

Un giornale meridionale ieri sera è morto dissanguato in piazza San Secondo in seguito alle coltellate infertagli da un compaesano perché aveva osato offendere sua sorella.

E' questo il primo delitto maturato nell'ambiente dei meridionali che popolano la nostra città. Ecco come si sono svolti i fatti. Verso le ore 23 il mazzadro Filippo Guccione, nativo di Montedoro di Caltanissetta, e residente a Castagnole Monferrato, veniva avvicinato nella piazza S. Secondo dal diciannovenne Salvatore Vitello, pure da Montedoro e residente nella nostra città in via Benzanigo n. 3. Tra i due nasceva una vivace discussione. Ad un tratto il Vitello estraeva di tasca un coltello a serramanico e si lanciava sul rivale colpendolo all'inguine. Il Guccione, grondando sangue, fuggiva invocando aiuto ma l'aggressore lo inseguiva con l'arma in pugno e, raggiuntolo sul marciapiedi del palazzo comunale, a pochi passi dalla chiesa di San Secondo, lo colpiva nuovamente alla schiena tre o quattro volte. Il Guccione cadeva riverso in un lago di sangue.

Nessuno aveva assistito alla drammatica scena perché in quel momento la piazza era deserta. Il Vitello, impugnando sempre l'arma, fuggiva, attraversando via Cavour per raggiungere corso Alfieri. Qui entrava nel palazzo contrassegnato dal numero 291, forse cercando di nascondersi. Sotto l'androne, in quel momento, si trovavano il ferroviere Federico Cugnasco, di 50 anni, e l'agente di P.S. Giuseppe Giangrasso, di Roma. I quali stavano conversando. Il feritore, credendo che i due gli ostacolassero la fuga, vibrava all'impazzata altre coltellate a una di queste colpiva alla mano destra il Cugnasco, provocandogli un taglio di sei centimetri. L'agente Giangrasso rincorreva il giovane, che impugnava sempre il coltello, e lo raggiungeva dopo una cinquantina di metri, riuscendo a disarmarlo.

L'omicida Salvatore Vitello

Nel frattempo un motociclista in piazza San Secondo, scorto il Guccione per terra in un lago di sangue, aveva dato l'allarme. Interveniva un'autoambulanza della «Croce Verde», che trasportava il ferito a tutta velocità all'ospedale civile dove veniva sottoposto alle prime cure mediche con immediate trasfusioni praticate dal sanitario di guardia, dott. Moro. Un quarto d'ora dopo, però, il Guccione cessava di vivere per dissanguamento: era rimasto infatti troppo tempo privo di soccorsi, agonizzante, sul marciapiede della piazza San Secondo. Mentre il Vitello veniva condotto in questura, il Cugnasco, rimasto ferito alla mano, doveva recarsi al pronto soccorso dell'ospedale, dove era ricoverato e giudicato guaribile in quindici giorni.

L'omicida, poco dopo la mezzanotte, veniva sottoposto ad interrogatorio da parte del dott. Uberti, comandante la squadra di polizia giudiziaria. Tranquillamente egli confessava di aver voluto vendicare l'onore della sorella Maria, di sedici anni, che era stata oltraggiata dal Guccione, dopo che questi le aveva fatto la corte per un certo periodo.

Il Vitello era già stato visto in questura ieri pomeriggio: infatti egli vi si era recato per denunciare il compaesano. Dopo un colloquio con un sottufficiale della Squadra mobile, era uscito e si era diretto a casa. Qui maturava il proposito di vendicare la sorella e, armatosi di un coltello, usciva e attendeva il momento propizio per attuarlo. Incontrato il compaesano in piazza San Secondo, lo pugnalava a morte.

Il Vitello è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie, mentre le indagini continuano per far piena luce sul fatto. Stamane sono stati interrogati i genitori dell'arrestato, mentre quelli della vittima, che abitano ancora nel Meridione, sono stati avvisati del lutto che li ha colpiti. Il Guccione sarà sottoposto ad autopsia per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Catrambone. Il Vitello sarà denunciato per omicidio volontario.

a. m.

PREVISTA VERSO LA META' DI GIUGNO LA SENTENZA

Il P. M. chiederà l'ergastolo per il dott. Tafuri, medico assassino

Dal giorno dieci cominceranno le arringhe di difesa e d'accusa, per le quali vivissima è l'attesa - Una protesta dell'avv. Sansone, patrono di parte civile, per la interminabile sfilata di funzionari del carcere venuti tutti a deporre, sostanzialmente, in favore dell'imputato

Dal nostro corrispondente

S. Maria Capua V., mart. sera.

Il processo al medico omicida si avvia alla conclusione. Il lutto per la morte del Pontefice farà sì differire le udienze di oggi e del sei, udienze in cui avrebbero dovuto deporre testimoni di importanza secondaria (per esempio, Gennaro Nevi, fratello di Nanà, che vive nel modo più onesto, lavorando giorno e notte per dirigere un «complesso» jazz), ma oggi il giorno dieci, chiuso il dibattito, cominceranno le discussioni ed è vivissima, anche nei Fori delle altre città della Campania, l'attesa per l'arringa del prof. Enrico Altavilla, capoparte principale della difesa, e dei tre grossi calibri della «parte civile»: Alfredo De Marsico, Guido Cortese e Luigi Renato Sansone.

La folla di problemi che si agitano in questa complessa, torbida, terrificante vicenda giudiziaria, porrà a dura prova gli avvocati e anche per questo gli esperti desiderano vedere com'è che essi imposteranno la battaglia pro o contro il «vizio di mente».

Ansiosa è anche l'attesa per la requisitoria del P. M., il sostituto procuratore generale dott. Federico Pasturo che, secondo fondatissime previsioni, chiederà certamente l'ergastolo.

Un punto dell'udienza di ieri va particolarmente sottolineato: la violenta protesta dell'on. Luigi Renato Sansone quando, dopo l'assistente sociale del Centro penitenziario specializzato di Rebibbia, la signorina Gabriella Ruggi D'Aragona, e l'infermiera capo Gina Cellini, è venuto il medico dirigente del servizio sanitario, Enrico Cangiano (entrambi, il Cellini e il dott. Cangiano sono dei carceri di Santa Maria Capua Vetere). Quest'ultimo ha detto fra l'altro: «Giorni fa, recando visita Aurelio Tafuri, gli ho domandato come se ne stesse mai così indifferente, quando qui si svolgeva un processo in cui egli è accusato di un gravissimo delitto. Mi rispose: «Che importanza ha tutto questo! Dite piuttosto, collega, veniamo al problema: secondo voi, indipendentemente dai risultati del campionato, non vi pare che tecnicamente la Juventus sia molto più forte dell'Inter?».

«Ma cosa è questo processo?», ha gridato l'attivissimo avv. Sansone, che anche nel fisico ricorda il biblico personaggio di cui porta il nome. «Ma quando mai — ha continuato — a un processo affin, per deporre, in favore dell'imputato, il personale dell'istituto di custodia e di pena in cui egli si trova? Vorrei proprio vedere, se, invece di venire giudicato un infuente professionista di una cittadina, la stessa cosa si svolge e suo carico un procedimento penale, fosse stato nella gabbia un povero contadino, se tutta questa gente si sarebbe scomodata». E con la maggior forza dei suoi poderosi polmoni (una forza impressionante), ha infine urlato: «Non dimentichiamo che qui si giudica un efferato assassinio».

La protesta è stata rintuzzata dai clamori della difesa, ma occorre dire che il successo psicologico dell'intervento fatto dall'on. Luigi Renato Sansone non è mancato: ed era quello che egli appunto voleva.

Crescenzo Guarino

Fino al 12 giugno

Rinviato il processo per i fatti di Mazzarino

Messina, martedì sera.

Il processo per i fatti di Mazzarino, che avrebbe dovuto riprendere stamani dinnanzi ai giudici della Assise d'appello di Messina, è stato rinviato al 12 giugno prossimo. Il rinvio, determinato dal lutto che ha colpito la Chiesa e il mondo intero per la morte del Pontefice, è di otto giorni data la coincidenza delle elezioni regionali, fissate per il 9 giugno. Alla ripresa del processone parlerà il sostituto procuratore generale, dott. Aldo Cavallari.

Prosegue a Milano l'occupazione della Geloso

Milano, martedì sera.

Prosegue, da parte delle maestranze della «Geloso», la occupazione della fabbrica, iniziata otto giorni fa. Fino ad ora non è previsto alcun incontro fra le parti, nonostante l'interessamento del prefetto.

Sciopero domani e giovedì

Quali le richieste dei lavoratori delle risaie

Vercelli, martedì sera.

Domani e giovedì sciopero generale, dunque, nella zona della risaia. Nessuna notizia è pervenuta in queste ore a far ritenere che le parti in causa possano riprendere le fila del discorso interrotto quindici giorni fa con la rottura delle trattative per i patto-monda. La vertenza essendo impostata unitariamente da Cisl, Uil e Federbraccianti, è di estrema gravità perché il fronte dei lavoratori si presenta compatto. Nelle prime ore di stamane automezzi delle organizzazioni sindacali con altoparlanti hanno preso a battere la zona della risaia (Vercellese, Basso Casalese, Novarese, Pavese ecc.) invitando i lavoratori e le lavoratrici da domani a incrociare le braccia e a seguire — come hanno fatto nella stragrande maggioranza ieri ad oggi — le direttive impartite loro da Cisl, Uil e Federbraccianti all'indomani della rottura delle trattative per il patto-monda, e che erano quelle di abbandonare la risaia alla settima ora di lavoro e di sostenere, conseguentemente, anche la rivendicazione delle 2500 lire di salario giornaliero.

Gli agricoltori attendono con calma lo svolgersi degli eventi anche se la situazione non è certo tale da lasciarli indifferenti se si considera che oltre tutto c'è penuria di manodopera e il riso, in seguito al freddo di questa primavera, è ricco di erbe infestanti. Ed essi ritengono — e questo hanno dichiarato pubblicamente in un loro manifesto — di aver fatto nel limite consentito dalla «crisi» che investe le loro aziende, quanto era possibile con le controproposte presentate al tavolo delle trattative per il patto-monda e che respinte dai sindacati dei lavoratori hanno provocato la rottura delle trattative stesse, proposte che andavano dalla riduzione dell'orario di lavoro di venti minuti al giorno e 2400 lire di salario. Inoltre non è la prima volta — poiché si tratta di un fatto pressoché ciclico — che si trovano insieme in una situazione come l'attuale.

Comunque c'è sempre chi spera in un intervento del Governo, capace di dare alla vertenza la sua giusta impostazione. Ma ci sarà davvero quest'intervento?

w. n.

Il dramma di Valenza Po

La moglie accecata in gravi condizioni

Forse perderà la vista da un occhio - Il marito, folle di gelosia, dopo una lite le ha conficcato nelle orbite i pollici delle mani

Dal nostro corrispondente

Valenza Po, martedì sera.

Le condizioni di Maria Scenza Fucile, la calzolaia trentatreenne che ieri ha corso il rischio di rimanere accecata per opera del marito, il falegname calabrese Michele Fada, di 38 anni, permangono preoccupanti. La donna giace in un lettino dell'ospedale Mauriziano della nostra città con gli occhi bendati, ancora sotto l'effetto dello choc provocato dalla feroce aggressione del marito.

Com'è noto, il Fada si è avventato ieri pomeriggio sulla poveretta durante un litigio ed ha cercato di accecarla conficcandole con forza nelle orbite i pollici delle mani. Convinto di essere riuscito nel suo intento, l'uomo si è poi costituito tranquillamente ai carabinieri. La prognosi dei sanitari del Mauriziano è di dieci giorni, ma le possibilità vitali della poveretta sono per ora seriamente limitate. L'occhio destro specialmente, uscito per metà dall'orbita, ha riportato gravi lesioni. Forse la pupilla si è spenta per sempre. Se la prognosi di dieci giorni può far pensare a una lieve menomazione della vista della donna, la diagnosi esprime una situazione ben diversa: emorragia congiuntivale destra e sinistra, enfiatura palpebrale bilaterale, ebrasioni alla cornea.

Michele Fada è stato liberato ed è tornato nella sua abitazione subito dopo l'emanazione del referto medico. Essendo soltanto dieci i giorni di guarigione per la moglie e mancando la querela della stessa, la legge infatti non lo può perseguire.

Ma perché ha compiuto l'incredibile gesto? La risposta dei vicini di casa e di chi conosce i due coniugi è unanime: il Fada accusava la moglie di infedeltà e le liti, sempre violente, si accendevano fra i due più volte anche nella stessa giornata. Maria Scenza Fucile aveva fatto alla luce poco tempo fa il suo terzo figlio. Il marito però sosteneva che il neonato non era suo. Naturalmente, nessuno può pronunciarsi con sicurezza su questo particolare; pare comunque che il comportamento della donna non fosse irreprensibile. Una situazione, dunque, piuttosto sia per i motivi che l'hanno causata, sia per la conclusione che per poco non si è mutata in una tragedia.

f. e.

Hank, la bella indossatrice causa del delitto

Colta da malore una signora annega in un torrente

Biella, martedì sera.

(m.) - La signora Maria Cerri, di 51 anni, abitante a Coggiola, è annegata nel torrente Sessera. La disgrazia è avvenuta ieri mattina per cause non ancora accertate. La donna, colta probabilmente da malore mentre vuotava nel torrente un bidone di rifiuti, finiva nelle gelide acque e veniva trascinata dalla corrente che alimenta il lanificio Bozalla e Lesna. La salma della sventurata è stata trovata poco dopo

Si addormenta fumando e rischia di morire

Acqui, martedì sera.

(v.) Un accanito fumatore, addormentatosi con la sigaretta accesa, ha rischiato stamane di morire bruciato. E' il ventottenne Dario De Leonardo, da Duce, che, soccorso fortunatamente in tempo dai familiari, è stato avviato all'Ospedale Mauriziano, ov'è stato ricoverato con prognosi riservata per ustioni di primo e secondo grado al volto e agli arti superiori.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione è dedicata a un processo di consolidamento del mercato. In apertura, si delinea una ulteriore, misurata spinta del denaro sulla consueta gamma delle voci-guida; in particolare sulle Assicurazioni Generali, sulla Fiat e sulle Montecatini. Anche i valori finanziari, le Safta e le Finsider presentano discreti vantaggi.

A metà seduta, l'attività risulta notevolmente diminuita: affiorano realizzi che costringono la quota a una marginale flessione, sempre nel quadro di una buona tenuta di fondo e di una fase di assestamento.

Chiusura sui livelli mediominimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Dopobarsa stazionaria.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canad. 574,05; franco svizzero 143,70; corona danese 89,95; corona norvegese 86,95; corona svedese 119,97; fiorino oland. 172,90; franco belga 12,50; franco francese 126,70; sterlina G. B. 1739,05; marco germ. 155,30; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-628; franco svizz. 143,75-144,75; franco francese 126,38-128,25; oro fino 705-715; argento 28-29.

A MILANO — La Borsa consolida il rialzo di ieri con una seduta attivissima, favorita da consistenti interventi di denaro in tutti i settori. Gli schemi di lavoro si sono ampliati fino al listino, dove l'afflusso di realizzi di beneficio attenuava le migliorie iniziali.

Nel complesso, la maggior parte dei valori assicurativi e finanziari ed i titoli primari registravano plusvalenze di una certa entità.

Poco mossi i titoli di Stato; sempre calmo il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Medinbanca 83.800; Bastogi 2300; Finelettrica 1362; Fimare 570,50; Finsider 1163; Mittel 3480; Gim 6752; Invest 4030; La Centrale 11.800; Sviluppo 2258; Ass. Generali 122.800; Fond. Incendio 14.625; Assicur. Italia 81.650; Ras 81.800; Toro 14.815; Toro priv. 9280.

Fert. N. Ord. 1680.

Chatillon 9150; Cantoni 23.400; Otesse 1329; Cucirini C. C. 9850; De Angeli 6175; Cascami Seta 7275; Gavardo 3400; Linif. e Canap. 830; Rossari e Varzi 37.550; Rotondi 45.800; Tosi 3375; Snia Viscosa ord. 5335; Snia Viscosa priv. 4180; Marzotto 1910; Un. Manifatture 18.500; Fisac 295.

Dalmine 2295; Italsider 1471; Metalli 8210; M. Amiata 4950; Montecatini 2884; Monteponi 880; Siele 4145.

Bianchi 435; Fiat 2812; Fiat privil. 2269; Falk 7780; Trafilerie 1690; Olivetti pr. 3888; Westinghouse 1410; Nebiolo 870.

Sade 1112; Cisli 2735; Dinamo 2135; Edison 2930; Edison Volta 2121; Bresciana 2142; Sarda 3807; Valdarno 2880; Emiliana 3040; Subalpina 2445; Magneti Marelli 1590; Ercole Marelli 834; Orobia 2220; Romana Elettr. 2830; Sese 1832; Sip 1251; Meridionale 2365; Siet 2903; Tecnomasio 2770; Teti 2850; Terni 850; Unes 2370; Vizzola 3570.

Dist. Italiane 3080; Eridania 3150; Romana Zuccheri 509; Motta 32.650.

Anic 1858; Italgas 1815; Liquigas 238; Mira Lanza 44.100; Fibigas 115; Rumianca 3203; Larderello 3250; Safta 8330; Carlo Erba 13.700.

Aedes 8975; Beni Stabili 7240; Immobiliare 1268; Risanamento 1000; Silos Genova 5170.

Cartiere Burgo 31.940; Ciga 7220; Eternit 7850; Linoleum 8365; Italcementi 21.850; Cementir 7175; La Rinascente 715; Pirelli S.p.A. 5287; Pirelli e C. 7368; Condotte 855; Ceramiche Pozzi 960; Ledaga 11.515.

Ba.comole- (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 574; sterlina 1738; franco svizzero 143,55; franco francese 126,65; franco belga 12,50; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,76; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,39; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,82; corona svedese 119,80; corona norvegese 86,90.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuove 6000-6200; marengo 5500-5700; sterlina unitaria 1730-1765; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,80-144,30; franco francese 126,50-128,50; oro fino 702-713; argento 27-28,50.

A GENOVA. — La Borsa continua a sviluppare quei temi di recupero già delineatisi nella precedente ottava, in un clima di buoni scambi, le migliorie già apparse in apertura vengono portate e rafforzate al listino. Il moto succedente è guidato dai titoli a più vasto mercato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.875; Generali 122.500; Ras 82.950; Meridionali 2200; Nai 15.300; Viscosa ordinarie 6350; Viscosa privilegi. 4150; Finsider 1104; Catini 2402; Italsider 1473; Fiat ordinarie 2307; Fiat privilegiate 2268; Sip 1855; Teti 2852; Edison 3935.

A FIRENZE — Ancora mercato migliore, particolarmente sulle Edison, Viscosa, Fiat ed i valori assicurativi.

Qualche realizzo al listino, ha fatto retrocedere i corsi su basi leggermente più calme.

Prezzi — Bastogi 2285; Centrale 11.825; Fondiaria Vita 37.475; Fondiaria Incendio 14.550; Viscosa ordinaria 6312; Montecatini 2495; Fiat ordinarie 2315; Magona 1825; Valdarno 2890; Immobiliare 1268.

A TORINO

	3	4		3	4
VALORI DI STATO					
Rendita 5 %	106 35	106 60			
» 5 %	105 25	105 50			
Redimibile 3 %	92 60	92 60			
»	92 80	93 90			
Ricostruz. 5 %	100 —	100 —			
»	99 60	99 90			
Ed. Ind. 5 %	98 40	98 50			
Ed. Ind. 5 % 1° em.	98 80	98 90			
Ed. Ind. 5 % 2° em.	98 50	98 70			
B.T.E. 3% 1960	100 10	100 20			
» » 1961	100 75	100 60			
» » 1962	101 30	101 40			
» » 1963	101 45	101 50			
» » 1964	101 80	101 90			
» » 1965	102 50	102 35			
» » 1966	102 50	102 50			
» » 1967	101 50	101 10			
OBBLIGAZIONI					
I.R.I. 5 % 1956	99 —	99 —			
» 5 % 1956	100 60	100 55			
» 5 % 1957	100 35	100 50			
» 5 % 1958	100 50	100 50			
» 5 % 1959	100 35	100 30			
» 5 % 1960	100 30	100 50			
» 5 % 1961	100 50	100 50			
Ediz. Is. 5 %	104 55	105 —			
Elettr. 3,50 %	116 50	116 30			
» 5 %	97 75	97 95			
» Selt 5 1/2	94 80	94 80			
Elettr. Sic. 5 %	97 40	97 50			
Ill. Fr. 5 %	97 45	97 45			
» »	97 40	97 40			
» »	97 35	97 35			
» »	97 75	97 75			
» »	97 80	97 80			
Imm. 5 %	95 35	95 25			
» Sic. 5 %	95 25	95 25			
C. F. I. 5 %	100 40	100 45			
Cat Fondiario 6%	100 17	100 25			
» »	100 30	100 35			
» »	100 25	100 30			
» »	100 15	100 30			
» Sud 5 %	100 25	100 25			
» »	95 15	95 225			
» »	99 15	99 15			
» »	94 70	93 —			
» »	94 20	94 20			
» Ceta 5,50 %	94 50	95 15			
S. Paolo 5 %	96 50	96 50			
» Busselot 5%	96 50	96 50			
» 4 %	94 —	94 —			
» 3 1/2 %	92 —	92 —			
Banco Sic. 5 %	91 15	91 15			
F. M. Sic. 5 %	92 60	92 50			
» » 5 %	95 25	95 25			
C. I. R. Sard. 5 %	98 75	99 70			
C. I. Centro 5 %	94 75	94 75			
C. I. Sardo 5 %	92 50	92 50			
C. I. S. Ambr. 5%	100 —	100 —			
C. I. Lomb. 5 %	93 40	93 50			
Fincasa 3 1/2 %	99 75	99 75			
» 5 %	101 —	101 —			
» 3 1/2 %	93 80	93 40			
» 3 1/2 %	95 70	95 70			
Consol. It. L. 5 %	95 —	95 —			
Ill. Fr. » 5 %	94 80	94 80			
B. Naz. Agr. 5 %	95 —	95 —			
Imm. ord. 4 %	100 30	100 25			
» Risp. 5 %	100 70	100 70			
» » 5 %	100 30	100 30			
» » 5 %	100 80	100 80			
Sviluppo 5 %	100 10	100 10			
Ediz. Cinem. 5 %	100 50	100 50			
I.M.I. 5 %	100 60	100 60			

OBBLIGAZIONI		
Bergamasco	14320	1430
Cred. Ag.-Rom.	950	940
Ind. Meridion.-Cali	1090	1090
Cartiere Italiane	3940	4010
Cartiere Burgo	30800	31900
Fornaci Riunite	29000	28900
Linoleum	7100	7100
Pirelli	5275	5300
Cementir.	1637	1660
Ceramiche Pozzi	956	960
Rinascente	706	716
CHIMICI		
Montecat.	1918	1913
Montecatini	1420	1455
Montecatini	6000	6000
Montecatini	44400	44000
Montecatini	9350	9350
Montecatini	1645	1660
Montecatini	2232	2235
Montecatini	2320	2320
Montecatini	299 50	298 50
Montecatini	110	114
Montecatini	1450	1490
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	898	895
Pirelli	26000	26600
Montecatini	4930	4950
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	330	330
Buitoni	124	128
Fonsili-Galbani	264	249
Galbani	3170	3175
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6870	7350
Brioni	5150	5150
Immobiliare	7000	7000
Immobiliare	1170	1204
Risanamento	2400	2400
DIVERSI		
Acqua Pia Antica	1430	1430
Cred. Ag.-Rom.	950	940
Ind. Meridion.-Cali	1090	1090
Cartiere Italiane	3940	4010
Cartiere Burgo	30800	31900
Fornaci Riunite	29000	28900
Linoleum	7100	7100
Pirelli	5275	5300
Cementir.	1637	1660
Ceramiche Pozzi	956	960
Rinascente	706	716

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON.
L. 250 per parola

(Continua da pag. 15)

LAUREATO bella presenza posizione sicura, alloggio, auto, sposerebbe ragazza 23-26enne veramente carina. Inviare foto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino ». A56874

OPERAIO piemontese 28enne buon stipendio, alloggio, automezzo, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2298 — Torino ». A57089

OPERAIO 34enne unico 1.54 presenza positivo sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ». A57076

OPERAIO 35enne piemontese religioso sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A56261

PARENTI accaserebbero ragazza/o insegnante ufficiale/a. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A56772

VEDOVO 55enne piemontese proprietario attività commerciale a Napoli in proprio stabile prov. Causa alloggio arredato cerca giovanile figli maschi già adulti rispondente 43-50enne vedova colta e nubile senza distinta infruttuosa precedente dell'omologo morale, massima serietà e riservatezza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2426 — Torino ». A57118

TRENTACINQUENNE morigerata affabile dolcissima, bella, alta 1,75, priva di conoscenze sposerebbe lavoro, diplomata alto della presenza desidererebbe lasciarsi vera famiglia. Non annunci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ».

TRENTENNE simpatico serio ragioniere sposerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 22enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3427 — Torino ».

MARRIMENTI
L. 150 per parola

MARCIA completa guardia bersaglieri pure anni doc. Telef. tutte ore 686-472.

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.R. VIRFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-178. O-850

A. MUOVITALIA di Mario Stucchi. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, sconti ai lettori epistola/e. Via Quinto 20, tel. 382-120, 653-876, 682-161. 1040

AMBIATE presenta istituto tradizionale informazioni privata, prematrimoniali, accertamenti. Fattorati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondia, Cavour 8, telefono 521-181. 992

GITTADINI dall'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 591-649, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Torana 10, telefonare 811-234. 20617

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 121, telefono 687-574. 744

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, efficaci trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 868-963. A55351

MASSAGGIATORE giapponese abilissimo offresi anche domicilio. Tel. 527-176.

AUTOMEZZI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOTTRAZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-903. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli qualunque condizione targati. 134

A. ACQUISTIAMO autoveicoli qualsiasi stato massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati soli, autocarri anche ipotecari contenuto targati. Finanzia, via dalla Torre 1 (Porta Nuova), telefono 537-949.

A rate 1300, Appia, [illegible] 500, canali. Carlo Felice 67, Telef. 546-007.

ABARTH 500 Zagato G. B. perfettissimi chilometri, perfetta. Telefonare [illegible] ore 20-21. A54090

ABARTH 1000 permuterei vostro cambio valutazione. Via Alfieri Pallieri 2.

ABBIAMO 1200, 1500 spider; Giulietta normali, spider, T.I., Appia II-III serie, 1100 '58, export, lusso, 1200, Austin A 40, Dauphine, Abarth [illegible], pulmino, Bianchina normale/a panoramica, 600, 500, Giardiniera. Corso Palermo 85, telefono 292-992. O-1073

AFFIDATECI vendita subito massime contanti. Carlo Felice 27. Telef. [illegible] 307.

ADRIANO Valiant Signet 200, nuova Peugeot 404, Citroen ID 19, 2500 S coupé, Fiatalia coupé, Flavia, Appia Vignale, Giulia, Giulietta spider, 2.8, Consul 315, Volkswagen, 1500 spider, multipla, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 2, telefono 546-551. O-1263

AFFARONI Sole vendiamo Giulietta TI '59-'58, 600 '58-'60-'61, Bianchina spider '61. Via G. Mervis 13 angolo corso Regina 151. Telefono 488-806.

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Fréjus, telefono 383-342. Pronta consegna Giulia 1600 TI. Dauphine mod. '63, Giulietta TI cambio cloche, veloce mercato usato.

ALFA Super 1958, 1300 nero, Giulietta, 100, 500, 600, autocarri 1100 I, 1100 ELB, 615, Lencioni, Tunisi 139.

APPIA 770.000, Ardea 110.000, belvedere, 500, 600, 103, Volkswagen 250 mila. Po 43. O-144

ASSORTIMENTO 1300, 1200, 1100; [illegible] 1100-E, 1100 familiare, Dina Panhard, Dauphine, 600, 5 500, Ardea, Appia, Porsche 1200, 1500, furgoni Romeo 600. Balduzzo 29. 337

AUSTIN A/40 combinata olio mesi (ultimo tipo) privato vende via Monti 30. 1

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, autocompattatore camioncelli vendonsi. Rossetto, telefonare 30-207.

AUTOCARRI 615 610.000, Appia 270 mila, [illegible] 600, 103, Multipla D, Bianchina 62. Po 43. O-144

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vendo cambio rateizzando Lombardi. Maria Vittoria 45, telefono 51-938. O-1145

AUTOMOBILISTI All'autosalone Rossalli 11, troverete buona scelta qualsiasi tipo autovetture nuove, massima garanzia, serietà, permute, rateazioni. Telefonare 500-693. O-1263

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate Pantosalone via Vigone 44, vi convincerete. O-826

AUTOMOBILISTI [illegible] auto assicurata con valore ultime stabilite. Telefonare 687-514. O-155

AUTOMOBILISTI Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTOMOBILISTI Morese, 500, 600, 1800, 1600, S. Donato 78 bis, telef. 787-704.

AUTOMOBILISTI al « Moderno » [illegible] 1300, 1100 S, 600 D, 500 D. Telefonare 278-921. O-862

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 455-387

AUTORIMESSA vende 500, 600, Bianchina, Flavia, occasioni. Garanzia. 5.

AUTOSALONE Tesoriere, Reims 237 bis, telefono 63-535; Mercedes, [illegible] coupé, Flavia, 2.24, Appia, Peugeot 403, M.G., Giulietta T.I., spider, spider, Bellia, 600, 103, 1900, 2100. Cambi, rateazioni. O-383

AUTOSOVVENZIONI immediate cessioni/e valutazioni/e. Ivrea, Mercanti 18, telefono 40-879. O-898

BIANCHINA giardiniera ai nuova 500 '60 privato vende. Telefonare [illegible]

BIANCHINA panoramica ottimo stato privato vende. Telefonare 372-615 ore pasti. A56014

BIANCHINA panoramica quattro posti retro Anglia privato vende. Tel. 53-350.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CORRIERE BUSETO. [illegible] 46.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT [illegible] R.5, R.4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 2. FABRO 16 BIS, GIULIO CESARE 218.

DAUPHINE occasionissime recenti vetture cambio, Nizza 325. Tel. 690-136.

DAUPHINE [illegible] diversi 500, cambi [illegible]. Corso Moncalieri 19.

DITTA vende camioncini 5 q.li cercasi lungo a miglior offerente oppure cambio merce. Telefonate 323-736. A54728

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Motivi nuovissimi, arrivi/i nuovi e usati, esposizione permanente autovetture varie, finanziarie. Diversi autocarri nuovi/i e ribaltabili/i, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

FIAT 615 cassone grande vendo [illegible] Rattazzo 18, tel. 653-070.

FIAT 1100 [illegible] '57 ottimo stato vendo a privato. Telefonare 393-340.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI DI AUTOVETTURE CONSEGNABILI IN POCHE ORE VALUTIAMO [illegible]. PRESTEX, PIAZZA STATUTO 20, TELEFONARE [illegible]

FONTANELLA & C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 62, TEL. 300-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 561-607. D-884

FORD Anglia, Cortina 4 porte, autoriscatto vendo subito, facilitazioni, accetto. Telefonare 852-109. A57819

GIULIETTA spider tettuccio vendesi. Telefonare 774-848. A56939

FORD [illegible] vi ricorda la nuova Fiesta Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 prova consegna. Permute. Rateazioni. Compresi stop e 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 5, telefono 480-316; corso San Maurizio 15, telefono 874-938.

FORD Alcuni esposti di ottimo acquisto in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lungodegenza rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 5, telefono 480-316 273

FORD T.I. [illegible] prova disponibilissimi inoltre pronti [illegible] pronti Cortina Commissionaria Alla Brambilla, corso Giulio Cesare 213, telefono 851-077.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altre '62 perfetti diversi occasioni vendonsi Collino, Fabro 16 bis, telefoni 618-682.

INCONTRI-AUSTIN nuova A/40 s, berlina e combinata, inoltre 1100, più berline, più veloce, più bella, presentazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Concessionaria Autosintesi, Principe Eugenio 11, telefono 647-173; Accademia Albertina 3, telefono 832-710; Unione Sportiva 22, telefono 537.000.

INNOCENTI A40 berlina e combinata occasioni con garanzia Amidé Auto Torino corso Principe Eugenio 11, Tel. 647-173.

INNOCENTI spider, 1100 special, 1500, Apple III, II, 500. Telefonare 280-800. Alemani 10, Parmata, vicinissima. Occasioni 1100, Dauphine, Appia 1.3-III compr. Citroen ID, Flavia, Viotville. O-[illegible]

LANCIA Automobili dall'unico trittico: Flaminio, Flavia, Appia, coupé. D 20, B 12. Corso Duca 341, telef. 786-410.

LEONCINI stabilimento servizio cambiamo originale Elle 10 quintali furgone Elle premuniamo 10 quintali, vendiamo. Vigone 44. O-1156

MINIMO autispo 500, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1200, Appia, 1800 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17. 312

OCCASIONE 600 1959 berlinissime condizioni, 500 giardiniera 1961. Telefonare 877-306. A56238

OCCASIONI BMW coupé 500.000, 600 garantitissima 850.000, 500 D 135.000, Belvedere [illegible].000, diverse 500 280-360.000, rateazioni 1100 numerose 500 pertinute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O-17

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1750, 1500, [illegible], FAMILIARI, MULTIPLE, [illegible]ETTE, TSPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. FIDO-[illegible]. O-758

OSCA GT 2 inoltre, Dauphine 1962, 500 X speciali, facilitiamo personalizzazioni. Via Nizza 34, telefono 687.000.

PRIVATO vende giardinetta legno tutto pavo. Telefonare [illegible]. A56754

PRIVATO vende causa 500 nuovi 10. Telefonare 770-845. A56063

PRIVATO vende privato bellissima 600 '58. Telefonare pomeriggio n. 682-414.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in perfetto funzionamento cambio valutazione. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende 500 ott mesi 3000 km. perfetta. Telefonare 720-542. A53836

PRIVATO vende 600 1959, Rivalgesi via Rosolanzo 5, Orbassano. A55035

PRIVATO vende 1100 lusso 1960 perfette condizioni. Telefonare 60-094.

PRIVATO vende 1100/103 lusso 1959. Telefonare ore pasti 612-170. A56063

R 3 tre mesi privato vende come nuova. Telefonare 531-910. A57107

RATEALMENTE 600 375.000, 500 230 mila, 600 D 1961, [illegible] speciali 700.000 senza anticipo. Telefonare 20-805.

RENAULT R.4L '63 perfetta, vende permuta valutazione Seat, Francesco da Paola 45, telefonare 647-209. O-138

RIBALTABILISTI per le vostre [illegible] il autocarri ribaltabili, pontaccio, ribaltoni, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Fraudi, Torino, corso Unione Sovietica 12, tel. 680-182. Consegne immediate su cabinati Lancia Esadelta, consegne soltanto su cabinati Lancia Esagamma. O-1049

ROVER VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. A-1933

SCAT, RENAULT, ALFA ROMEO FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE [illegible] MOD. '63 RENAULT 16L, R 8, R 4, FURGONE VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 16. TEL. 547-280.

UNICO proprietario vende 600 furgone [illegible] furgoncino, rateizza. Telefonare 332-749 A56213

VENDESI Alfa 1? due '58 più perfetta/e/ione, rateizzazione. Telef. 681-660.

VENDO Apple seconda serie quinta dentro, perfetto ordine. Telef. 761-172.

VENDO bellissima 500 bianca mod. 3 km 6000. Telefonare [illegible]

VENDO furgoncino 900 C e barchetta nuovi e motore Johnson 18 CV avviamento elettrico. Telefonare 651-460.

VENDO Giulietta TI 1961, Telefonare ore pasti 295-375. A55699

VENDO antiriscaldo causa prova, Carrera, telefonare 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO auto 1300, 1100 lusso, furgoni 600, 1100 '63, '58, '61, '54; 600 '58, '59. Via Antonio 53, telefono 90-822.

VENDO 500 1956 occasionissima. Prezzo/ello, Rubiana 107, telefono 350-531.

VENDO 600 TD 127.526 nicolore, assicurata, bollo. Telefonare 382-203.

VENDO 600 1957 privatamente. Telefonare 383-822. A56765

VENDO 1100 lusso 1960 km. 23.000 cristalli, 600.000 contanti. Tel. 785-883.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. [illegible] PRASSATI. CONSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 680-182, 680-838. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI VIA PIAZZI 35, TELEFONO 280-754. O-1049

VIA Monti 30 (rateazioni 2300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vari accessori ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN Concessionaria Stucchi, Torino permette consegna pronta, rateazioni settimo completa, flessibili, solo unica Saluzzo 29. Interpellateci.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO, VIA MONCENISIO 122 C, OFFICINA SPECIALIZZATA, TAGLIANDI RIPARAZIONI MECCANICHE E CARROZZERIA. TELEFONO 280-777.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autocarrello, corso S. Maurizio 59, telef. 877-855, rateizzazione, permutazione fatti tipi, assistenza, ricambi. O-60

VOLKSWAGEN, PORSCHE. CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 382-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O-14

VOLKSWAGEN, Porsche Montecone nuovo ricevimento/amento Torino a provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 382-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 6,8%, salvaguardati speciali Volkswagen danni propri. O-14

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA. PASTORINO, MONCENISIO 122 C. GARANZIA, ASSISTENZA, TEL. 280-777.

VOLTURIAMO rapidissimo 500 ottimi/ecchi/eccento, 600 decilitrici, 1100 quintalitrici. Berio, Carlo Alberto 40, telefono 537-978. O-1057

VOLTURIAMO 500 ritmi/quattrocento, 600 decilitri/ecchi/ecento, 1100 quintalitrici/ecchi/ecento. Autosportivo Ferrari, Fiumba 11, telefono 527-918. A56261

500 rossa brillante 5000 km. 10 mesi. Camilla, Madama Cristina 26.

500 D '64 km. 33.000 originali perfettissima migliore offerente. Tel. 596-942.

500 X mesi bollata '63 foto permuto. Telefonare 380-403. O-380

600, 600, 1100, 850 Abarth, 1200 spider, [illegible] familiare, 600 Vignale coupé, [illegible] 28, Dauphine, Appia I, II serie. Capomalia preparati. Cavalieri, Nizza 36. O-6

600 D perfetta '61 mesi 320.000. Telefonare 296-412. A57648

600 D 12 mesi chiara interno simil/pelle Km. [illegible].000, Telef. [illegible]

600 semestrale con antifurto vendo a privato. Telefonare 330-870 pasti.

1100 D settembre km. 4300 reali privato vende. Telefonare 550-214.

2100 dicembre '60 come nuova vendo occasione, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O-17

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

ACCETTASI vecchie moto in permuta/ione nuovissime Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. Bielco, Brescia 44, lire 273-319. O-34

APE 4 quintali rivazioni 13.500 mercati. cambi. Elli, via Fabro angolo via Ormea. O-192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli, Govone, Giulio Cesare 157, Telef. 852-125.

DUCATI M.V. Climalli nuovi tipi consegna pagamenti. Cavalieri, Nizza 32. O-6

FIARO, i motocarri italiani più affermati nel mondo! Agente di vendita: Nuovissima Sport Rivaltari, corso Cosenza 33, Torino. 20815

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prima/ione, potete avere subito da Covolo, Corso Il Maggio 28. O-128

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, consegna patente, permesso, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-344. O-224

LAMBRETTA, scooterissima '63, nuovi mesi/o, 125-150-175 cc. frizi sport, prezzo/ezione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 647-173; Accademia Albertina 3, telef. 832-710; [illegible] Sportiva 22, telefono 687-000. O-837

LAMBRETTA scooterissima 1962. Rateazioni, permuta, occasionissime. Agenzia Bianco, Vigliardi Paravia 8, tel. 482-742 763-150. A55579

LAMBRETTA 1963 senza anticipo pratiche gratuite permute organizzazione. Passoero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINO 50 cc. litri/ri carburo, motorissimo, vendesi vera occasione. Telefonare [illegible]. O-951

NSU 48, 175, 250, [illegible] modelli, nostri prezzi, rateazioni. Commissionaria Torino e provincia, Bonatous 2.

OCCASIONISSIME Lambretta, Vespa, ciclomotori da 25.000 in avanti. Pasquero, Principe Amedeo 11. O-24

SUPERISSIME moto Gilera minime rateazioni usate vantaggiosi. Scooter Gilera ultimi modelli, Gilera, Giulio Cesare 152, Telefonare 281-606. O-893

PATENTE preparazione sequenziali Vespa (modelli, motociclistico 4 quintali, tutti minimo, accurati. Tesa, corso Monica Margherita 61. O-164

VESPA e motorini vi procura la ditta, via Fabro angolo via Ormea; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, rateali, rateazioni 4°09 mensili. 193

VOLETE Vespa Ape o polemet Gamin, rateazioni, occasioni; Morani, Cuneo 80, telefono 393-638. O-84

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A. ACQUISTA antichità, mobili, argenti, gioielli, quadri, porcellane. Telefonare 743-815, 43-557. 177

A.A. ACQUISTA antichità, libri, oggetti e pitture vari. Telefonare 687 449.

A.A. POLYRONE, divani, salotti da Gaidano, corso Vittorio Emanuele 32.

A. ACQUISTA antichità, argenti, mobili, pizzi, tele, tendaggi, lampadari. Telefonare 732-564. O-151

A. ACQUISTA antichità, mobili, libri, tappeti, quadri vari. Telefonare 735-946.

A. SVUOTIAMO cantine solai appartamenti italiani case ecc. Telef. 482-103.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 170.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-786.

ALL'ENTE Arte Lampadari, Corso 17, occasioni formidabili, scrivetec, vendite mobili, mori, metà, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEGRO mobili, corso Giulio Ferrara 20 (monumentale), specialità cucine legno Formica tipo americano e stipetti guardaletto legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. O-1036

ANTIGAMERE lavoro vendiamo, consolle, specchiere, salotti artistici, tessuti. Chiavenna, Racconigi 134 bis, telefonare 31-737. O-865

APPLICHIAMO medaglietti marchiare vinyle. Revisioni gratis. Cavour/io, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21057

ARREDATEVI Casa nel Mobile, Bagno angolo Italiani, camere moderne, Mostra grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE cercasi letto pulmann lavabili, 3 posti 135.000; 4, 120.000; 5, 235.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati. Formaiseri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo, telefono 223-703.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vendita a prezzi stabilissimi, agevolazioni/ente Piazza Risorgimento 2.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 ricamo 35.000. Lagrange 29 cristalli, Principe Amedeo 51. O-1102

FIDANZATI, spaz. stabilissimo 8 Camere ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadiani, grazie contanti. Francia 100, luoghi 74, Regio Parco 181, B. Agostino 8. 18

GUARDAROBE Grepaldi laboratorio mobili/Brazil, propria consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-818. 1063

MACCHINE cucitrici Weber automatiche superiori alternativo incredibilità. Guarneri, Monte di Pietà 16. 278

MOBILI Usati bassi e comuni pezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O-748

MOBILI a Grandella e, vasta esposizione, ribassi, lunghe rateazioni, vitto mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Diana, Cinisi 45, tipici cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poltrone/ette 260.000. Rateazioni. O-70

MOBILIFICIO Ultimato. Camerone grandissima occasione. Ventisette assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Capolino 6, telefono 499-181. 21043

MOBILIFICIO Uguale, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. O-748

MOBILIFICIO Crup, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, stipetti da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Carlo Alberto 20, Rivalgo, telefonare 44-658. O-183

PIANOFORTI assortimento marche esterocasa Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann, Capitani, Pe 20. **PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio. Pe 20, telefono 882-786. O-9668

PIUMA d'oca e gallina ripula rinnovo. Telefonare 485-440, 483-437. O-1010

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni, Accademia Albertina 25 (cortile).

SALOTTO Luigi XVI, camera rigatino, lampadari, varie. Telefonare 884-533, 763-150. A55579

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 818

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 280-882. 199

VISITATE capitalissima permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcata corso Francia, tel. 704-975. Salotti, armadiani, mobili svedesi, materasso lievitalatex Re-[illegible]. O-33640

alla Esso è tutto extra

Da una Stazione di Servizio Esso, la vostra auto parte sempre con qualcosa di più: un carburante più potente, un servizio più esperto, un'attenzione in più. Siamo organizzati per darvi l'assistenza più moderna e completa. Siamo in diecimila a dirvi buon viaggio su ogni strada. Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso.

alla Esso è tutto extra - prodotti - servizi - assistenza